



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

5

## Piano finanziario

2010-2012

## **Colofone**

### **Redazione**

Amministrazione federale delle finanze  
Internet: [www.efv.admin.ch](http://www.efv.admin.ch)

### **Distribuzione**

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna  
[www.bbl.admin.ch/bundespublikationen](http://www.bbl.admin.ch/bundespublikationen)  
Art. n. 601.200.09i

## **INFORMAZIONI IMPORTANTI**

Nel piano finanziario la presentazione dell'evoluzione delle finanze avviene principalmente nel quadro del conto di finanziamento. Le cifre del conto economico sono esposte senza computo delle prestazioni. Un'eccezione è costituita dall'allegato 1, dove il conto economico e il conto di finanziamento vengono presentati secondo Unità amministrative, con i computi delle prestazioni.

Nell'ambito della verifica dei compiti, il Consiglio federale ha deciso riduzioni di 600 milioni per l'anno di piano finanziario 2011 e di 1200 milioni per il 2012. Siccome non sono ancora stati concretizzati attraverso le pertinenti misure, i risparmi non possono generalmente ancora essere ripartiti tra i singoli settori di compiti e Unità amministrative. Per

questa ragione essi non figurano nelle cifre del piano finanziario (n. 3), ma vengono esposti separatamente nelle considerazioni sull'evoluzione finanziaria generale nel periodo di pianificazione (n. 1 e 2).

Per il conseguimento degli obiettivi di politica finanziaria, nel Preventivo 2009 il Consiglio federale chiede un blocco dei crediti dell'1 per cento sulle uscite non vincolate. Il conseguente volume di sgravio ammonta a 212 milioni ed è ottenuto in parte attraverso riduzioni mirate delle uscite effettuate dai dipartimenti. Nel presente rapporto le cifre del Preventivo 2009 sono indicate dopo deduzione del blocco dei crediti. Un'eccezione è costituita dall'allegato 1, che presenta le cifre prima della deduzione del blocco dei crediti.



08.041

## **Rapporto sul Piano finanziario 2010–2012**

del 20 agosto 2008

---

Onorevoli presidenti e consiglieri,

Vi sottponiamo per conoscenza il rapporto sul Piano finanziario 2010–2012.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 20 agosto 2008

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,  
Pascal Couchebin

La cancelliera della Confederazione,  
Corina Casanova



## INDICE

<b>Volume 1</b>	<b>Rapporto sul preventivo</b>
	Commento al preventivo
	Preventivo
	Indicatori della Confederazione
	Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2009
<b>Volume 2A</b>	<b>Preventivo delle Unità amministrative – Cifre</b>
	Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
	Crediti d'impegno e limiti di spesa
<b>Volume 2B</b>	<b>Preventivo delle Unità amministrative – Motivazioni</b>
	Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
	Crediti d'impegno e limiti di spesa
	Informazioni supplementari sui crediti
<b>Volume 3</b>	<b>Spiegazioni supplementari e statistica</b>
	Spiegazioni supplementari
	Statistica
<b>Volume 4</b>	<b>Conti speciali</b>
	Fondo per i grandi progetti ferroviari
	Fondo infrastrutturale
	Settore dei politecnici federali
	Regia federale degli alcool
<b>Volume 5</b>	<b>Piano finanziario 2010–2012</b>
	Le cifre in sintesi
	Situazione iniziale, strategia e risultati
	Piano finanziario 2010–2012
	Sintesi e valutazione

## Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre. Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti a preventivo e alle rubriche di ricavo e di entrata. Diversamente dai volumi 1 e 3, nei crediti a preventivo e nelle rubriche di ricavo figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le Unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, mentre il volume 2B le motivazioni. Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce, tra l'altro, le singole rubriche di entrata e di uscita e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale

[GEMAP]). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, gestiti fuori del conto della Confederazione (vol. 1–3).

Il *volume 5* mostra l'evoluzione del bilancio negli anni di pianificazione finanziaria. Le dichiarazioni più importanti sono contenute nella parte dedicata al rapporto vero e proprio. Ulteriori informazioni sono fornite nell'allegato al rapporto che illustra panoramiche standardizzate per ciascuno dei 44 compiti dell'articolazione funzionale (portafoglio dei compiti) e le principali rubriche di entrata.



## INDICE

	Pagina
<b>1 Le cifre in sintesi</b>	<b>9</b>
<b>2 Situazione iniziale, strategia e risultati</b>	<b>11</b>
21 Introduzione	11
22 Prospettive economiche	11
23 Strategie e risultati	12
231 Strategia di politica finanziaria	12
232 Risultato del conto di finanziamento	14
233 Direttive del freno all'indebitamento	15
<b>3 Piano finanziario 2010–2012</b>	<b>17</b>
31 Panoramica della pianificazione finanziaria	17
311 Conto di finanziamento	19
312 Conto economico	20
313 Debito della Confederazione	21
314 Indicatori della Confederazione	22
32 Evoluzione delle entrate	23
33 Evoluzione delle uscite	25
34 Possibili oneri supplementari	28
35 Transazioni straordinarie	31
<b>4 Sintesi e valutazione</b>	<b>33</b>
<b>Allegato</b>	
1 Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative	35
2 Confronto tra il Piano finanziario di legislatura 2010–2011 del 23.1.2008 e il Piano finanziario 2010–2011 del 20.8.2008	43
3 Panoramiche delle entrate	45
4 Panoramiche delle uscite secondo compiti	61
5 Fondo per i grandi progetti ferroviari	107
6 Fondo infrastrutturale	109



**Le cifre in sintesi**

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Preventivo 2008*	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–2012
<b>Conto di finanziamento</b>						
Entrate ordinarie	57 976	59 967	61 990	63 996	66 000	3,3
Uscite ordinarie	56 854	58 557	61 776	63 557	65 301	3,5
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 122	1 410	214	439	699	
Entrate straordinarie	230	230	420	420	–	
Uscite straordinarie	5 247	–	–	–	–	
Risultato dei finanziamenti	-3 895	1 640	634	859	699	
<b>Direttive del freno all'indebitamento</b>						
Uscite massime ammesse	62 470	59 667	61 990	63 996	66 000	
Differenza rispetto alle uscite totali	369	1 110	214	439	699	
<b>Conto economico</b>						
Ricavi ordinari	57 951	60 524	62 037	64 042	66 069	3,3
Spese ordinarie	56 399	58 182	61 076	62 850	64 514	3,4
Risultato ordinario	1 552	2 343	961	1 191	1 555	
Ricavi straordinari	230	230	420	420	–	
Spese straordinarie	1 530	230	420	420	–	
Risultato annuo	252	2 343	961	1 191	1 555	
<b>Investimenti</b>						
Entrate ordinarie per investimenti	207	188	182	181	160	-6,2
Uscite ordinarie per investimenti	6 698	6 849	7 142	7 240	7 426	2,6
Investimenti materiali e immateriali, scorte	2 565	2 533	2 849	2 942	3 079	4,7
Mutui e partecipazioni	422	384	422	392	361	-3,8
Contributi agli investimenti	3 710	3 932	3 871	3 906	3 986	1,8
<b>Indicatori</b>						
Quota delle uscite in %	11,2 *	10,6	10,9	10,9	10,8	
Aliquota d'imposizione in %	10,5 *	10,1	10,1	10,2	10,2	
Quota d'indebitamento lordo in %	24,6 *	20,7	20,2	19,5	18,9	
<b>Sgravi pianificati non contemplati nella parte numerica</b>						
Obiettivi di riduzione della verifica dei compiti	–	–	-600	-1 200	-1 200	
Scarto computabile al di sotto del limite massimo	–	–	311	172	108	
Risultato ordinario dei finanziamenti dopo lo sgravio a seguito della verifica dei compiti	1 122	1 410	503	1 467	1 791	
Crescita delle uscite dopo lo sgravio a seguito della verifica dei compiti						3,1
<b>Indicatori economici</b>						
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	1,9	1,3	1,5	1,5	1,5	
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	3,4	3,6	3,0	3,0	3,0	3,2
Rincaro, indice naz. dei prezzi al consumo IPC in %	1,2	1,3	1,5	1,5	1,5	
Tassi d'interesse a lungo termine in %	3,50	3,25	3,50	3,50	3,50	
Tassi d'interesse a breve termine in %	3,00	2,50	3,00	3,00	3,00	
Corso del cambio del dollaro in CHF	1,25	1,05	1,05	1,05	1,05	
Corso del cambio dell'euro in CHF	1,65	1,60	1,60	1,60	1,60	

\* Preventivo 2008 secondo il DF del 19.12.2007. In base alla revisione delle cifre relative al PIL effettuata dall'UST (settembre 2007) e alle proiezioni del mese di giugno, per il 2008 valgono i seguenti indicatori: quota delle uscite 10,5 %, aliquota d'imposizione 10,2 %, quota d'indebitamento 22,5 %.



## 21 Introduzione

Il piano finanziario è lo strumento centrale di pianificazione e orientamento strategico della politica finanziaria di Consiglio federale e Parlamento. L'obiettivo della pianificazione finanziaria è garantire una stretta correlazione tra la pianificazione materiale e le condizioni quadro finanziarie nonché provvedere affinché i preventivi annuali siano conformi ai principi del freno all'indebitamento e alle direttive di politica finanziaria del Parlamento. Si tratta in definitiva di adempire i compiti dello Stato nella maniera più ottimale possibile mediante le risorse disponibili, il che presuppone un confronto costante tra il fabbisogno documentato dei singoli settori e le possibilità finanziarie. A tal fine l'articolazione funzionale, ossia l'assegnazione delle uscite in funzione dei settori di compiti, rispettivamente dei settori politici, assume il ruolo di un vero e proprio *portafoglio dei compiti*. In tal modo, si favorisce l'orientamento a lungo termine della pianificazione finanziaria e la sua stretta correlazione con la pianificazione materiale. Nell'allegato 4 figurano quindi le descrizioni dettagliate dei compiti relativi ai singoli settori politici, con l'indicazione degli obiettivi e delle strategie corrispondenti. Sul fronte delle entrate, viene indicato in modo analogo lo sviluppo a medio termine delle componenti di entrate a disposizione del finanziamento e quello dei previsti progetti di riforma (allegato 3).

La pianificazione finanziaria che va oltre il preventivo deve attenersi a regole chiare. Secondo l'articolo 5 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione, i piani finanziari indicano le ripercussioni finanziarie presumibili degli atti normativi, delle decisioni finanziarie e delle assegnazioni dotati di efficacia giuridica come pure dei progetti adottati dalla Camera prioritaria nonché dei messaggi adottati dal Consiglio federale a destinazione dell'Assemblea federale. Occorre prendere in considerazione altresì i progetti posti in consultazione dal Consiglio federale se la loro portata finanziaria può essere stimata. Molti progetti del Parlamento o del Governo non hanno però ancora raggiunto uno stato di avanzamento tale da poter ottemperare alle esigenze formali e quindi essere inseriti nella parte numerica del piano finanziario. Per quanto possibile, nel presente rapporto essi sono indicati come «possibili uscite supplementari», al fine di soddisfare nondimeno l'esigenza di correlazione tra politica materiale e politica finanziaria.

Dal gennaio 2008, data in cui è stato adottato il Piano finanziario 2009–2011, la congiuntura è lievemente rallentata: la previsione della crescita reale del PIL nel 2009 è calata dall'1,5 all'1,3 per cento e l'atteso rincaro è stato rivisto al rialzo. Tuttavia, questa previsione continua ad implicare una saturazione leggermente eccessiva dell'economia nazionale; l'economia politica svizzera è però ancora robusta. Per gli anni di Piano finanziario 2010–2012 si prevede un ritorno del prodotto interno lordo al tasso di crescita del potenziale. Rispetto al piano finanziario di legislatura, sono aumentati però anche i rischi relativi a queste condizioni quadro di economia nazionale. Alle insicurezze riguardo a possibili conseguenze della crisi del mercato finanziario non ancora superata, vi si è aggiunta l'incertezza sulle ripercussioni degli elevati prezzi del petrolio e delle materie prime.

Le entrate per gli anni di Piano finanziario 2010 e 2011 sono state riviste leggermente al ribasso; la diminuzione delle entrate dalle tasse di bollo e dall'imposta federale diretta non viene pienamente compensata dalle entrate supplementari delle imposte sul consumo. Con il 3,3 per cento, la crescita media annua delle entrate è quindi lievemente inferiore rispetto al piano finanziario di legislatura. In caso di una flessione congiunturale nell'anno di preventivo 2009, bisognerebbe aspettarsi un calo delle entrate oltremodo forte nel piano finanziario.

Le uscite iscritte nel Preventivo 2009 e nel Piano finanziario 2010–2012 sono rimaste pressoché invariate rispetto al Piano finanziario di legislatura 2009–2012. La crescita delle uscite 2008–2012 ammonta al 3,5 per cento, quindi ancora nettamente al di sopra dell'obiettivo di crescita della verifica dei compiti (in media il 3,0 % negli anni 2008–2015). In primavera il Consiglio federale ha preso decisioni di principio relative alla verifica dei compiti; tuttavia, i lavori per la concretizzazione delle direttive degli obiettivi sono ancora in corso e potranno confluire solo nel prossimo ciclo di preventivo e piano finanziario. Per questo motivo, i risultati da raggiungere verranno indicati «fuori bilancio» per il tramite di obiettivi di riduzione forfettari. Per il 2010 e il 2011 questi ultimi ammontano, come già nel piano finanziario di legislatura, a 0,6 rispettivamente a 1,2 miliardi, e anche per il nuovo anno di Piano finanziario 2012 sono stati preventivati 1,2 miliardi. La considerazione di questi obiettivi di riduzione riduce la crescita delle uscite al 3,1 per cento. Tuttavia, se si getta uno sguardo sulla gamma dei possibili oneri supplementari nel periodo del piano finanziario, tale tasso di crescita è molto incerto: sul fronte delle entrate e delle uscite, le richieste raggiungono importi miliardari. Per questo motivo, tali propositi vanno affrontati con misura e perseguendo una politica finanziaria prudente e lungimirante, perché anche se l'obiettivo della verifica dei compiti si estende sul periodo 2008–2015 e supera quindi nettamente l'attuale periodo di piano finanziario, le basi per un'attuazione di successo vanno gettate già da ora.

Come il piano finanziario di legislatura, anche il Piano finanziario 2010–2012 è caratterizzato dall'obiettivo di stabilizzazione dell'indebitamento nominale. Per questa ragione in tutti gli anni del piano finanziario sono esposte eccedenze strutturali. Nonostante alla luce dell'ottima chiusura dei conti 2007, l'obiettivo della compensazione delle uscite straordinarie nel Preventivo 2008 sembra già quasi garantito, non bisogna dimenticare che si stanno per iniziare progetti, in cui è da attendersi un ricorso al regime derogatorio del freno all'indebitamento. Considerata questa situazione iniziale occorre continuare a perseguire l'obiettivo del conseguimento di eccedenze strutturali.

## 22 Prospettive economiche

Il piano finanziario è fondato sull'ipotesi che il rallentamento attuale dell'economia mondiale sarà di carattere passeggero e che la crescita conoscerà un nuovo sviluppo a contare dal 2010. Dato che questa evoluzione favorevole è prevista a medio termine, l'espansione dell'attività dovrebbe parimenti riprendere in Svizzera, dopo il rallentamento atteso per il 2009.

Per gli anni del piano finanziario non esistono attualmente stime di istituti di ricerca congiunturale. Dal canto nostro abbiamo preso in considerazione lo scenario abituale secondo il quale l'economia svizzera progredirà a un ritmo prossimo al potenziale stimato a medio termine. In altri termini la nostra economia ritroverà un'evoluzione normale, più positiva, dopo il rallentamento che dovrebbe contrassegnare l'anno 2009. Le prospettive di crescita saranno determinate dalle condizioni dell'offerta, ossia dalle nostre capacità di produzione e di aumentare la produttività.

L'*assetto economico* del piano finanziario (cfr. n. 1, in fondo alla tabella «Le cifre in sintesi») poggia sull'ipotesi che la progressione del prodotto interno lordo (PIL) reale ammonterà all'1,5 per cento, come ritenuto nel piano finanziario precedente. Il tasso di disoccupazione oscillerebbe attorno al livello medio (3,3 %) previsto nel quadro della 4<sup>a</sup> revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione.

La nostra pianificazione è parimenti influenzata dall'evoluzione dei prezzi, tra l'altro attraverso la stima del PIL in termini nominali e di saggi d'interesse. Alla luce dell'orientamento prudente della politica monetaria si suppone che non vi saranno minacce per la stabilità dei prezzi a medio termine e che l'aumento dei saggi di interesse, abituale in periodi di ripresa economica, sarà limitato.

Se si considera un determinato anno, la crescita economica in termini reali, l'evoluzione dell'inflazione e soprattutto i tassi d'interesse potranno naturalmente deviare dallo scenario adottato. Le previsioni considerate rispecchiano l'evoluzione attesa al momento della messa a punto del piano finanziario.

I *rischi* afferenti all'assetto macro-economico considerato sono insolitamente importanti. Sul contesto economico mondiale, sussistono incertezze che potrebbero rivelarsi più negative del previsto. L'evoluzione futura dei mercati finanziari costituisce un'incognita maggiore. È inoltre difficile valutare l'effetto di freno esercitato dal rincaro del prezzo del petrolio, delle materie prime e dei prodotti agricoli. Questo rincaro riduce il potere d'acquisto delle economie domestiche e viene ad aggiungersi alla perdita di valore del patrimonio immobiliare in numerosi Paesi dell'OCSE. Considerata l'importanza che rivestono per l'economia svizzera il contesto esterno e il settore finanziario, il nostro Paese sarebbe colpito duramente se la crisi finanziaria dovesse aggravarsi e se il rallentamento mondiale dovesse essere più pronunciato del previsto. In questo senso anche se lo scenario di base considerato ai fini del piano finanziario è quello maggiormente realistico in questo momento, non si può escludere totalmente l'ipotesi di un forte deterioramento dell'attività nel 2009, che inciderebbe ulteriormente sul periodo di pianificazione finanziaria.

## 23 Strategie e risultati

### 231 Strategia di politica finanziaria

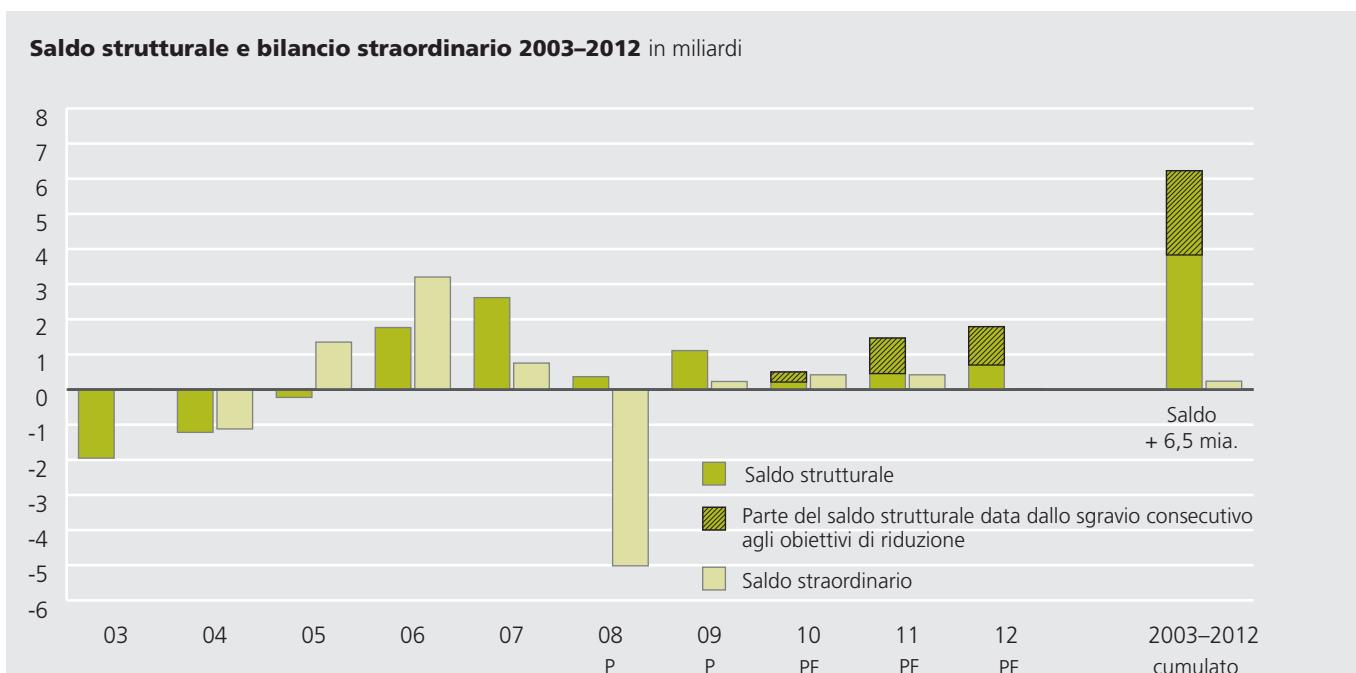
Nel Rapporto sul Piano finanziario di legislatura 2009–2011, il Consiglio federale ha basato la sua strategia di politica finan-

zia su due pilastri: la stabilizzazione dell'indebitamento nominale e la limitazione della crescita delle uscite.

La stabilizzazione dell'*indebitamento nominale* presuppone due condizioni: in primo luogo il freno all'indebitamento – vale a dire la compensazione a medio termine delle uscite e delle entrate ordinarie – deve essere rispettato sistematicamente. In quest'ottica, con il piano finanziario 2010–2012 siamo sulla buona strada. Per tutti e tre gli anni sono esposte eccedenze strutturali, ciò significa che le esigenze minime del freno all'indebitamento sono più che soddisfatte. Questa evoluzione delle finanze della Confederazione si fonda sull'ipotesi che negli anni 2010–2012 il prodotto interno lordo evolve nella misura della crescita potenziale. Secondo i calcoli di uno scenario alternativo negativo, un rallentamento accentuato dell'economia nel 2009, seguito da una ripresa, non pregiudicherebbe il margine di manovra politico-finanziario nell'anno di preventivo 2009 (anche perché un fattore congiunturale più alto compenserebbe le minori entrate), negli anni del piano finanziario, per contro, il saldo strutturale subirebbe una contrazione che potrebbe raggiungere i 2 miliardi, soprattutto perché le minori entrate dovute alla congiuntura possono ripetersi come effetto di base negli anni successivi. Alla luce di quanto illustrato in precedenza, le eccedenze strutturali previste devono essere considerate una misura cautelativa a causa dell'incertezza economica. Un'evoluzione moderata delle uscite, avviata allo stato attuale, pone le basi affinché la necessità di correttivi in caso di calo persistente delle entrate non debba essere controbilanciata da misure coercitive di risparmio a breve termine.

In secondo luogo i disavanzi del bilancio straordinario devono essere compensati mediante eccedenze strutturali. Conformemente a un regime derogatorio, il freno all'indebitamento fa in modo che le uscite straordinarie non debbano essere finanziate da entrate ordinarie. Esso offre la flessibilità necessaria per la sua credibilità e la sua attuabilità a lungo termine, ma permette un incremento dell'indebitamento. Pertanto il perseguimento dell'obiettivo di stabilizzare l'indebitamento nominale presuppone una politica finanziaria che realizzi eccedenze strutturali nel bilancio ordinario al di là dell'esigenza posta dal freno all'indebitamento e che sia in grado di compensare i deficit del bilancio straordinario. Se si osserva la tabella seguente, si ha l'impressione che questo obiettivo sia ampiamente raggiunto, in quanto le uscite straordinarie sono compensate abbondantemente da eccedenze strutturali. Tuttavia, non si considera il fatto che attualmente sono nell'agenda politica diversi progetti, per i quali si discute già apertamente del finanziamento attraverso il bilancio straordinario. Senza una politica finanziaria lungimirante, che prepara per tempo il margine di manovra necessario, l'ammortamento delle uscite risulterà più difficile e sussisterà il pericolo di dover conseguire in futuro gravosi risparmi a breve termine.

La *limitazione della crescita delle uscite* può essere durevole solo con profonde riforme strutturali, poiché la maggior parte delle uscite della Confederazione (e anche la maggior parte dei fattori di crescita delle uscite) è vincolata in modo da sottrarsi ampiamente alle misure usuali di riduzione e sgravio. La crescita delle



uscite per il periodo 2008–2012 (3,1 %), in cui si tiene conto dell'obiettivo di riduzione a seguito della verifica dei compiti, è lievemente superiore al valore a cui mira il Consiglio federale (aumento medio delle uscite del 3,0 % negli anni 2008–2015). Per raggiungere lo scopo, occorre tuttavia ridurre la crescita al 2,9 per cento per il periodo rimanente 2012–2015. Dato che le riforme perseguite esigono una fase preliminare più lunga, questo spostamento strettamente limitato della riduzione della crescita delle uscite non è in linea di massima problematico. Nella realizzazione di ulteriori progetti, bisogna tuttavia avere il senso della misura per non perdere di vista l'obiettivo della limitazione dell'evoluzione delle uscite. Data la lunga lista di possibili oneri supplementari (vale a dire non ancora esposti nel piano finanziario), a questo avvertimento va dato ancora maggiore rilievo (cfr. n. 34).

#### Sulla strategia della Confederazione in materia di entrate

La politica fiscale si muove in un contesto in cui acquisizione di entrate, equità fiscale, efficienza e compatibilità delle esigenze della piazza economica sono in conflitto fra loro. L'obiettivo del Consiglio federale è un sistema fiscale efficace che finanzi le uscite statali in modo equo e sostenibile per tutti. Gli oneri devono essere moderati e soddisfare il principio della capacità economica. Poiché è caratterizzata da una piccola economia aperta, la Svizzera deve poter contare su un sistema fiscale efficiente e competitivo che sia accettato a livello internazionale. A lungo termine bisognerà pertanto privilegiare un sistema fiscale orientato all'efficienza e compatibile con le esigenze della piazza economica. A tal fine, l'accento è posto sulle ulteriori misure che si dovranno adottare nell'ambito dell'imposizione delle imprese e del reddito.

Le riforme fiscali della Confederazione dovranno essere conformi ai seguenti obiettivi generali:

- le decisioni individuali e aziendali devono essere prese, per quanto possibile, liberamente senza costrizioni di carattere tributario. Bisogna strutturare la politica fiscale in maniera più neutrale, eliminando le distorsioni;
- il sistema fiscale deve essere semplificato;
- le riforme fiscali devono avere ripercussioni positive sulla crescita e sull'occupazione;
- le riforme fiscali devono essere sostenibili sul piano della politica finanziaria. Per garantire l'equilibrio di bilancio, bisogna compensare le perdite fiscali. I provvedimenti devono quindi essere incentrati sulle uscite.

La riforma dell'imposta sul valore aggiunto in corso, il miglioramento delle condizioni fiscali quadro per famiglie e imprese come pure la tutela e il rafforzamento della concorrenza fiscale intercantonale sono in linea con questa strategia.

La revisione della legge concernente l'imposta sul valore aggiunto costituisce la terza tappa dell'ampio programma del Consiglio federale volto al miglioramento e alla semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto. Il fondamento del progetto è costituito dalla rielaborazione integrale della legge concernente l'imposta sul valore aggiunto, con oltre 50 misure. La revisione consente di semplificare l'applicazione dell'imposta e di creare maggiore certezza del diritto per i contribuenti nonché impone alle autorità fiscali un maggiore orientamento ai bisogni dei clienti. Il Governo propone inoltre l'introduzione di un'aliquota unica e la soppressione del maggior numero possibile di eccezioni fiscali, ciò che semplifica l'imposta sul valore aggiunto in maniera ancor più coerente. La riforma è strutturata in modo neutrale sotto il profilo del bilancio. Oltre a concedere agevolazioni alle imprese, la riforma rafforza la piazza economica svizzera e assicura una maggiore crescita.

Anche per quanto concerne l'*imposizione delle persone fisiche*, il Consiglio federale procede in modo graduale. Dopo la decisione presa nel corso dell'ultima legislatura in merito all'attenuazione della cosiddetta «penalizzazione del matrimonio», ossia della disparità di trattamento fiscale delle coppie di coniugi rispetto alle coppie di concubini, il Consiglio federale prevede ora, nell'ambito di una riforma dell'imposizione della famiglia, uno sgravio delle famiglie con figli. In questo contesto rimangono quindi pendenti altre importanti richieste come la semplificazione. Secondo il Consiglio federale in questo ambito le riforme sono importanti sia sotto il profilo della politica economica che nell'ottica della politica della famiglia. Queste riforme provocano però anche minori entrate, che dovrebbero comunque verificarsi verosimilmente soltanto nella prossima legislatura.

La tutela e il rafforzamento della concorrenza fiscale intercantonale – un elemento costitutivo della struttura federalistica della Svizzera – sono finalizzati all'efficienza e al miglioramento della piazza economica. I benefici della concorrenza fiscale (in particolare il promovimento dell'efficienza tramite la prossimità al cittadino e la presa in considerazione di preferenze regionali, la ricompensa di una gestione parsimoniosa delle risorse finanziarie, il promovimento dell'innovazione nel sistema fiscale attraverso la concorrenza) superano chiaramente gli svantaggi (segnatamente gli effetti di ridistribuzione). In particolare la

concorrenza fiscale a livello nazionale contribuisce in misura determinante al rafforzamento della posizione della Svizzera nella concorrenza fiscale internazionale.

La globalizzazione inasprisce tale concorrenza e le tendenze che si delineano in questo contesto lo dimostrano chiaramente: le aliquote di imposizione fiscale delle imprese vengono abbassate e i redditi personali da capitale vengono viepiù gravati da imposte proporzionali compensative più basse. Nella maggior parte degli Stati le imposte sul consumo e sul salario permangono comparativamente elevate. Oltre che sulla questione delle aliquote di imposta e delle tariffe, l'attenzione si accentra sempre più sulla funzionalità del sistema fiscale. Le questioni riguardanti l'applicabilità, la comprensibilità, la leggibilità, la trasparenza e l'efficienza del sistema fiscale assumono notevole importanza.

Come tutti gli Stati, anche la Svizzera si adopera per offrire una piazza economica attrattiva con condizioni vantaggiose. A tal fine, l'imposizione delle imprese costituisce un fattore importante. Con un'ulteriore riforma dell'imposizione delle imprese, il Consiglio federale non intende solo mantenere, bensì migliorare per quanto possibile l'attrattiva della piazza economica per le imprese svizzere e straniere. Per stabilire quali misure fiscali concrete debbano essere adottate nell'ambito dell'imposizione delle imprese occorrono approfonditi chiarimenti.

## 232 Risultato del conto di finanziamento

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–2012
<b>Entrate ordinarie</b>						
In milioni	57 976	59 967	61 990	63 996	66 000	3,3
Δ rispetto all'anno precedente in %		3,4	3,4	3,2	3,1	
<b>Uscite ordinarie prima dello sgravio a seguito della verifica dei compiti</b>						
In milioni	56 854	58 557	61 776	63 557	65 301	3,5
Δ rispetto all'anno precedente in %		3,0	5,5	2,9	2,7	
<b>Risultato ordinario dei finanziamenti prima dello sgravio a seguito della verifica dei compiti</b>	<b>1 122</b>	<b>1 410</b>	<b>214</b>	<b>439</b>	<b>699</b>	
Sgravio a seguito della verifica dei compiti	–	–	-600	-1 200	-1 200	
Scarto computabile al di sotto del limite massimo	–	–	311	172	108	
<b>Uscite ordinarie dopo lo sgravio a seguito della verifica dei compiti</b>						
In milioni	56 854	58 557	61 487	62 529	64 209	3,1
Δ rispetto all'anno precedente in %		3,0	5,0	1,7	2,7	
<b>Risultato ordinario dei finanziamenti dopo lo sgravio a seguito della verifica dei compiti</b>	<b>1 122</b>	<b>1 410</b>	<b>503</b>	<b>1 467</b>	<b>1 791</b>	

Il Piano finanziario 2010–2012 prevede per ciascuno degli anni in rassegna *eccedenze di entrate*, che, in considerazione dell'obiettivo di riduzione, sono comprese tra 0,5 e 1,8 miliardi. Le eccedenze cumulate per i periodi di preventivo e di pianificazione finanziaria ammontano a 5,2 miliardi, di cui 4,9 miliardi sono eccedenze strutturali. Pertanto, nello stesso periodo di tempo eventuali uscite straordinarie potrebbero essere più che compensate e il debito nominale potrebbe essere ulteriormente ridotto.

2,4 miliardi delle suddette eccedenze concernono però l'obiettivo di riduzione a seguito della verifica dei compiti, non ancora concretizzato mediante l'adozione di misure (dedotto lo scarto computabile al di sotto del limite massimo). La messa in atto di questo obiettivo di riduzione rimane un compito complesso, che nel 2012 non sarà ancora concluso. Le riforme perseguite nel quadro della verifica dei compiti dovranno protrarsi sino alla prossima legislatura a causa soprattutto di diverse riforme,

attuate sul fronte delle uscite e delle entrate, che potrebbero gravare per parecchi miliardi all'anno sul bilancio federale. Neppure i rischi congiunturali e le incertezze, che al momento sono considerevoli, devono essere sottovalutati. Un drastico peggioramento della situazione economica limiterebbe immediatamente il margine di manovra di politica finanziaria.

Nel periodo 2008–2012 le *entrate ordinarie* aumentano in media del 3,3 per cento. L'evoluzione delle entrate è influenzata da diversi fattori straordinari, tra cui in particolare le entrate supplementari derivanti dal supplemento dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI, dall'aumento della tassa sul traffico pesante e dall'introduzione di una tassa d'incentivazione sui combustibili. Per contro, le misure immediate nell'ambito dell'imposizione dei coniugi e la compensazione della progressione a freddo nell'ambito dell'imposta federale diretta riducono la crescita delle entrate. Se si escludono i fattori straordinari, l'incremento medio delle entrate è del 2,7 per cento all'anno ed è quindi al di sotto dell'attesa evoluzione del PIL nominale (3,2 % p.a.).

Nello stesso lasso di tempo, le *uscite ordinarie* aumentano in media del 3,5 per cento all'anno. Se si tiene conto dell'obiettivo di riduzione a seguito della verifica dei compiti, la crescita delle uscite si riduce al 3,1 per cento all'anno. Questo aumento è da ricondurre perlopiù al forte incremento delle cosiddette partite transitorie. Si tratta di imposte e tributi, o di loro quote, di cui la Confederazione non può disporre per l'adempimento dei suoi compiti fondamentali. Esse costituiscono entrate da versare a terzi e le uscite che ne risultano non sono influenzabili in sede di allestimento del preventivo e del piano finanziario. Nell'ambito delle partite transitorie riveste particolare importanza l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI previsto dal 2010, che sarà trasferito interamente al fondo di compensazione. Se si tolgono le partite transitorie, la crescita delle uscite si riduce al 2,5 per cento. Se poi si esclude anche la restituzione nel 2010 a popolazione e a economia della tassa sul CO<sub>2</sub>, la crescita annua non va oltre il 2,2 per cento.

### Evoluzione delle uscite, escluse le partite transitorie

Cifre dopo lo sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–2012
<b>Uscite ordinarie comprese le partite transitorie</b> Δ rispetto all'anno precedente in %	<b>56 854</b>	<b>58 557</b> 3,0	<b>61 487</b> 5,0	<b>62 529</b> 1,7	<b>64 209</b> 2,7	<b>3,1</b>
<b>Partite transitorie</b>	<b>6 177</b>	<b>6 564</b>	<b>7 560</b>	<b>8 079</b>	<b>8 323</b>	<b>7,7</b>
Quota dei Cantoni all'imposta federale diretta	2 807	3 029	3 054	3 216	3 343	
Quota dei Cantoni all'imposta preventiva	295	295	295	295	295	
Quota dei Cantoni alla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	26	27	27	27	27	
Quota dei Cantoni alla tassa sul traffico pesante	440	469	458	458	458	
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 203	2 295	2 354	2 433	2 503	
Supplemento IVA a favore dell'AI	–	–	900	1 167	1 207	
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	406	449	472	482	490	
<b>Uscite ordinarie senza le partite transitorie</b> Δ rispetto all'anno precedente in %	<b>50 677</b>	<b>51 994</b> 2,6	<b>53 927</b> 3,7	<b>54 451</b> 1,0	<b>55 885</b> 2,6	<b>2,5</b>

### 233 Direttive del freno all'indebitamento

Lo strumento del freno all'indebitamento è vincolante solo per il preventivo. Tuttavia è importante armonizzare i piani finanziari con tale strumento e avviare per tempo le corrispondenti misure, affinché le sue direttive possano essere adempiute nell'ambito della correzione ordinaria del preventivo.

La tabella illustra il volume di uscite ammesso in virtù del freno all'indebitamento. Il volume è costituito dalle entrate totali al netto delle entrate straordinarie preventivate (che, nel periodo del piano finanziario, derivano esclusivamente dalla tassa sul CO<sub>2</sub> gravante i combustibili, cfr. n. 35). Le entrate ordinarie ottenute sono poi rettificate dell'influsso congiunturale, in quanto esse sono moltiplicate per il cosiddetto fattore congiunturale. Quest'ultimo costituisce il rapporto fra il prodotto interno lordo reale tendenziale e il PIL reale effettivo nell'anno in rassegna. Dato che il

PIL tendenziale può essere considerato indice della normale saturazione dell'economia, un fattore congiunturale inferiore (maggiore) a 1 indica un'eccessiva saturazione (sottosaturazione). Nell'anno di preventivo 2009 il fattore congiunturale è inferiore a 1, segno di una saturazione dell'economia. Per contro, il calcolo di questo fattore secondo il metodo utilizzato nell'anno di preventivo indicherebbe una sottosaturazione per gli anni del piano finanziario, sebbene gli indicatori macroeconomici poggiino su un'evoluzione del PIL in funzione della crescita potenziale. La ragione va cercata nel metodo statistico utilizzato, ovvero quello del filtraggio, che fornisce un PIL tendenziale relativamente alto negli anni del piano finanziario (a seguito della crescita straordinariamente elevata degli ultimi anni). Per tenere conto della necessità di condurre una politica finanziaria prudente, si ipotizza una saturazione normale dell'economia, in altre parole, si utilizza il fattore congiunturale 1 per calcolare il limite delle spese.

**Direttive del freno all'indebitamento**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–2012
1 Entrate totali	58 206	60 197	62 410	64 416	66 000	3,2
2 Entrate straordinarie	230	230	420	420	–	
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	57 976	59 967	61 990	63 996	66 000	3,3
4 Fattore congiunturale	0,987	0,95	1,000	1,000	1,000	
<b>5 Limite delle uscite</b> (art. 13 LFC) [5=3×4]	<b>57 223</b>	<b>59 667</b>	<b>61 990</b>	<b>63 996</b>	<b>66 000</b>	<b>3,6</b>
6 Eccedenza richiesta congiunturalmente / Deficit ammesso [6=3-5]	754	300	–	–	–	
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	5 247	–	–	–	–	
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC)	–	–	–	–	–	
<b>9 Uscite massime ammesse</b> [9=5+7-8]	<b>62 470</b>	<b>59 667</b>	<b>61 990</b>	<b>63 996</b>	<b>66 000</b>	<b>1,4</b>
10 Uscite totali secondo il P/PF	62 101	58 557	61 776	63 557	65 301	1,3
11 Obiettivo di riduzione della verifica dei compiti	–	–	-600	-1 200	-1 200	
12 Scarto computabile al di sotto del limite massimo	–	–	311	172	108	
<b>13 Uscite totali dopo lo sgravio a seguito della verifica dei compiti</b> [13=10+11+12]	<b>62 101</b>	<b>58 557</b>	<b>61 487</b>	<b>62 529</b>	<b>64 209</b>	<b>0,8</b>
<b>14 Differenza</b> (art. 16 LFC) [14=9-13]	<b>369</b>	<b>1 110</b>	<b>503</b>	<b>1 467</b>	<b>1 791</b>	

Dalla differenza tra le entrate ordinarie preventivate e il limite delle spese risulta il saldo congiunturale. La buona situazione economica impone ancora nel 2009 il conseguimento di un'eccedenza congiunturale che non può essere impiegata per finanziare l'adempimento di compiti. Gli anni del piano finanziario non presentano alcun saldo congiunturale a seguito del fattore congiunturale invariato.

Diversamente dal 2008, nelle cifre non figurano uscite straordinarie per gli anni 2009–2012. Tuttavia, in questo periodo si delineano dei progetti che potrebbero comportare un fabbisogno finanziario eccezionale (ad es. il rifinanziamento della Cassa pensioni delle FFS). Conformemente alle direttive del freno

all'indebitamento, il limite delle uscite potrebbe essere innalzato in misura corrispondente.

La differenza tra le uscite massime ammesse e le uscite effettive è denominata anche eccedenza strutturale, ossia la parte dell'eccedenza del conto di finanziamento che non può essere ricondotta alla congiuntura. Le uscite iscritte nel piano finanziario (inclusi gli obiettivi di riduzione della verifica dei compiti per il periodo 2010–2012) sono inferiori alle uscite massime ammesse. Le direttive del freno all'indebitamento sono quindi adempiute anche nel periodo del piano finanziario come nell'anno di preventivo 2009.

## 31 Panoramica della pianificazione finanziaria

### Conto di finanziamento

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008 - 2012
<b>Risultato dei finanziamenti</b>	<b>-3 895</b>	<b>1 640</b>	<b>634</b>	<b>859</b>	<b>699</b>	
<b>Risultato ordinario dei finanziamenti</b>	<b>1 122</b>	<b>1 410</b>	<b>214</b>	<b>439</b>	<b>699</b>	
<b>Entrate ordinarie</b>	<b>57 976</b>	<b>59 967</b>	<b>61 990</b>	<b>63 996</b>	<b>66 000</b>	<b>3,3</b>
<b>Entrate fiscali</b>	<b>53 455</b>	<b>55 514</b>	<b>57 487</b>	<b>59 471</b>	<b>61 407</b>	<b>3,5</b>
Imposta federale diretta	16 359	17 670	17 813	18 768	19 513	4,5
Imposta preventiva	3 026	3 019	3 020	3 021	3 022	0,0
Tasse di bollo	2 925	2 600	2 650	2 775	2 900	-0,2
Imposta sul valore aggiunto	20 470	21 240	22 790	23 720	24 430	4,5
Altre imposte sul consumo	7 116	7 229	7 243	7 207	7 123	0,0
Diverse entrate fiscali	3 559	3 756	3 971	3 980	4 419	5,6
<b>Regalie e concessioni</b>	<b>1 258</b>	<b>1 302</b>	<b>1 296</b>	<b>1 298</b>	<b>1 299</b>	<b>0,8</b>
<b>Entrate finanziarie</b>	<b>1 383</b>	<b>1 380</b>	<b>1 414</b>	<b>1 467</b>	<b>1 507</b>	<b>2,2</b>
Entrate da partecipazioni	707	845	845	845	845	4,6
Rimanenti entrate finanziarie	676	535	569	622	662	-0,5
<b>Rimanenti entrate correnti</b>	<b>1 673</b>	<b>1 583</b>	<b>1 611</b>	<b>1 579</b>	<b>1 627</b>	<b>-0,7</b>
<b>Entrate per investimenti</b>	<b>207</b>	<b>188</b>	<b>182</b>	<b>181</b>	<b>160</b>	<b>-6,2</b>
<b>Uscite ordinarie</b>	<b>56 854</b>	<b>58 557</b>	<b>61 776</b>	<b>63 557</b>	<b>65 301</b>	<b>3,5</b>
<b>Uscite proprie</b>	<b>9 345</b>	<b>9 612</b>	<b>10 118</b>	<b>10 018</b>	<b>10 132</b>	<b>2,0</b>
Uscite per il personale	4 616	4 803	4 879	4 912	4 911	1,6
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 472	3 756	3 833	3 863	3 905	3,0
Uscite per l'armamento	1 257	1 053	1 407	1 243	1 317	1,2
<b>Uscite correnti a titolo di versamento</b>	<b>36 841</b>	<b>38 192</b>	<b>40 752</b>	<b>42 537</b>	<b>43 944</b>	<b>4,5</b>
Quote di terzi a entrate della Confederazione	6 669	7 066	8 293	8 820	9 485	9,2
Indennizzi a enti pubblici	909	675	693	705	719	-5,7
Contributi a istituzioni proprie	2 666	2 643	2 744	2 831	2 840	1,6
Contributi a terzi	12 866	13 284	13 949	14 377	14 765	3,5
Contributi ad assicurazioni sociali	13 731	14 525	15 073	15 804	16 134	4,1
<b>Uscite finanziarie</b>	<b>3 971</b>	<b>3 905</b>	<b>3 764</b>	<b>3 762</b>	<b>3 798</b>	<b>-1,1</b>
Uscite a titolo di interessi	3 836	3 794	3 614	3 616	3 587	-1,7
Rimanenti uscite finanziarie	135	111	150	147	212	11,9
<b>Uscite per investimenti</b>	<b>6 698</b>	<b>6 849</b>	<b>7 142</b>	<b>7 240</b>	<b>7 426</b>	<b>2,6</b>
Investimenti materiali e scorte	2 514	2 487	2 781	2 878	3 017	4,7
Investimenti immateriali	51	46	68	64	61	4,5
Mutui	395	352	389	357	326	-4,7
Partecipazioni	27	31	33	36	36	6,6
Contributi agli investimenti	3 710	3 932	3 871	3 906	3 986	1,8
<b>Entrate straordinarie</b>	<b>230</b>	<b>230</b>	<b>420</b>	<b>420</b>	<b>-</b>	
<b>Uscite straordinarie</b>	<b>5 247</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

**Conto economico**

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008 - 2012
<b>Risultato annuo</b>	<b>252</b>	<b>2 343</b>	<b>961</b>	<b>1 191</b>	<b>1 555</b>	
<b>Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)</b>	<b>1 552</b>	<b>2 343</b>	<b>961</b>	<b>1 191</b>	<b>1 555</b>	
<b>Risultato operativo (escl. risultato finanziario)</b>	<b>3 861</b>	<b>4 598</b>	<b>3 035</b>	<b>3 280</b>	<b>3 684</b>	
<b>Ricavi</b>	<b>56 569</b>	<b>59 158</b>	<b>60 602</b>	<b>62 562</b>	<b>64 546</b>	<b>3,4</b>
<b>Gettito fiscale</b>	<b>53 455</b>	<b>55 514</b>	<b>57 487</b>	<b>59 471</b>	<b>61 407</b>	<b>3,5</b>
Imposta federale diretta	16 359	17 670	17 813	18 768	19 513	4,5
Imposta preventiva	3 026	3 019	3 020	3 021	3 022	0,0
Tasse di bollo	2 925	2 600	2 650	2 775	2 900	-0,2
Imposta sul valore aggiunto	20 470	21 240	22 790	23 720	24 430	4,5
Altre imposte sul consumo	7 116	7 229	7 243	7 207	7 123	0,0
Diversi introiti fiscali	3 559	3 756	3 971	3 980	4 419	5,6
<b>Regalie e concessioni</b>	<b>1 258</b>	<b>1 303</b>	<b>1 297</b>	<b>1 299</b>	<b>1 300</b>	<b>0,8</b>
<b>Rimanenti ricavi</b>	<b>1 836</b>	<b>2 325</b>	<b>1 804</b>	<b>1 777</b>	<b>1 824</b>	<b>-0,2</b>
<b>Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>-6,4</b>
<b>Spese</b>	<b>52 708</b>	<b>54 559</b>	<b>57 567</b>	<b>59 282</b>	<b>60 863</b>	<b>3,7</b>
<b>Spese proprie</b>	<b>11 872</b>	<b>12 109</b>	<b>12 637</b>	<b>12 564</b>	<b>12 684</b>	<b>1,7</b>
Spese per il personale	4 616	4 803	4 879	4 912	4 911	1,6
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 749	4 081	4 142	4 181	4 231	3,1
Spese per l'armamento	1 257	1 053	1 407	1 243	1 317	1,2
Ammortamenti su beni amministrativi	2 250	2 173	2 209	2 228	2 226	-0,3
<b>Spese di versamento</b>	<b>40 808</b>	<b>42 410</b>	<b>44 902</b>	<b>46 690</b>	<b>48 155</b>	<b>4,2</b>
Quote di terzi a ricavi della Confederazione	6 669	7 066	8 293	8 820	9 485	9,2
Indennizzi a enti pubblici	909	675	693	705	719	-5,7
Contributi a istituzioni proprie	2 666	2 643	2 744	2 831	2 840	1,6
Contributi a terzi	12 866	13 277	13 949	14 377	14 765	3,5
Contributi ad assicurazioni sociali	13 624	14 450	15 002	15 732	16 063	4,2
Rettificazione di valore contributi per investimenti	3 711	3 957	3 874	3 909	3 988	1,8
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	363	342	348	317	294	-5,1
<b>Vers. nei fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi</b>	<b>28</b>	<b>40</b>	<b>28</b>	<b>27</b>	<b>23</b>	<b>-4,1</b>
<b>Risultato finanziario (eccedenza di spese)</b>	<b>-2 309</b>	<b>-2 255</b>	<b>-2 074</b>	<b>-2 089</b>	<b>-2 128</b>	
<b>Ricavi finanziari</b>	<b>1 381</b>	<b>1 367</b>	<b>1 435</b>	<b>1 480</b>	<b>1 523</b>	<b>2,5</b>
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	46,6
Aumento di equity value	707	845	845	845	845	4,6
Rimanenti ricavi finanziari	674	522	590	634	677	0,1
<b>Spese finanziarie</b>	<b>3 691</b>	<b>3 622</b>	<b>3 509</b>	<b>3 568</b>	<b>3 651</b>	<b>-0,3</b>
Spese a titolo di interessi	3 547	3 468	3 377	3 438	3 447	-0,7
Rimanenti spese finanziarie	143	154	132	131	204	9,2
<b>Ricavi straordinari</b>	<b>230</b>	<b>230</b>	<b>420</b>	<b>420</b>	–	
<b>Spese straordinarie</b>	<b>1 530</b>	<b>230</b>	<b>420</b>	<b>420</b>	–	
<b>Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)</b>	<b>1 552</b>	<b>2 343</b>	<b>961</b>	<b>1 191</b>	<b>1 555</b>	
<b>Ricavi ordinari</b>	<b>57 951</b>	<b>60 524</b>	<b>62 037</b>	<b>64 042</b>	<b>66 069</b>	<b>3,3</b>
Ricavi	56 569	59 158	60 602	62 562	64 546	3,4
Ricavi finanziari	1 381	1 367	1 435	1 480	1 523	2,5
<b>Spese ordinarie</b>	<b>56 399</b>	<b>58 182</b>	<b>61 076</b>	<b>62 850</b>	<b>64 514</b>	<b>3,4</b>
Spese	52 708	54 559	57 567	59 282	60 863	3,7
Spese finanziarie	3 691	3 622	3 509	3 568	3 651	-0,3

### 311 Conto di finanziamento

Tra il 2008 e il 2012 le *entrate ordinarie* aumentano complessivamente di 8,0 miliardi o del 3,3 per cento l'anno e quindi di pari passo alla crescita economica nominale durante il medesimo periodo. Una parte dell'aumento è riconducibile a fattori straordinari, in primo luogo all'incremento proporzionale dell'imposta sul valore aggiunto di 0,4 punti percentuali a favore dell'AI nonché all'introduzione della tassa sul CO<sub>2</sub>. Questi due provvedimenti determinano una progressione delle entrate di 1,9 miliardi nel 2012 (IVA: 1220 mio., tassa sul CO<sub>2</sub>: 650 mio.). Se si escludono i fattori straordinari, essa si riduce al 2,7 per cento all'anno ed è pertanto inferiore alla crescita stimata del PIL che ci si attende per effetto del rallentamento della congiuntura ipotizzato nel piano finanziario.

Le *uscite ordinarie* crescono del 3,5 per cento all'anno, ossia un po' di più delle entrate ordinarie. In questo valore non si tiene conto – come del resto anche in altri commenti relativi all'evoluzione delle uscite – degli sgravi a seguito della verifica dei compiti documentati nel numero 232 come obiettivo di riduzione. Anche in questo caso la crescita è imputabile in parte a fattori straordinari. Le entrate provenienti dal supplemento dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI sono infatti versate interamente, ossia senza la quota della Confederazione, e direttamente al Fondo di compensazione (2012: 1,2 mia.) e a partire dal 2010 il provento della tassa sul CO<sub>2</sub> sarà ridistribuito alla popolazione e all'economia (2012: 661 mio.).

Con un valore annuo del 2,0 per cento, le *uscite proprie* registrano una progressione inferiore a quella delle uscite ordinarie complessive. L'incremento delle *uscite per il personale* ammonta all'1,6 per cento all'anno situandosi appena al di sopra del rincaro ipotizzato dell'1,4 per cento. Questo aumento in termini

reali si spiega con la sospensione provvisoria dei tagli in seno al DDPS (Base logistica dell'esercito) e il potenziamento dell'organico del DFAE in relazione al rafforzamento della rete consolare esterna. Per il periodo 2010–2012 sono iscritti a preventivo 60 milioni per ogni anno destinati alla compensazione del rincaro dell'1,5 per cento. Le *uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio* (+3,0 % all'anno) registrano un forte incremento nel Preventivo 2009, riconducibile in primo luogo a trasferimenti di mezzi dalle spese per l'armamento alle spese d'esercizio dell'esercito nonché all'iscrizione, effettuata per la prima volta, sotto le spese per le strade nazionali di una parte del versamento al fondo infrastrutturale. Con una crescita dell'1,0 per cento le spese di consulenza evolvono in misura minore rispetto al rincaro previsto.

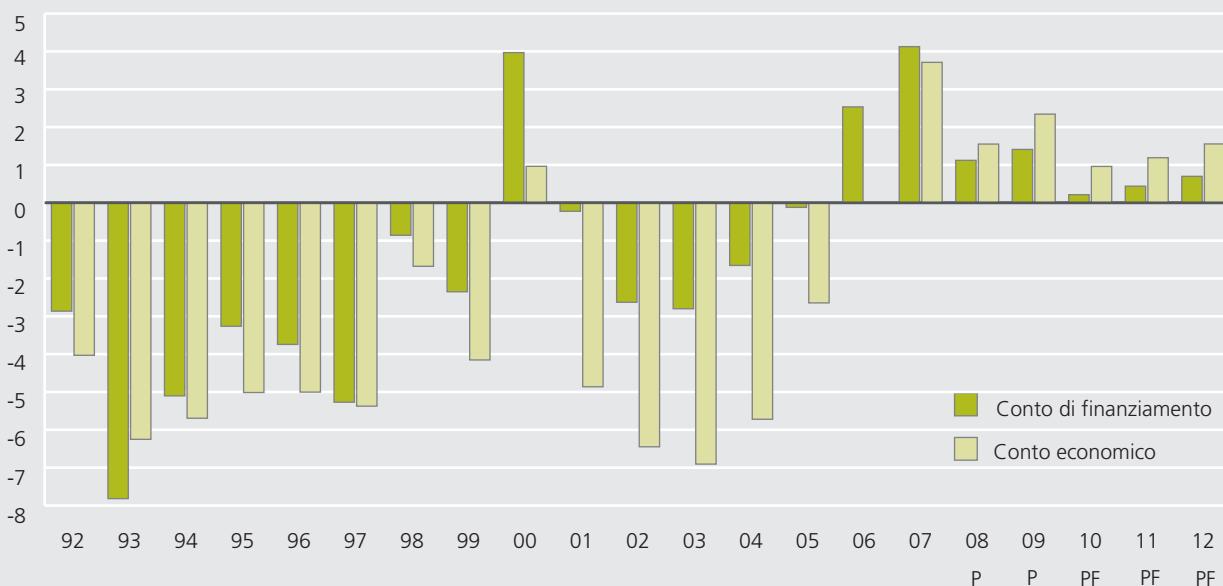
Due terzi delle uscite riguardano le *uscite correnti a titolo di riversamento* (+4,5 % all'anno), nell'ambito delle quali segnano un aumento netto in particolare le quote di terzi alle entrate della Confederazione in considerazione dei due fattori straordinari summenzionati. Una crescita superiore alla media si osserva anche per quanto concerne i contributi alle assicurazioni sociali, caratterizzati soprattutto dall'evoluzione delle prestazioni a favore dell'AVS, ma anche a favore della riduzione individuale dei premi, dell'AD e dell'AI.

Le *uscite finanziarie* (-1,1 % all'anno) sono in calo principalmente a seguito del minore fabbisogno di capitale di terzi.

A livello di *uscite per investimenti* (+2,6 % all'anno), è determinante la crescita annua del 5,9 per cento degli investimenti propri nell'ambito delle strade nazionali. Questa evoluzione è il risultato dell'incremento netto del versamento annuo al fondo infrastrutturale dal 2010. Per contro i contributi agli investi-

#### Risultati del conto di finanziamento e del conto economico in miliardi

Senza fattori straordinari; risultati del conto economico 1992–2006 secondo conto economico statistico prima del NMC  
Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti



menti, di cui quasi due terzi sono previsti per gli investimenti infrastrutturali delle FFS e il Fondo per i grandi progetti ferro-

viari, presentano una progressione annua dell'1,8 per cento, inferiore alla media.

### 312 Conto economico

#### Confronto tra conto di finanziamento e conto economico

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 122	1 410	214	439	699
Risultato ordinario	1 552	2 343	961	1 191	1 555
<b>Differenza tra conto economico e conto di finanziamento</b>	<b>430</b>	<b>933</b>	<b>747</b>	<b>752</b>	<b>856</b>
<b>Entrate ordinarie</b>	<b>57 976</b>	<b>59 967</b>	<b>61 990</b>	<b>63 996</b>	<b>66 000</b>
<b>Delimitazioni</b>	<b>-25</b>	<b>557</b>	<b>47</b>	<b>46</b>	<b>69</b>
Ricavi finanziari	-2	-13	21	13	16
Altri ricavi	163	742	193	198	197
Prelevamenti da risorse dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	20	15	14	15	15
Entrate per investimenti	-207	-188	-182	-181	-160
<b>Ricavi ordinari</b>	<b>57 951</b>	<b>60 524</b>	<b>62 037</b>	<b>64 042</b>	<b>66 069</b>
<b>Uscite ordinarie</b>	<b>56 854</b>	<b>58 557</b>	<b>61 776</b>	<b>63 557</b>	<b>65 301</b>
<b>Delimitazioni</b>	<b>-455</b>	<b>-376</b>	<b>-700</b>	<b>-707</b>	<b>-787</b>
Spese per beni e servizi d'esercizio	277	325	309	318	326
Ammortamenti su beni amministrativi	2 250	2 173	2 209	2 228	2 226
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	3 711	3 957	3 874	3 909	3 988
Rettificazione di valore su mutui e partecipazioni	363	342	348	317	294
Spese a titolo di interessi	-289	-326	-237	-178	-140
Versamenti in risorse dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	28	40	28	27	23
Uscite per investimenti	-6 698	-6 849	-7 142	-7 240	-7 426
Rimanenti delimitazioni	-99	-39	-89	-88	-79
<b>Spese ordinarie</b>	<b>56 399</b>	<b>58 182</b>	<b>61 076</b>	<b>62 850</b>	<b>64 514</b>
<b>Entrate straordinarie</b>	<b>230</b>	<b>230</b>	<b>420</b>	<b>420</b>	<b>–</b>
<b>Delimitazioni</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>Ricavi straordinari</b>	<b>230</b>	<b>230</b>	<b>420</b>	<b>420</b>	<b>–</b>
<b>Uscite straordinarie</b>	<b>5 247</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>Delimitazioni</b>	<b>-3 717</b>	<b>230</b>	<b>420</b>	<b>420</b>	<b>–</b>
<b>Spese straordinarie</b>	<b>1 530</b>	<b>230</b>	<b>420</b>	<b>420</b>	<b>–</b>

A complemento del conto di finanziamento, il *conto economico* indica il saldo periodizzato tra diminuzione e aumento di valore (risp. spese e ricavi). Esso rispecchia pertanto le variazioni della situazione patrimoniale delle finanze federali. Il disavanzo di bilancio varia in funzione dell'eccedenza di ricavi rispettivamente dell'eccedenza di spese. Le differenze tra conto di finanziamento e conto economico risultano dalla presa in considerazione delle operazioni di allibramento senza incidenza sul finanziamento, che comprendono essenzialmente gli ammortamenti e le rettificazioni di valore, nonché le delimitazioni temporali per la contabilizzazione periodizzata rispettivamente pro rata di spese e ricavi.

Nell'ambito delle *transazioni ordinarie* e sull'arco del periodo di pianificazione fino al 2012, il conto economico chiude decisamente meglio del conto di finanziamento; inoltre si constata che l'importo delle variazioni annue è sostanzialmente stabile grazie soprattutto al volume degli investimenti ampiamente consolidato. Le differenze tra conto economico e conto di finanziamento, da un lato, sono riconducibili alle già note delimitazioni temporali per le spese d'esercizio e per beni e servizi nonché per quelle a titolo di interessi; dall'altro, – e questo fattore risulta determinante – la somma annua degli investimenti effettuati in beni amministrativi supera in media di mezzo miliardo gli ammortamenti per gli investimenti degli anni precedenti, ciò si spiega in particolare con le elevate uscite dei prossimi anni per l'ampliamento e la manutenzione della rete delle strade nazionali.

Le *transazioni straordinarie* contenute nel piano finanziario riguardano le entrate derivanti dalla tassa sul CO<sub>2</sub>, che saranno

mentre meglio del conto di finanziamento; inoltre si constata che l'importo delle variazioni annue è sostanzialmente stabile grazie soprattutto al volume degli investimenti ampiamente consolidato. Le differenze tra conto economico e conto di finanziamento, da un lato, sono riconducibili alle già note delimitazioni temporali per le spese d'esercizio e per beni e servizi nonché per quelle a titolo di interessi; dall'altro, – e questo fattore risulta determinante – la somma annua degli investimenti effettuati in beni amministrativi supera in media di mezzo miliardo gli ammortamenti per gli investimenti degli anni precedenti, ciò si spiega in particolare con le elevate uscite dei prossimi anni per l'ampliamento e la manutenzione della rete delle strade nazionali.

Le *transazioni straordinarie* contenute nel piano finanziario riguardano le entrate derivanti dalla tassa sul CO<sub>2</sub>, che saranno

restituite con un differimento temporale di due anni (la prima volta nel 2010). Dato che sono versate al fondo a destinazione vincolata «Tassa sul CO<sub>2</sub>», queste entrate sono neutralizzate a

livello di conto economico. Dal 2012 si presume che l'ammontare delle entrate annue sia pressoché uguale a quello delle restituzioni (uscite).

### 313 Debito della Confederazione

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Stima 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012
<b>Debito lordo</b>	<b>120 978</b>	<b>119 700</b>	<b>114 400</b>	<b>114 900</b>	<b>114 400</b>	<b>113 900</b>

Le cifre della tabella indicano il debito lordo della «Casa madre» Confederazione. Non vi sono compresi i deficit accumulati dell'assicurazione per l'invalidità (AI), rispettivamente l'indebitamento che ne risulta nei confronti del fondo di compensazione dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (AVS). L'AVS e l'AI non presentano nel complesso debiti verso l'esterno.

Dopo aver raggiunto la punta massima di 130,3 miliardi nel 2005, negli anni 2006 e 2007 il debito lordo della Confederazione ha potuto essere ridotto in misura significante. Nel 2008 l'abbattimento del debito verrà provvisoriamente frenato da grosse necessità di risorse per il finanziamento di transazioni straordinarie. Si tratta segnatamente del versamento unico a PUBLICA (0,9 mia.) e del versamento iniziale nel fondo infrastrutturale (2,6 mia.) e del fabbisogno finanziario connesso con l'introduzione della NPC (1,6 mia.).

Per l'anno di preventivo 2009 si prevede però un'ulteriore e netta riduzione del debito lordo a un nuovo livello di poco superiore ai

114 miliardi. Questa evoluzione positiva poggia, da una parte, sull'eccedenza prevista nel conto finanziario nonché, d'altra parte, sulla possibile riduzione di giacenze di tesoreria non utilizzate. I mezzi in questo modo liberati dovrebbero essere impiegati per il rimborso di debiti.

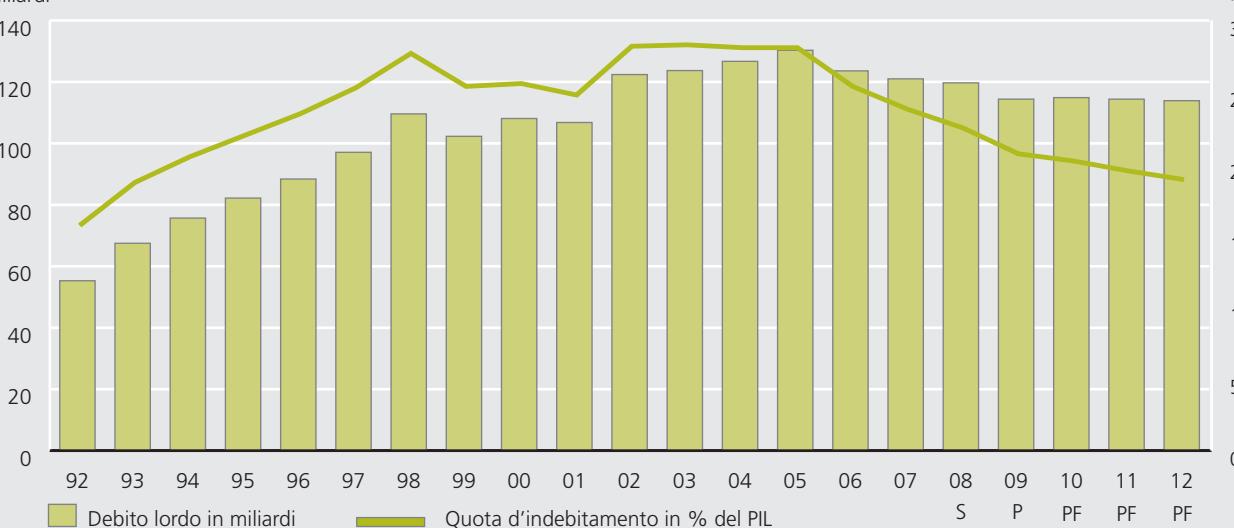
Secondo i calcoli provvisori attuali, il debito lordo scenderà ulteriormente nel periodo di pianificazione finanziaria. In questo contesto non sono considerati gli obiettivi di riduzione della verifica dei compiti. Una stabilizzazione sostenibile del debito ai nuovi livelli presuppone che anche nei prossimi anni la gestione ordinaria delle finanze consegua eccedenze strutturali, in modo che eventi inevitabili e straordinari possano essere finanziati senza nuovo indebitamento. Occorre inoltre garantire che gli anticipi al Fondo per i grandi progetti ferroviari e i mutui concessi all'assicurazione contro la disoccupazione vengano effettivamente restituiti.

### Debito e quota d'indebitamento della Confederazione 1992–2012

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

2008: stima

Miliardi



### 314 Indicatori della Confederazione

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

In %	Consuntivo 2007	Preventivo 2008*	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012
<b>Quota delle uscite</b> Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)	10,6	11,2	10,6	10,9	10,9	10,8
<b>Aliquota d'imposizione</b> Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)	10,5	10,5	10,1	10,1	10,2	10,2
<b>Quota del deficit/dell'eccedenza</b> Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)	0,8	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1
<b>Quota d'indebitamento lordo</b> Debito lordo (in % del PIL nominale)	23,8	24,6	20,7	20,2	19,5	18,9

\* Preventivo 2008 secondo il DF del 19.12.2007. In base alla revisione delle cifre relative al PIL effettuata dall'UST (settembre 2007) e alle proiezioni del mese di giugno, per il 2008 valgono i seguenti indicatori: quota delle uscite 10,5 %, aliquota d'imposizione 10,2 %, quota d'indebitamento 22,5 %, quota dell'eccedenza 0,6 %.

Per valutare l'evoluzione dei conti pubblici esiste una serie di indicatori di politica finanziaria riconosciuti che permettono di operare confronti a livello nazionale e internazionale. La base di calcolo è costituita dalle cifre del conto di finanziamento ordinario della Confederazione, ossia dell'Amministrazione centrale vera e propria, esclusi i conti speciali e le assicurazioni sociali obbligatorie.<sup>1</sup>

La *quota delle uscite* della Confederazione rapporta le uscite ordinarie al PIL. Nella prima metà degli anni Novanta, la quota delle uscite ha registrato una forte progressione. Nel 1996 era dell'11,5 per cento, ovvero di 2 punti di percento superiore a quella del 1990. Negli anni successivi, grazie a parecchi risparmi è stato possibile conseguire una sua stabilizzazione e, dal 2003, il suo decremento. Negli anni di pianificazione finanziaria 2010–2012 è attesa una nuova, leggera progressione al 10,8 per cento, dovuta a un aumento dell'IVA limitato nel tempo e al trasferimento del relativo gettito fiscale all'AI. Senza questo fattore straordinario, la quota delle uscite per l'anno 2012 sarebbe inferiore di 0,2 punti percentuali e nel caso di realizzazione degli obiettivi di riduzione previsti dalla verifica dei compiti, la quota delle uscite si ridurrebbe di ulteriori 0,2 punti percentuali.

Nell'*aliquota d'imposizione* della Confederazione, le entrate fiscali ordinarie sono commisurate al PIL. Oltre alla situazione congiunturale, nel raffronto pluriennale l'evoluzione dell'aliquota

d'imposizione è spesso influenzata anche da fattori straordinari. In particolare sono da menzionare l'evoluzione volatile dell'imposta preventiva e gli aumenti dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS (dal 1999) e dell'AI (prevista dal 2010). Con l'11,0 per cento, nel 2000 è stato raggiunto il valore massimo assoluto mai registrato sinora. Questo risultato è stato determinato dalle maggiori entrate dovute alla congiuntura nonché dai ricavi straordinariamente elevati provenienti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo a seguito del boom borsistico di quell'anno. Infine, l'aliquota d'imposizione ha oscillato per molti anni attorno al 10,0 per cento circa. Dopo una leggera progressione a partire dalla metà di questo decennio – come di solito succede in fasi di ripresa congiunturale – alla fine del periodo del piano finanziario questo indicatore dovrebbe raggiungere il 10,2 per cento circa. Senza l'aumento dell'IVA a favore dell'AI sarebbe inferiore di 0,2 punti percentuali.

La *quota del deficit/dell'eccedenza* comprende il saldo del conto di finanziamento ordinario in percento del PIL. Eccezion fatta per il 2000, dal 1991 al 2005 i conti della Confederazione hanno presentato esclusivamente eccedenze di uscite. Grazie ai programmi di sgravio e a un'applicazione coerente del freno all'indebitamento, nella chiusura dei conti del 2006 è stato posto un termine a questo periodo deficitario. Da allora i conti della Confederazione registrano eccedenze di entrate e anche per gli anni di piano finanziario 2010–2012 sono da attendersi chiusure positive.

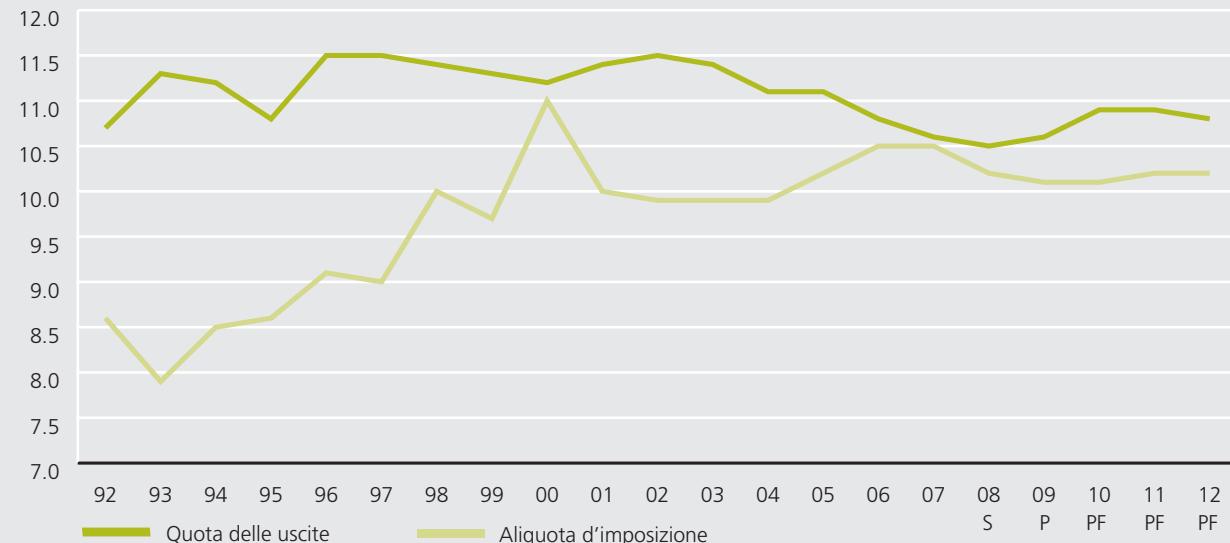
Negli anni Novanta, la *quota d'indebitamento* è più che raddoppiata, passando dall'11,6 al 25,4 per cento. Ulteriori deficit e fabbisogni finanziari eccezionali hanno contribuito all'ulteriore impennata del debito, per cui nel 2003 la quota d'indebitamento ha raggiunto il suo picco massimo del 28,3 per cento. Le considerevoli eccedenze di entrate registrate nel 2006 e nel 2007 hanno impresso una svolta a questa tendenza. Grazie a un'ulteriore riduzione del debito nominale e alla forte crescita del PIL, al termine del periodo di pianificazione la quota d'indebitamento dovrebbe scendere al 18,9 per cento, a un valore quindi di poco superiore a quello del 1993.

<sup>1</sup> Sul sito Internet dell'Amministrazione federale delle finanze ([www.efv.admin.ch](http://www.efv.admin.ch)) vengono pubblicati e aggiornati periodicamente dati riguardanti sia la Confederazione sia le amministrazioni pubbliche (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) e le cifre necessarie per effettuare un confronto a livello internazionale.

**Quota delle uscite e aliquota d'imposizione della Confederazione 1992–2012** in %

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

2008: stima

**32 Evoluzione delle entrate**

Sino al 2012, le entrate ordinarie della Confederazione aumentano in media del 3,3 per cento l'anno rispetto al Preventivo 2008. Questa cifra rispecchia l'evoluzione economica ipotizzata ma anche dei fattori speciali, quali gli adeguamenti delle aliquote d'imposta o altre modifiche delle basi legali. Per quanto concerne l'imposta federale diretta, l'introduzione delle misure immediate in ambito di imposizione dei coniugi provoca un rallentamento della crescita annua delle entrate di circa 0,2 punti percentuali. Inversamente, il previsto aumento dell'imposta sul

valore aggiunto (a titolo di contributo alla lacuna di finanziamento dell'AI) accelera il ritmo di crescita annuo delle entrate di circa 0,5 punti percentuali. Altri fattori speciali, soprattutto l'introduzione di una tassa di incentivazione sui combustibili, aumentano il tasso di crescita delle entrate di un ulteriore 0,2 per cento. Se non si tiene conto di queste misure – in cui prevalgono gli aumenti dell'imposta – la crescita annua media delle entrate è del 2,7 per cento. Essa è inferiore alla crescita annua attesa del PIL del 3,2 per cento nello stesso periodo, poiché si prevede una stagnazione delle entrate, anzitutto delle entrate non fiscali, dell'imposta preventiva e delle tasse di bollo.

**Evoluzione della struttura delle entrate 1992–2012**

**Evoluzione delle entrate**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008 - 2012
<b>Entrate ordinarie</b>	<b>57 976</b>	<b>59 967</b>	<b>61 990</b>	<b>63 996</b>	<b>66 000</b>	<b>3,3</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,4	3,4	3,2	3,1	
<b>Entrate fiscali</b>	<b>53 455</b>	<b>55 514</b>	<b>57 487</b>	<b>59 471</b>	<b>61 407</b>	<b>3,5</b>
Imposta federale diretta	16 359	17 670	17 813	18 768	19 513	4,5
Imposta preventiva	3 026	3 019	3 020	3 021	3 022	0,0
Tasse di bollo	2 925	2 600	2 650	2 775	2 900	-0,2
Imposta sul valore aggiunto	20 470	21 240	22 790	23 720	24 430	4,5
Altre imposte sul consumo	7 116	7 229	7 243	7 207	7 123	0,0
Imposta sugli oli minerali	4 955	5 055	5 105	5 105	5 055	0,5
Imposta sul tabacco	2 056	2 067	2 032	1 997	1 964	-1,1
Imposta sulla birra	105	107	106	105	104	-0,2
Tasse sul traffico	1 996	2 123	2 105	2 113	2 121	1,5
Imposta sugli autoveicoli	340	350	355	360	365	1,8
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	306	313	316	319	322	1,3
Tassa sul traffico pesante	1 350	1 460	1 434	1 434	1 434	1,5
Dazi	980	1 000	995	990	995	0,4
Tassa sulle case da gioco	432	482	490	496	502	3,8
Tasse d'incentivazione	151	151	381	381	801	51,8
Rimanenti entrate fiscali	0	0	–	–	–	-100,0
<b>Regalie e concessioni</b>	<b>1 258</b>	<b>1 302</b>	<b>1 296</b>	<b>1 298</b>	<b>1 299</b>	<b>0,8</b>
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	221	223	234	234	234	1,4
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	833	833	0,0
Aumento della circolazione monetaria	28	43	35	38	38	8,4
Entrate da vendite all'asta di contingenti	154	178	168	168	168	2,2
Rimanenti regalie e concessioni	22	25	25	25	25	3,4
<b>Entrate finanziarie</b>	<b>1 383</b>	<b>1 380</b>	<b>1 414</b>	<b>1 467</b>	<b>1 507</b>	<b>2,2</b>
Entrate a titolo di interessi	659	527	560	613	653	-0,2
Entrate da partecipazioni	707	845	845	845	845	4,6
Rimanenti entrate finanziarie	17	8	9	9	9	-16,0
<b>Rimanenti entrate correnti</b>	<b>1 673</b>	<b>1 583</b>	<b>1 611</b>	<b>1 579</b>	<b>1 627</b>	<b>-0,7</b>
Ricavi e tasse	1 239	1 222	1 245	1 211	1 254	0,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	129	135	137	137	137	1,4
Emolumenti per atti amministrativi	278	199	201	202	200	-7,9
Rimborsi	82	60	64	63	62	-7,0
Fiscalità del risparmio UE	122	169	191	191	236	18,1
Rimanenti ricavi e tasse	628	659	652	617	619	-0,3
Diverse entrate	434	362	366	369	372	-3,8
<b>Entrate per investimenti</b>	<b>207</b>	<b>188</b>	<b>182</b>	<b>181</b>	<b>160</b>	<b>-6,2</b>

Le entrate fiscali rappresentano oltre il 90 per cento delle entrate complessive e influenzano quindi in maniera determinante la dinamica sul versante delle entrate. Con un valore annuo del 3,5 per cento, la crescita delle entrate fiscali supera di circa 0,2 punti percentuali quella delle entrate ordinarie complessive. Questo accade, perché diverse componenti delle entrate fiscali reagiscono tendenzialmente in modo più sensibile di altre alle variazioni della base fiscale. Ad esempio, un aumento dei redditi delle economie domestiche genera, a seguito della progressione dell'imposta, un incremento all'incirca due volte maggiore del gettito dell'imposta federale diretta. Malgrado le misure immediate adottate in ambito di imposizione dei coniugi, l'imposta federale diretta registra, proprio per questo motivo, un aumento annuo del 4,5 per cento. Nel caso dell'imposta preventiva – estremamente volatile – non sono preventivate fluttuazioni poiché difficilmente pronosticabili e erratiche. È in ambito di imposta preventiva che alla chiusura dei conti si registrano anche i maggiori scostamenti rispetto ai valori pianificati (sia verso l'alto che verso il basso).

Per quanto concerne le singole componenti delle entrate, l'alle-gato 3 ne illustra dettagliatamente sia le basi generali, sia l'evolu-zione prevista durante il periodo del piano finanziario.

In generale la stima delle entrate su un orizzonte quadriennale è legata a grandi incertezze, in particolare quelle dovute alle pre-visioni congiunturali, che possono essere talvolta rafforzate dall'evoluzione temporanea di singole componenti (soprattutto l'imposta preventiva).

**Evoluzione della struttura delle entrate 1992–2012**

La quota delle due maggiori componenti di entrate, ovvero l'im-posta sul valore aggiunto (risp. imposta sulla cifra d'affari) e l'im-posta federale diretta, è fortemente cresciuta nel corso degli ultimi 20 anni. Nel 1992 queste due imposte fornivano circa la metà delle entrate totali, mentre nel 2012 ne dovrebbero pro-cu-rare oltre due terzi. Anche la quota delle tasse sul traffico aumenta nel corso del periodo illustrato, circostanza riconducibile all'in-

troduzione, rispettivamente all'aumento della TTPCP. Le altre imposte riprodotte nel grafico (imposta sugli oli minerali, imposta preventiva, tasse di bollo, rimanenti entrate fiscali) non presentano una tendenza così marcata. La quota delle entrate fiscali dovrebbe aumentare dall'87,0 per cento nel 1992 al 93,1 per cento nel 2012. Questa crescita risulta dall'aumento dell'imposta sul valore aggiunto previsto per il 2010, dall'aumento della TTPCP e dall'introduzione di una tassa di incentivazione sui combustibili nel 2008. Si consideri in questo caso che nel 1992 e nel 2002 le entrate non fiscali sono state incrementate da fattori speciali

(1992: eccedenza di entrate della CPC, 2002: rimborso dei mutui concessi all'AD).

Nel contesto delle entrate fiscali la quota delle imposte dirette (imposta federale diretta, imposta preventiva) si è invero ridotta dal 40,5 al 32,5 per cento tra il 1992 e il 2002, ciò è però riconducibile esclusivamente all'evoluzione dell'imposta preventiva. Grazie alla forte crescita dell'imposta federale diretta, nel 2012 il rapporto tra imposte dirette e imposte indirette dovrebbe nuovamente aumentare all'incirca al 37 per cento.

### 33 Evoluzione delle uscite

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–2012
<b>Totale</b> (uscite ordinarie)	<b>56 854</b>	<b>58 557</b>	<b>61 776</b>	<b>63 557</b>	<b>65 301</b>	<b>3,5</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,0	5,5	2,9	2,7	
Premesse istituzionali e finanziarie	2 396	2 456	2 517	2 542	2 581	1,9
Ordine e sicurezza pubblica	894	960	980	989	1 002	2,9
Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale	2 486	2 622	2 757	2 832	2 871	3,7
Difesa nazionale	4 550	4 585	5 006	4 816	4 889	1,8
Formazione e ricerca (escluse le pigioni dei PF)	5 181	5 416	5 828	6 165	6 375	5,3
Cultura e tempo libero	423	393	404	409	413	-0,6
Sanità	225	213	218	215	216	-1,0
Previdenza sociale	17 605	18 344	19 917	21 006	21 450	5,1
Trasporti	7 603	7 833	8 130	8 259	8 412	2,6
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	623	668	916	942	1 367	21,7
Agricoltura e alimentazione	3 566	3 673	3 701	3 698	3 744	1,2
Economia	426	334	348	352	355	-4,5
Finanze e imposte	10 515	10 781	10 771	11 045	11 337	1,9

Il bilancio della Confederazione è suddiviso in 13 settori di compiti e 44 compiti. Nell'allegato 4 figura per ogni compito una descrizione secondo uno schema unitario, con le indicazioni sul fabbisogno di finanziamento, le basi giuridiche, gli obiettivi e le strategie nonché le principali modifiche nel quadro della pianificazione finanziaria. La seguente analisi dell'evoluzione delle uscite nei singoli settori di compiti si limita pertanto ad alcuni punti centrali. Le cifre includono le spese con incidenza sul finanziamento e le uscite per investimenti. Nel titolo figurano di volta in volta il volume delle uscite nel 2012, la crescita nel periodo 2008–2012 nonché il tasso di crescita annuo medio durante questo periodo. È altresì indicato l'obiettivo di crescita per gli anni 2008–2015 secondo la verifica dei compiti.

*Previdenza sociale (2012: 21,4 mia.; +3845 mio.; +5,1%)*

*Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: +4,4 per cento*

Nonostante gli sgravi consecutivi alla 5<sup>a</sup> revisione dell'AI le uscite per la Previdenza sociale continuano ad aumentare sensibilmente. Ne sono all'origine la riscossione di 0,4 punti percentuali sull'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI approvata dalle Camere federali nel quadro del finanziamento aggiuntivo dell'AI, ivi compreso un contributo speciale della Confederazione agli interessi a carico dell'AI a partire dal 2010, i voluti adeguamenti delle rendite dell'AVS e dell'AI all'evoluzione

dei salari e dei prezzi per gli anni 2009–2011, l'evoluzione demografica nell'AVS, nonché l'evoluzione delle richieste e dei costi nel settore della Sanità. A ciò si aggiunge il ripristino dell'aliquota di contribuzione ordinaria nell'assicurazione contro la disoccupazione a partire dal 2009, dopo che questa era stata ridotta del 20 per cento con il Programma di sgravio 2004. Alla luce della continua crescita delle uscite previste per la Previdenza sociale nel bilancio della Confederazione e delle importanti sfide finanziarie che dovranno affrontare le assicurazioni sociali, le misure già avviate volte al consolidamento finanziario devono essere rapidamente messe in atto. Inoltre, a lungo termine sono altresì indispensabili profonde riforme nel settore sociale.

*Finanze e imposte (2012: 11,3 mia.; +822 mio.; +1,9%)*

*Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: nessuno (uscite non influenzabili)*

Questo settore comprende le quote dei Cantoni alle entrate della Confederazione e le perdite su debitori, le uscite per la raccolta di fondi e quelle per il servizio degli interessi, nonché le uscite per la perequazione finanziaria. Per quanto riguarda le uscite per la raccolta di fondi e il servizio degli interessi, ci si aspetta un calo di 172 milioni (-1,1%); a seguito della diminuzione del debito e del minore fabbisogno di denaro, si prevede invece un aumento delle uscite negli altri due settori: le quote di terzi aumentano di

590 milioni (+3,7 %), in particolare a causa della forte crescita dell'imposta federale diretta cui i Cantoni partecipano nella misura del 17 per cento. La perequazione finanziaria (perequazione delle risorse, compensazione degli oneri e dei casi di rigore) si accresce di 404 milioni (+3,5 %). Il principale fattore di crescita in questo settore è il contributo della Confederazione alla perequazione delle risorse, che evolve in funzione delle variazioni del potenziale di risorse di tutti i Cantoni. Se necessario, il Parlamento stabilirà nuovamente la dotazione dei fondi di perequazione per il nuovo periodo quadriennale 2012–2015 basandosi sul primo rapporto concernente la valutazione dell'efficacia. Al momento, al 2012 è applicata la ripartizione attuale.

#### *Trasporti (2012: 8,4 mia.; +809 mio.; +2,6 %)*

*Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: +2,0 per cento*  
Rispetto al bilancio globale i trasporti registrano una crescita leggermente inferiore alla media. Nel caso del traffico stradale, si delinea nondimeno un forte aumento pari al 4,8 per cento. Esso è dovuto al maggiore fabbisogno di finanziamento del fondo infrastrutturale. A titolo complementare va osservato che, consecutivamente all'esaurimento del primo versamento al fondo infrastrutturale, ulteriori risorse dell'ordine di 1,9 miliardi sono destinate alle strade nazionali nel periodo 2008–2012. Per quanto riguarda il finanziamento speciale «Trafico stradale», si conferma l'inversione di tendenza: a causa del ristagno delle entrate e della progressione delle uscite, bisogna presumere che la consistenza del finanziamento speciale scenderà a circa 1,4 miliardi nel 2012 (2008: 2,1 mia.). I trasporti pubblici segnano una crescita dell'1,3 per cento, riconducibile sia alle maggiori attribuzioni al Fondo per i grandi progetti ferroviari sia all'incremento delle risorse per il traffico ferroviario merci in Svizzera e il traffico viaggiatori regionale. La navigazione aerea registra una progressione media del 3,6 per cento sull'arco dell'intero periodo. Essa è imputabile ai nuovi compiti in ambito di safety, security e protezione dell'ambiente, che sono finanziati a contare dal 2010 tramite il finanziamento speciale per il trasporto aereo, e provoca un'impennata delle uscite pari a 20 milioni. Con il 2,6 per cento la crescita del settore di compiti Trasporti è superiore all'obiettivo di crescita del 2 per cento conformemente alla verifica dei compiti. Per raggiungere il valore previsto, il Consiglio federale esaminerà, tra l'altro, misure di efficienza nella costruzione delle infrastrutture, suddivisioni in tappe dei progetti nonché riforme nell'ambito del traffico viaggiatori regionale.

#### *Formazione e ricerca (escluse le pigioni dei PF) (2012: 6,4 mia.; +1194 mio.; +5,3 %)*

*Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: +4,5 per cento*  
L'evoluzione finanziaria in questo settore è caratterizzata dai decreti del Parlamento nel quadro del messaggio ERI 2008–2011. Tali decreti prevedono una crescita annua media del 6,2 per cento dei crediti ERI. È particolarmente elevato l'aumento dei contributi al Fondo nazionale svizzero FNS, alla Commissione per la tecnologia e l'innovazione CTI, al 7<sup>o</sup> programma quadro di ricerca dell'UE e alla formazione professionale. L'introduzione dei contributi overhead comporta per il FNS una progressione del 9,6 per cento all'anno e spiega anche in ampia misura l'elevata crescita media del 6 per cento a livello di ricerca fondamentale. Il 7<sup>o</sup> programma quadro di ricerca dell'UE per gli anni 2007–2013 pre-

senta un preventivo globale aumentato del 60 per cento rispetto a quello precedente. Questa circostanza si ripercuote sui tassi di crescita dei contributi della Confederazione (+8,7 % all'anno). Con il 6,7 per cento all'anno aumentano in misura superiore alla media anche i contributi alla CTI. Gli sforzi della Confederazione intesi a raggiungere il valore indicativo legale nella formazione professionale provocano tassi di crescita annui del 7,7 per cento. Il settore ERI fa parte dei settori di compiti con la più alta crescita del piano finanziario, circostanza che corrisponde alle priorità stabilite dal Consiglio federale nel quadro della verifica dei compiti (obiettivo di crescita 2008–2015: 4,5 % all'anno). L'incremento medio del 5,3 per cento nel piano finanziario si situa ancora al di sopra dell'obiettivo di crescita conformemente alla verifica dei compiti, ciò è riconducibile in particolare al tasso di crescita deciso nel quadro del messaggio ERI 2008–2011.

#### *Difesa nazionale (2012: 4,9 mia.; +339 mio.; +1,8 %)*

##### *Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: +1,5 per cento*

Nel periodo in esame la difesa nazionale presenta una crescita dell'1,8 per cento, che è superiore a quella secondo la verifica dei compiti (1,5 %) a causa della sospensione temporanea della riduzione del personale della Base logistica dell'esercito (BLEs). La variazione rispetto agli obiettivi della verifica dei compiti è quindi relativamente esigua. Nel 2010 l'obiettivo sarà nondimeno chiaramente superato. Ciò è dovuto al riporto dei crediti residui degli anni precedenti. Queste risorse sono previste per gli acquisti nel quadro del programma d'armamento 2010. Nel settore della logistica incombono peraltro ulteriori maggiori uscite. La ragione risiede nella mancata riduzione degli effettivi dell'esercito (se si tiene conto dei giorni di servizio) e nella crescente complessità della tecnologia dei sistemi e nella loro utilizzazione intensiva (cfr. anche il n. 34). Il DDPS è stato pertanto incaricato dal Consiglio federale di presentare misure per attenuare i problemi nel settore della fornitura di prestazioni logistiche.

#### *Agricoltura e alimentazione (2012: 3,7 mia.; +178 mio.; +1,2 %)*

##### *Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: +0,1 per cento*

L'evoluzione finanziaria in questo settore di compiti è caratterizzata dai decreti del Parlamento concernenti la politica agricola 2011, che stabiliscono tre limiti di spesa agricoli per gli anni 2008–2011, per un importo complessivo di 13 652 milioni. È compreso in questo importo l'aumento di 150 milioni – rispetto alla proposta del Consiglio federale – delle risorse destinate al sostegno del mercato, che comporta negli anni 2009–2011 maggiori uscite annue di 50 milioni rispetto al 2008. Oltre al decreto menzionato, la crescita annua media dell'1,2 per cento tra il 2008 e il 2012 è riconducibile prevalentemente ai seguenti due fattori: circa 80 milioni dell'incremento delle uscite sono ascrivibili all'assegnazione di maggiori risorse, rispetto al 2008, del limite di spesa agricolo per gli anni 2009–2011. Inoltre le cifre poggianno su un adeguamento consecutivo al rincaro dei pagamenti diretti nel 2012, il che spiega gli ulteriori 50 milioni di aumento. Per raggiungere nel periodo 2008–2015 il tasso di crescita annuo dello 0,1 per cento perseguito dal Consiglio federale nel quadro della verifica dei compiti, sono pertanto necessarie misure sostanziali in materia di politica agricola. Nella determinazione dell'obiettivo di crescita delle uscite per l'agricoltura non sono però state considerate eventuali uscite supplementari

dovute alla conclusione dell'accordo OMC o dell'accordo di libero scambio con l'UE nel settore agricolo.

*Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale (2012: 2,9 mia.; +385 mio.; +3,7 %)*

*Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: relazioni politiche e relazioni economiche con l'estero, ciascuna +1,5 per cento; aiuto allo sviluppo e ai Paesi in transizione +3,3 per cento*

Le uscite di questo gruppo di compiti registrano un aumento di 385 milioni, imputabile ai settori dell'aiuto allo sviluppo (+3,5 %), delle relazioni politiche (+3,4 %) e dell'aiuto ai Paesi dell'Est e all'allargamento dell'UE (+10,7 %). L'incremento nel settore dell'aiuto allo sviluppo, settore che assorbe il 65 per cento circa delle uscite di questo gruppo di compiti, ammonta a 239 milioni. Secondo le stime attuali, la quota delle prestazioni di aiuto pubblico allo sviluppo dovrebbe mantenersi stabile, situandosi allo 0,40 per cento del prodotto nazionale lordo. L'evoluzione del settore delle relazioni politiche si spiega con il fabbisogno supplementare a livello di personale (misure salariali, posti supplementari per i servizi consolari, adeguamento delle indennità: +55 mio. ca.) e di prestazioni per le organizzazioni internazionali, legate principalmente al rinnovo e all'ampliamento della sede dell'OMC a Ginevra (+29 mio.). Infine, l'aumento delle uscite previste per l'aiuto ai Paesi dell'Est e all'allargamento dell'UE è dovuto integralmente alle risorse necessarie per il finanziamento del contributo svizzero alla coesione (+60 mio.). La crescita nell'ambito delle relazioni politiche, in particolare, è superiore all'obiettivo secondo la verifica dei compiti, ciò rende indispensabile l'attuazione di riforme in questo settore.

*Rimanenti settori di compiti (2012: 5,9 mia.; +948 mio.; +4,4 %)*

*Obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti: premesse istituzionali e finanziarie +0,9 per cento; ordine e sicurezza pubblica*

+1,5 per cento; cultura e tempo libero +1,5 per cento; sanità -0,5 per cento; protezione dell'ambiente e assetto del territorio +1,5 per cento; economia +0,5 per cento; economia forestale / energia +1,5 per cento

Nei Rimanenti compiti rientrano le *Premesse istituzionali e finanziarie, l'Ordine e sicurezza pubblica, la Cultura e tempo libero, la Sanità, la Protezione dell'ambiente e assetto del territorio e l'Economia*. La maggior parte della sensibile crescita delle uscite, pari al 4 per cento in media all'anno, è riconducibile al settore Protezione dell'ambiente e assetto del territorio. Sull'arco del periodo del piano finanziario l'aumento è di 740 milioni, ossia del 22 per cento, ascrivibile principalmente alla distribuzione alla popolazione e all'economia, a contare dal 2010, del provento della tassa sul CO<sub>2</sub> gravante i combustibili, che determina nel 2012 un incremento non controllabile delle uscite pari a 661 milioni. Se è rettificata in funzione di questo fattore speciale, la crescita nel settore Protezione dell'ambiente e assetto del territorio è del 3,2 per cento all'anno. Essa può essere spiegata essenzialmente con le maggiori uscite nel settore della protezione contro i pericoli naturali e della protezione fonica. Le uscite del settore di compiti Ordine e sicurezza pubblica registrano una progressione media del 2,9 per cento all'anno nel periodo 2008–2012, dovuta perlopiù alle uscite per i controlli alla frontiera e per i servizi di polizia e il perseguimento penale (attuazione dell'accordo di Schengen/Dublino). Il settore di compiti Premesse istituzionali e finanziarie segna un incremento medio dell'1,9 per cento all'anno, tasso leggermente superiore al rincaro ipotizzato. I settori di compiti Cultura e tempo libero, Sanità ed Economia presentano nel piano finanziario tassi di crescita negativi, fermo restando che anche in questo caso entrano in gioco fattori speciali. Per raggiungere nel periodo 2008–2015 gli obiettivi di crescita annui perseguiti dal Consiglio federale nel quadro della verifica dei compiti, sono necessarie riforme e misure di sgravio in tutti i settori di compiti menzionati.

### Sviluppo della struttura dei compiti 1992–2012

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti



Dal 1992 l'evoluzione delle uscite è contraddistinta da due principali tendenze: da un canto, la quota di uscite per la previdenza sociale aumenta di circa la metà (dal 23 al 33 %); dall'altro, la quota della difesa nazionale diminuisce di oltre la metà (dal 16 al 7 %). La crescita del settore della previdenza sociale esplica un

effetto di contenimento delle uscite di altri settori di compiti, dai quali, oltre al settore delle finanze e delle imposte (uscite non influenzabili), è escluso unicamente il settore della formazione e della ricerca che, nel corso dell'ultimo decennio, ha vieppiù acquisito importanza.

### 34 Possibili oneri supplementari

Possibili oneri supplementari in mio. di CHF	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Successivamente – ≥ 1 800–5 000
<b>Oneri supplementari ricorrenti da riforme fiscali</b>	–	–	–	– ≥ 1 800–5 000
<b>Progetto d'imposta sul valore aggiunto</b> Nuova regolamentazione sull'erogazione di sussidi	–	–	–	800–1 300
<b>Imposizione delle famiglie</b> Sgravio fiscale dei coniugi / delle famiglie	–	–	–	≥ 500
<b>Nuova riforma dell'imposizione delle imprese</b> Imposta sull'utile / Tassa d'emissione su diritti di partecipazione	–	–	–	500–3 000
<b>Oneri supplementari ricorrenti da riforme riguardanti i compiti</b>	≥ 165	≤ 867	≤ 3 482	≤ 3 834
<b>Ordine e sicurezza pubblica</b> Ulteriore sviluppo dell'acquis di Schengen	10	10	10	10
<b>Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale</b> Aumento quotaparte APS dello 0,5 % del PNL	155	252	367	719
<b>Difesa nazionale</b> Base logistica dell'esercito	n.q.	n.q.	n.q.	–
<b>Formazione e ricerca</b> Galileo	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.
<b>Sanità</b> Accordo sulla sanità con l'UE	–	10	10	10
<b>Previdenza sociale</b> Prestazioni complementari per famiglie bisognose 11 <sup>a</sup> revisione AVS	–	–	500 ≤ 160	500 ≤ 160
<b>Ambiente e assetto del territorio</b> 3 <sup>a</sup> tappa di correzione del Rodano / Protezione contro le piene Rivitalizzazione delle acque	–	≥ 25 40	≥ 25 40	≥ 25 40
<b>Trasporti</b> Riforma delle ferrovie 2 Trasferimento del traffico merci Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF 2) Attuazione del piano settoriale delle strade (NEB 1*) Versamenti al fondo infrastrutturale NEB 2*	–	– 20 – ≤ 350 n.q. –	≤ 500 20 – ≤ 350 n.q. –	≤ 500 20 n.q. ≤ 350 n.q. n.q.
<b>Agricoltura e alimentazione</b> Accordi di libero scambio con OMC e/o UE	–	–	≤ 1 500	≤ 1 500
<b>Oneri supplementari unici</b>	–	662	–	1 700
Progetto d'imposta sul valore aggiunto: sgravio fiscale successivo Cassa pensioni FFS	–	–	–	1 700

\* Neuer BB über das Nationalstrassennetz (nuovo DF concernente la rete delle strade nazionali)

n.q. = non quantificabile

Secondo l'articolo 5 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione, i piani finanziari indicano le ripercussioni finanziarie presumibili degli atti normativi, delle decisioni finanziarie e delle assegnazioni dotati di efficacia giuridica come pure dei progetti adottati dalla Camera prioritaria nonché dei messaggi adot-

tati dal Consiglio federale a destinazione dell'Assemblea federale. Occorre prendere in considerazione altresì i progetti posti in consultazione dal Consiglio federale se la loro portata finanziaria può essere stimata. Attualmente sono in fase di discussione diverse riforme a livello di entrate e di uscite che non soddisfano

i requisiti di queste disposizioni e che quindi non hanno potuto essere inserite nei dati del piano finanziario. Per poter comunque disporre di una veduta d'insieme delle prospettive di bilancio della Confederazione, esse sono elencate in forma tabellare e commentate succintamente.

Nel corso delle prossime due legislature incombono complessivamente oneri supplementari durevoli che possono arrivare a 9 miliardi. A questi si aggiungono oneri supplementari unici di circa 2 miliardi.

#### **Oneri supplementari ricorrenti consecutivi a riforme a livello di entrate**

##### **Progetto d'imposta sul valore aggiunto: erogazione di sussidi**

Il progetto adottato il 25 giugno 2008 dal Consiglio federale prevede il mantenimento dell'attuale sistema di erogazione dei sussidi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Una forte maggioranza di partecipanti alla procedura di consultazione esige invece un nuovo ordinamento in ambito di sussidi: come finora essi non devono essere tassati, ma il destinatario del sussidio deve nondimeno poter fare valere la deduzione integrale dell'imposta precedente. L'accettazione di questa esigenza provocherebbe alla cassa della Confederazione una perdita di entrate fino a quasi 1,3 miliardi, il che corrisponderebbe a un'estensione dei sussidi corrispondenti.

##### **Imposizione delle famiglie**

I valori di riferimento di una riforma dell'imposizione della famiglia non sono ancora stati definiti. L'entità delle minori entrate fiscali dipende dal volume dello sgravio fiscale a favore dei genitori con figli e dalla scelta delle misure concrete. Uno sgravio sostanziale a favore dei costi per i figli dovrebbe comunque provocare minori entrate pari a 500 milioni. L'entrata in vigore non dovrebbe occorrere prima dell'inizio del 2011, ragione per cui le minori entrate si verificherebbero a contare dal 2013.

##### **Nuova riforma dell'imposizione delle imprese**

Anche i valori di riferimento di una nuova riforma dell'imposizione delle imprese non sono ancora stati definiti. A seconda dell'indirizzo di riforma scelto, la stima delle minori entrate è compresa tra 500 milioni e 3 miliardi. Dato che la riforma dell'imposizione della famiglia è politicamente prioritaria, una nuova riforma dell'imposizione delle imprese non dovrebbe entrare in vigore prima del 2012. Le minori entrate si verificherebbero essenzialmente a contare dall'anno successivo. In questo contesto, potrebbe essere esaminata in particolare la mozione adottata dal Parlamento nel corso della sessione estiva 2008, mozione che chiede la soppressione della tassa di emissione sul capitale proprio. La perdita di entrate in ambito di tasse di bollo è stimata tra 150 e 200 milioni all'anno.

#### **Oneri supplementari ricorrenti consecutivi a riforme a livello di uscite**

##### **Ordine e sicurezza pubblica**

Nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'*acquis di Schengen*, l'UE sta pianificando un fondo di solidarietà a favore degli Stati mem-

bri che devono assumere costi elevati per la protezione delle frontiere esterne di Schengen (fondo per le frontiere esterne). Il contributo della Svizzera ammonterebbe a circa 10 milioni all'anno. L'inizio del versamento (rispettivamente dell'eventuale obbligo di pagamento retroattivo da parte della Svizzera) è ancora oggetto di trattative.

##### **Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale**

Nella sua riunione del 18 agosto 2008 la Commissione della politica estera del Consiglio degli Stati ha approvato la proposta Gutzwiler di aumentare l'aiuto allo sviluppo pubblico allo 0,5 per cento del PNL fino al 2015. Nel caso in cui la proposta della Commissione della politica estera del Consiglio degli Stati venisse dapprima accolta dal Consiglio degli Stati e successivamente fossero appianate le divergenze nella pertinente procedura, negli anni dal 2009 al 2012 risulterebbero oneri supplementari di 840 milioni. Con una quotaparte di APS dello 0,5 per cento del PNL, nel 2015 le uscite per la cooperazione allo sviluppo sarebbero di oltre 700 milioni superiori a quelle risultanti da quotaparte di APS dello 0,4 per cento.

##### **Difesa nazionale**

A causa di ritardi nell'adeguamento della logistica e di riduzioni dei costi d'esercizio minori di quelle previste, la *Base logistica dell'esercito (BLEs)* deve affrontare problemi finanziari. Il DDPS sta elaborando misure per attenuare questi problemi. Non si può comunque escludere che nel corso degli anni del piano finanziario siano necessari aumenti di risorse nel settore della difesa per mantenere l'esercizio logistico dell'esercito. L'entità di tali aumenti non è però ancora quantificabile nell'ottica attuale.

##### **Formazione e ricerca**

Le ripercussioni finanziarie di un'eventuale partecipazione della Svizzera al finanziamento del *programma spaziale europeo Galileo* non possono ancora essere quantificate perché l'entità della partecipazione dovrebbe essere negoziata con l'Unione europea.

##### **Sanità**

Nel quadro dell'*accordo sulla sanità con l'UE*, bisogna disciplinare la partecipazione della Svizzera al Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, all'Autorità europea per la sicurezza alimentare nonché al sistema di preallarme e di allarme rapido e al programma d'azione comunitaria nel campo della sanità pubblica. I relativi costi dovrebbero aggirarsi sui 10 milioni annui.

##### **Previdenza sociale**

In seguito a un'iniziativa parlamentare, la Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale sta lavorando a un progetto concernente le *prestazioni complementari per le famiglie bisognose*. Secondo lo stato attuale delle deliberazioni, ci si devono aspettare uscite annue fino a 800 milioni. I 5/8, ossia circa 500 milioni, sarebbero a carico della Confederazione. L'eventuale entrata in vigore non sarebbe comunque attesa prima del 2011.

Nel quadro dei dibattiti parlamentari relativi all'*II<sup>a</sup> revisione dell'AVS*, sono in discussione diversi modelli di flessibilizzazione dell'età pensionabile, fra i quali una soluzione secondo cui le riduzioni attuariali delle rendite che colpiscono i redditi più bassi sono attenuate per il tramite dell'AVS. Per quanto riguarda le conseguenze finanziarie, sono oggetto di esame varianti che prevedono per l'AVS uscite supplementari fino a 800 milioni. Una simile variante massima graverebbe sul bilancio per 160 milioni all'anno. Il Consiglio nazionale ha nondimeno bocciato simili misure di attenuazione.

#### Ambiente e assetto del territorio

Il DATEC elabora attualmente la basi decisionali relative al messaggio concernente la *terza correzione del Rodano*. È inoltre in discussione il *rinnovo di ulteriori grandi opere di protezione*, ad esempio sull'Aare, sul corso alpino del Reno e sulla Reuss. I Cantoni infine sono del parere che le risorse messe a disposizione dalla Confederazione per misure di prevenzione dei pericoli naturali non saranno sufficienti nel corso dei prossimi anni. Complessivamente ci si deve aspettare un onere supplementare annuo di almeno 25 milioni.

La CAPTE-S ha posto in consultazione nella primavera del 2008 un contoprogetto all'*iniziativa popolare federale «Acqua viva»*. In questo contesto i Cantoni sono tenuti a provvedere alla rivitalizzazione delle acque ostacolate nelle loro funzioni naturali da interventi idraulici. La Confederazione deve erogare nuove indennità ai Cantoni per l'adempimento di questo compito. Il progetto – del quale sono ora disponibili i risultati della procedura di consultazione – provocherebbe al bilancio della Confederazione oneri supplementari annui pari a 40 milioni.

#### Trasporti

Il messaggio sulla *riforma delle ferrovie 2*, adottato il 23 febbraio 2005 dal Consiglio federale, prevede tra l'altro di suddividere la rete ferroviaria in rete di base e rete di complemento. La prima sarebbe finanziata dalla Confederazione e la seconda dai Cantoni. Per la Confederazione e per la totalità dei Cantoni, la riforma è strutturata in maniera neutrale sotto il profilo del bilancio. Il Parlamento ha rinviato il progetto al Consiglio federale incaricandolo di elaborare un nuovo concetto di suddivisione in rete di base e rete di complemento o addirittura di abbandonarlo. L'UFT sta preparando un nuovo progetto. Dato che la ripartizione neutrale sotto il profilo del bilancio della rete ferroviaria tra la Confederazione e la totalità dei Cantoni è fallita in Parlamento, sussiste il pericolo che una nuova soluzione possa generare un onere supplementare a carico della Confederazione. A prescindere dal Fondo FTP e dal fondo infrastrutture, la Confederazione eroga ogni anno 2 miliardi per l'infrastruttura ferroviaria (FFS circa 1500 mio.; ITC 500 mio.). I Cantoni vi consacrano circa 475 milioni. Una traslazione degli oneri alla Confederazione potrebbe tradursi rapidamente in uscite pari a centinaia di milioni.

Nel quadro del messaggio dell'8 giugno 2007 concernente il *progetto di trasferimento del traffico merci*, il Consiglio federale propone al Parlamento un limite di spesa di 1,6 miliardi durante il periodo 2011–2018 per il promovimento del traffico ferroviario

merci attraverso le Alpi. Secondo quanto deciso dal Consiglio degli Stati, anche il traffico merci combinato che non attraversa le Alpi e quello sulle linee a scartamento ridotto dovrebbe essere sostenuto durante il periodo 2011–2015 con contributi rispettivamente di 100 e 30 milioni (queste maggiori uscite sono iscritte nel piano finanziario 2010–2012). La Commissione incaricata dell'esame preliminare della seconda Camera intende compiere un ulteriore passo: essa propone al plenum un limite di spesa di 200 milioni per il promovimento del traffico combinato merci attraverso le Alpi (al posto dei 100 mio. proposti dal Consiglio degli Stati). Ne risulterebbe, a contare dal 2011, un onere supplementare annuo di 20 milioni non ancora preso in considerazione nel piano finanziario.

Il 17 ottobre 2007 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sullo *sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria* (SIF I). Esso propone al Parlamento di ampliare ulteriormente l'infrastruttura ferroviaria a contare dal 2014 con un contributo di 5,2 miliardi (integralmente finanziato dalla Confederazione per il tramite del Fondo FTP). Nel corso della sessione estiva 2008 il Consiglio degli Stati ha deciso di aumentare di 200 milioni questo volume di investimenti portandolo a 5,4 miliardi. Nel quadro finanziario del SIF I, non trovano però posto numerosi auspici di ampliamento dei Cantoni. Il Consiglio degli Stati ha pertanto incaricato il Consiglio federale nell'ambito della LSIF I di presentare un ulteriore progetto sulle cosiddette opzioni di ampliamento (SIF II). Conformemente al mandato di verifica queste comportano uscite per oltre 12 miliardi.

Il 2 luglio 2008 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sulla modifica del *decreto concernente la rete delle strade nazionali* (NEB 1). Questo comporta una riclassificazione delle attuali strade principali o cantonali in strade nazionali (d'ora in poi rete di base). Rispetto alla struttura attuale, la rete delle strade nazionali sarebbe prolungata di circa 400 km, circostanza che implica, per la Confederazione, un onere supplementare annuo fino a 350 milioni (compresi gli investimenti per gli ampliamenti). Secondo l'avamprogetto posto in consultazione, questo onere supplementare va compensato attraverso una riduzione dei contributi alle strade principali, rispettivamente dei contributi ai Cantoni non vincolati a opere. Da parte dei Cantoni si manifestano opposizioni in merito.

Il 1° gennaio 2008 è entrato in vigore il *fondo infrastrutturale* creato di recente. Per il suo tramite sono finanziati quattro settori: il completamento delle strade nazionali, l'eliminazione di insufficienze di capacità delle strade nazionali, i contributi ai programmi d'agglomerato dei Cantoni (al massimo il 50 % dei costi) nonché i contributi ai Cantoni per le strade principali. Ora si delineano però due problemi: da un lato il primo versamento di 2,6 miliardi è stato esaurito prima di quanto inizialmente previsto. Per questo motivo vi è l'esigenza di un ulteriore aumento dei versamenti ordinari. Dall'altro, i Cantoni esigono da parte della Confederazione un *ulteriore ampliamento della rete delle strade nazionali* (NEB 2). Il credito di 5,5 miliardi per eliminare le insufficienze di capacità delle strade nazionali, approvato dal Parlamento nel quadro del fondo infrastrutturale, non dovrebbe essere sufficiente a finanziare tutte le nuove tratte di rete richieste.

## Agricoltura e alimentazione

Un accordo di libero scambio con l'UE nel settore agroalimentare (ALSA) e l'attuazione del prossimo ciclo di Doha dell'OMC comportano oneri supplementari notevoli per il bilancio della Confederazione: da un canto l'attuazione socialmente sostenibile di entrambi gli accordi necessita di misure accompagnatorie a favore dell'agricoltura, perché ci si aspettano importanti riduzioni dei prezzi nel settore agricolo. A seconda delle ipotesi formulate, il volume delle misure accompagnatorie che verrebbero erogate per una durata massima di 5 anni potrebbe situarsi tra 3 e 5 miliardi. Dall'altro, l'apertura del mercato a seguito di entrambi gli accordi potrebbe provocare una forte diminuzione dei dazi doganali. A prescindere dagli effetti di crescita, in caso di attuazione dell'ALSA il bilancio della Confederazione subirebbe, a contare dal 2012, perdite annue fino a 500 milioni, fermo restando che esse dovrebbero essere graduali. La sola attuazione del ciclo di Doha dell'OMC comporterebbe, a seconda degli scenari, minori entrate comprese tra 330 e 450 milioni a contare dal 2011. Le perdite di dazi doganali potrebbero essere compensate a lungo termine dagli effetti di crescita.

## Oneri supplementari unici

### Progetto d'imposta sul valore aggiunto: sgravio fiscale successivo

Il progetto prevede la soppressione della maggior parte delle eccezioni all'imposta. In questo senso i nuovi contribuenti hanno diritto al rimborso dell'imposta sul valore aggiunto che grava le scorte di merci, i mezzi d'esercizio e i beni d'investimento. Il cosiddetto sgravio fiscale successivo – necessario per realizzare la neutralità concorrenziale del cambiamento di sistema – determina a livello di Confederazione un rimborso unico fino a 1,7 miliardi, soprattutto nel caso dell'assoggettamento delle imprese del settore della sanità. La soppressione delle eccezioni all'imposta è oggetto della seconda parte del pacchetto concernente la riforma sull'IVA («aliquota unica»); la data di entrata in vigore è attualmente ancora molto incerta.

## Cassa pensioni delle FFS

Da diversi anni la Cassa pensioni delle FFS presenta una copertura insufficiente. Il risanamento degli effettivi di assicurati attivi è effettuato con risorse delle FFS, mentre il risanamento degli effettivi di beneficiari di rendite di vecchiaia e di invalidità è ancora in sospeso. L'avamprogetto che il Consiglio federale ha posto in consultazione il 2 luglio 2008 propone quattro varianti. Tre varianti prevedono una ricapitalizzazione delle FFS da parte della Confederazione, compresa tra 0,7 e un massimo di

1,9 miliardi (sulla scorta delle cifre a fine 2007). Il Consiglio federale dà la sua preferenza alla variante che comporta un onere di 0,7 miliardi.

## Compensazione del rincaro per i beneficiari di rendite

L'ultimo adeguamento delle rendite di PUBLICA al rincaro è intervenuto, in misura pari allo 0,4 per cento, il 1º gennaio 2004. Da allora il rincaro cumulato ammonta al 4,3 per cento. Come illustrato dal messaggio concernente la legge su PUBLICA, rinunciando alla compensazione del rincaro i beneficiari di rendite forniscono un contributo al consolidamento di PUBLICA. Da parte dei sindacati cresce però la pressione in vista della concessione della compensazione del rincaro ai beneficiari di rendite. In considerazione del fatto che la riserva di fluttuazione dei corsi di PUBLICA non è ancora integralmente costituita, la Confederazione dovrebbe fornire il capitale di copertura necessario alla compensazione del rincaro. I costi per la Confederazione nel caso di una compensazione del rincaro dell'1 per cento ammontano a circa 120 milioni (a circa 170 mio. se vi è compreso l'effettivo chiuso di beneficiari di rendite della RUAG, della SSR e di Swisscom, rimasto presso PUBLICA). Tale importo aumenterebbe di ulteriori 160 milioni, salendo a circa 330 milioni, se la compensazione del rincaro fosse concessa anche ai beneficiari di rendite di vecchiaia della Posta e delle FFS.

## 35 Transazioni straordinarie

Secondo l'articolo 126 capoverso 3 della Costituzione federale, il fabbisogno finanziario eccezionale può essere motivato quando le uscite sono all'origine di eventi eccezionali che sfuggono al controllo della Confederazione, di adeguamenti del modello contabile o di concentrazione di pagamenti dovuta al sistema contabile (art. 15 LFC). L'importo complessivo deve tuttavia superare lo 0,5 per cento delle uscite e la maggioranza dei membri di ciascuna Camera deve approvare l'aumento delle uscite totali. Il fabbisogno finanziario eccezionale nel suddetto senso innalza nella corrispondente misura l'importo massimo delle uscite secondo il freno all'indebitamento.

Per la determinazione dell'importo massimo autorizzato delle uscite totali non vengono prese in considerazione le entrate straordinarie come, ad esempio, quelle della vendita di azioni Swisscom o dei proventi dalla vendita dell'oro della Banca nazionale. Conformemente al freno all'indebitamento non è per-

## Transazioni straordinarie 2008–2012

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012
<b>Uscite straordinarie</b>	<b>5 247</b>	–	–	–	–
Introduzione NPC	1 625	–	–	–	–
Versamento unico a PUBLICA	900	–	–	–	–
Settore dell'asilo e dei rifugiati	122	–	–	–	–
Versamento iniziale straordinario al fondo infrastrutturale	2 600	–	–	–	–
<b>Entrate straordinarie</b>	<b>230</b>	<b>230</b>	<b>420</b>	<b>420</b>	–
Tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili	230	230	420	420	–

messo adeguare le uscite ordinarie verso l'alto a seguito di tali picchi isolati di entrate.

Dopo un fabbisogno finanziario eccezionale di oltre 5 miliardi nell'ultimo preventivo, nel Preventivo 2009 e negli anni del piano finanziario 2010–2012 si profilano transazioni che adempiono la fattispecie della straordinarietà ai sensi del freno all'indebitamento solo a livello di entrate, segnatamente a seguito dell'introduzione rispettivamente dell'aumento della tassa sul CO<sub>2</sub>.

#### Tassa sul CO<sub>2</sub> gravante i combustibili

Secondo la legge sul CO<sub>2</sub> (art. 2 cpv. 2), entro il 2010 le emissioni derivanti dai combustibili devono diminuire del 15 per cento rispetto al 1990. Dal 1° gennaio 2008 sui combustibili fossili (olio da riscaldamento, gas naturale) è stata riscossa per la prima volta una tassa di 12 franchi per tonnellata di CO<sub>2</sub> emessa, pari a circa 3 centesimi per litro di olio da riscaldamento e a 2,5 centesimi per metro cubo di gas. L'aliquota della tassa verrà mantenuta per il 2009, in quanto l'obiettivo di riduzione previsto dal Parlamento (-10% rispetto al livello di emissione del 1990) per il 2007 è stato raggiunto.

Per gli anni di pianificazione 2010–2012, si parte dal presupposto che l'obiettivo di riduzione del 2008 (-13,5 % rispetto al 1990)

non sarà raggiunto. Pertanto la tassa aumenterebbe a 36 franchi per tonnellata di CO<sub>2</sub> nel 2010. Partendo da 230 milioni, nel 2010 le entrate ammonteranno quindi a 650 milioni (di cui 420 come entrate straordinarie). Queste cifre costituiscono delle stime. In particolare non è chiaro a questo proposito quali saranno le ripercussioni dei prezzi, attualmente elevati, del petrolio sul consumo di olio da riscaldamento. Le cifre indicano le entrate dopo la deduzione dei costi di esecuzione della Confederazione (4,4 mio. l'anno).

La tassa sul CO<sub>2</sub> gravante i combustibili costituisce una mera tassa d'incentivazione, nel senso che i proventi sono rimunerati e restituiti alla popolazione (riducendo i premi delle casse malati) e all'economia (proporzionalmente alla massa salariale). La distribuzione sarà effettuata per la prima volta nel 2010, ossia a due anni di distanza. Questa dilazione è necessaria per stabilire la massa salariale determinante e il prodotto della tassa dell'anno di riscossione. Nella fase d'introduzione, alle entrate a destinazione vincolata non corrispondono uscite di uguale misura, ragion per cui secondo il freno all'indebitamento le entrate supplementari sono considerate straordinarie. A causa dell'ipotizzato aumento dell'aliquota della tassa nel 2010, tutte le entrate provenienti dalla tassa sul CO<sub>2</sub> rientrano nella gestione ordinaria solo a partire dal 2012.

La situazione delle finanze federali che emerge dal Piano finanziario 2010–2012 riflette la strategia politico-finanziaria perseguita sistematicamente dal Consiglio federale negli ultimi anni. Tenuto conto degli obiettivi di riduzione nel quadro della verifica dei compiti, per tutti e tre gli anni risultano eccedenze strutturali comprese tra 0,5 e 1,8 miliardi. Inoltre, tra il 2008 e il 2012 la crescita media delle uscite si attesta al 3,1 per cento, superando lievemente l'obiettivo della verifica dei compiti che stabilisce un tasso medio annuo del 3 per cento per gli anni 2008–2015. Questi dati positivi si ripercuotono anche sull'evoluzione del debito. Infatti, il debito nominale continua a decrescere nel periodo in esame e nel 2012 ammonterà a 114 miliardi, ossia a 16 miliardi in meno del picco registrato nel 2005.

Tuttavia, un'analisi attenta mette in luce come le eccedenze strutturali e la crescita moderata delle uscite figuranti nel piano finanziario dipendano da condizioni ancora molto incerte. Soltanto se queste condizioni poggiano su basi solide, la strategia politico-finanziaria riuscirà realmente ad arginare la crescita delle uscite e a stabilizzare il debito nominale.

Pur essendo maggiorata da fattori speciali la *crescita delle uscite* risulta moderata unicamente in virtù degli obiettivi di riduzione relativi alla verifica dei compiti. Se gli importi che non figurano ancora nel bilancio (ca. 1,2 mia. nel 2012) non saranno definiti mediante riforme strutturali e ripartiti tra i vari settori di compiti, non sarà possibile stabilizzare la quota delle uscite. Inoltre, se si considerano le ripercussioni finanziarie dei numerosi progetti che conformemente all'ordinanza sulle finanze della Confederazione non sono ancora stati integrati nelle cifre del piano finanziario, pur essendo già oggetto del dibattito politico, emerge l'entità della sfida volta a contenere la crescita delle uscite. Le cifre illustrate nel piano finanziario alla rubrica «Possibili oneri supplementari» rivelano che i progetti dotati di uscite quantificabili sarebbero sufficienti a generare oneri supplementari di fino a 3,5 miliardi. Ad essi potrebbero andare ad aggiungersi considerevoli costi supplementari unici. Sebbene l'obiettivo in materia di crescita perseguito con la verifica dei compiti si estenda a un arco temporale maggiore di quello considerato dal presente piano finanziario, appare evidente che le decisioni di politica finanziaria prese nei prossimi quattro anni saranno determinanti ai fini del conseguimento dell'obiettivo.

Le eccedenze strutturali rispecchiano il margine d'azione conquistato in ambito politico-finanziario con l'attuazione delle

misure di sgravio. Tali eccedenze sono necessarie per *stabilizzare il debito nominale*. L'introduzione del freno all'indebitamento ha consentito di impedire a livello istituzionale un incremento del debito, conseguente alla cronicizzazione del deficit nel bilancio ordinario. Per contro, maggiore attenzione va posta all'espediente offerto dal carattere straordinario di certe uscite. La possibilità di finanziare uscite straordinarie esclusivamente con entrate straordinarie, evitando così un aumento dell'indebitamento, è limitata. Infatti, alienare valori patrimoniali allo scopo di finanziare un fabbisogno finanziario eccezionale non è una politica finanziaria sostenibile nel lungo periodo. Per questa ragione, il Consiglio federale intende compensare le uscite straordinarie con eccedenze strutturali nel bilancio ordinario. In questo modo sarà possibile equilibrare l'indebitamento nominale e, quindi, ridurre la quota d'indebitamento. La strategia perseguita attualmente sarà ancorata a livello di legge mediante la norma complementare al freno all'indebitamento. In questo modo verrebbe conferita continuità alla strategia e disincentivato il ricorso eccessivo al regime derogatorio al freno all'indebitamento.

Va altresì evidenziato come l'andamento economico del periodo esaminato dal piano finanziario sia caratterizzato da una marcata incertezza. Basti pensare che le previsioni pluriennali sono accompagnate da un elevato margine di errore anche in periodi più stabili. La crisi finanziaria che da un anno imperversa a livello pressoché globale e l'aumento accentuato e generalizzato dei tassi d'inflazione rendono le previsioni molto più ardute. Il piano finanziario prevede il proseguimento della crescita economica nel quadro del potenziale di crescita stimato e di un rincaro moderato. Un aggravamento della situazione economica complessiva si ripercuoterebbe negativamente sull'evoluzione prevista delle entrate. Modelli di calcolo suggeriscono che non è da escludere un'involuzione del margine d'azione finanziario dell'ordine di miliardi.

In sintesi, è possibile affermare che i risultati positivi esposti nel Piano finanziario 2010–2012 sono riconducibili in buona parte, da un lato, a fattori endogeni influenzabili (attuazione della verifica dei compiti, introduzione della norma complementare e contenimento di nuovi progetti), dall'altro, a fattori esogeni (evoluzione dell'economia mondiale). Se sarà mantenuto il controllo dei primi, le finanze federali saranno abbastanza solide per far fronte all'eventualità di un inasprimento della congiuntura.



**Conto economico e conto degli investimenti secondo Unità amministrative**

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Sulla base dell'ottica scelta nel volume 2 sul preventivo, l'alle-gato 1 mostra la somma dei *crediti di spesa e dei crediti per investimenti* previsti nonché le *rubriche di ricavo e le entrate per investimenti* per ogni Unità amministrativa.

Nel Preventivo 2009 le cifre sono indicate prima della deduzione del blocco dei crediti (212 mio.). Nelle cifre del piano finanziario non sono si tiene conto degli obiettivi di riduzione decisi nel quadro della verifica dei compiti.

**Piano finanziario delle Unità amministrative**

(escluse le transazioni straordinarie)  
Mio. CHF

Preventivo  
2008  
Preventivo  
2009  
Piano finanz.  
2010  
Piano finanz.  
2011  
Piano finanz.  
2012  
Δ Ø in %  
2008 - 2012

**1 Autorità e tribunali****101 Assemblea federale**

Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0,0
Credito di spesa	97	96	97	97	98	0,3

**103 Consiglio federale**

Credito di spesa	9	14	14	14	14	11,2
------------------	---	----	----	----	----	------

**104 Cancelleria federale**

Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	0,4
Credito di spesa	57	48	49	49	49	-3,6
Uscite per investimenti	–	7	6	6	6	0,0

**105 Tribunale federale**

Rubrica di ricavo	16	17	16	16	16	0,6
Credito di spesa	81	89	89	90	90	2,8
Uscite per investimenti	1	1	2	2	1	14,9

**107 Tribunale penale federale**

Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	6,5
Credito di spesa	20	19	21	21	21	0,8

**108 Tribunale amministrativo federale**

Rubrica di ricavo	3	3	3	3	3	-1,5
Credito di spesa	68	69	70	74	72	1,4
Uscite per investimenti	–	1	5	0	0	0,0

**2 Dipartimento degli affari esteri****201 Dipartimento federale degli affari esteri**

Rubrica di ricavo	39	42	43	41	41	1,1
Credito di spesa	764	759	849	814	803	1,3
Entrate per investimenti	14	14	14	14	14	0,0
Uscite per investimenti	17	27	32	32	22	6,7

**202 Direzione dello sviluppo e della cooperazione**

Credito di spesa	1 433	1 495	1 566	1 612	1 653	3,6
Uscite per investimenti	–	–	2	5	5	0,0

**203 Centrale viaggi della Confederazione**

Rubrica di ricavo	4	4	4	4	4	1,0
Credito di spesa	3	4	4	4	4	0,3

**285 Centro servizi informatici DFAE**

Rubrica di ricavo	36	36	37	37	37	0,9
Credito di spesa	37	36	36	36	36	-0,5
Uscite per investimenti	2	2	2	2	2	0,3

**Piano finanziario delle Unità amministrative**(escluse le transazioni straordinarie)  
Mio. CHF

	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008 - 2012
<b>3 Dipartimento dell'interno</b>						
<b>301 Segreteria generale DFI</b>						
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	1,3
Credito di spesa	36	35	35	35	36	0,0
Uscite per investimenti	0	0	1	1	1	2,5
<b>303 Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo</b>						
Credito di spesa	8	8	8	8	8	1,2
<b>305 Archivio federale svizzero</b>						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	-11,6
Credito di spesa	16	17	17	17	17	2,1
Uscite per investimenti	1	2	2	2	2	23,3
<b>306 Ufficio federale della cultura</b>						
Rubrica di ricavo	4	4	4	4	4	0,6
Credito di spesa	202	204	210	210	213	1,3
Uscite per investimenti	23	24	23	24	22	-1,7
<b>307 Biblioteca nazionale svizzera</b>						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0,0
Credito di spesa	34	37	37	37	37	2,8
<b>311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia</b>						
Rubrica di ricavo	36	37	37	37	37	0,9
Credito di spesa	79	87	89	91	92	4,1
Uscite per investimenti	5	3	6	6	7	5,3
<b>316 Ufficio federale della sanità pubblica</b>						
Rubrica di ricavo	99	99	99	99	99	0,0
Credito di spesa	2 242	2 269	2 370	2 472	2 578	3,6
Uscite per investimenti	6	6	7	4	3	-15,9
<b>317 Ufficio federale di statistica</b>						
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	-1,1
Credito di spesa	149	151	158	158	158	1,4
Uscite per investimenti	0	1	1	1	1	143,2
<b>318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali</b>						
Rubrica di ricavo	475	504	510	516	520	2,3
Credito di spesa	11 921	12 638	13 111	13 714	13 928	4,0
Uscite per investimenti	–	0	0	0	0	0,0
<b>325 Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca</b>						
Rubrica di ricavo	2	2	2	2	2	-0,3
Credito di spesa	1 909	2 052	2 222	2 389	2 525	7,2
Uscite per investimenti	56	66	62	63	64	3,7
<b>328 Settore dei politecnici federali</b>						
Credito di spesa	2 154	2 136	2 242	2 323	2 324	1,9

**Piano finanziario delle Unità amministrative**(escluse le transazioni straordinarie)  
Mio. CHF

	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008 - 2012
<b>4 Dipartimento di giustizia e polizia</b>						
<b>401 Segreteria generale DFGP</b>						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0,0
Credito di spesa	28	28	30	29	28	-0,6
Uscite per investimenti	33	50	31	23	8	-30,0
<b>402 Ufficio federale di giustizia</b>						
Rubrica di ricavo	12	12	12	12	12	1,0
Credito di spesa	147	144	148	150	151	0,8
Uscite per investimenti	18	19	20	20	20	2,9
<b>403 Ufficio federale di polizia</b>						
Rubrica di ricavo	1	7	10	10	10	61,5
Credito di spesa	220	216	228	228	228	0,9
Uscite per investimenti	14	23	19	17	19	8,6
<b>405 Ministero pubblico della Confederazione</b>						
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	-14,2
Credito di spesa	33	34	34	34	34	1,2
Uscite per investimenti	0	–	0	0	–	-100,0
<b>413 Istituto svizzero di diritto comparato</b>						
Rubrica di ricavo	3	2	2	2	2	-2,2
Credito di spesa	7	7	7	7	7	0,4
Uscite per investimenti	–	0	–	–	–	–
<b>414 Ufficio federale di metrologia</b>						
Rubrica di ricavo	7	8	8	8	8	2,5
Credito di spesa	34	34	34	34	34	0,0
Uscite per investimenti	3	3	3	3	3	3,2
<b>417 Commissione federale delle case da gioco</b>						
Rubrica di ricavo	5	5	5	5	5	0,0
Credito di spesa	9	9	9	9	9	1,1
<b>420 Ufficio federale della migrazione</b>						
Rubrica di ricavo	44	34	35	35	35	-5,3
Credito di spesa	972	758	783	788	791	-5,0
Entrate per investimenti	3	3	3	3	3	-3,9
Uscite per investimenti	9	14	13	12	12	6,8
<b>485 Centro servizi informatici DFGP</b>						
Rubrica di ricavo	52	61	66	64	64	5,5
Credito di spesa	57	70	75	73	73	6,6
Uscite per investimenti	10	16	8	9	9	-4,1

# ALLEGATO 1

# Piano finanziario | 2010–2012

Conto economico e conto degli investimenti per Unità amministrativa

## Piano finanziario delle Unità amministrative

(escluse le transazioni straordinarie)  
Mio. CHF

	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008 - 2012
<b>5 Dipartimento difesa, protezione della popolazione e sport</b>						
<b>500 Segreteria generale DDPS</b>						
Rubrica di ricavo	2	2	2	2	2	0,0
Credito di spesa	130	133	134	135	136	1,0
Uscite per investimenti	2	2	2	2	2	-0,4
<b>504 Ufficio federale dello sport</b>						
Rubrica di ricavo	12	16	16	16	16	6,8
Credito di spesa	203	167	171	177	177	-3,4
Uscite per investimenti	3	6	5	6	4	11,7
<b>506 Ufficio federale della protezione della popolazione</b>						
Rubrica di ricavo	9	12	12	12	12	7,1
Credito di spesa	131	133	135	140	141	1,8
Uscite per investimenti	2	2	2	2	2	-0,2
<b>525 Difesa</b>						
Rubrica di ricavo	357	360	360	360	360	0,2
Credito di spesa	5 188	5 022	5 271	5 036	5 039	-0,7
Entrate per investimenti	2	2	2	2	2	7,4
Uscite per investimenti	157	249	241	237	240	11,2
<b>540 armasuisse Acquisti</b>						
Rubrica di ricavo	7	9	9	9	9	3,4
Credito di spesa	103	101	103	102	102	0,0
Uscite per investimenti	6	7	7	7	7	3,2
<b>542 armasuisse S+T</b>						
Rubrica di ricavo	3	4	4	4	4	1,8
Credito di spesa	52	44	44	42	42	-5,1
Uscite per investimenti	3	3	3	3	3	0,4
<b>543 armasuisse Immobili</b>						
Rubrica di ricavo	1 235	1 173	1 075	1 039	995	-5,3
Credito di spesa	796	627	638	643	639	-5,3
Entrate per investimenti	30	30	30	35	35	3,9
Uscite per investimenti	234	230	235	246	250	1,7
<b>570 Ufficio federale di topografia</b>						
Rubrica di ricavo	37	34	33	33	33	-3,0
Credito di spesa	87	83	82	82	83	-1,3
Uscite per investimenti	3	2	2	2	3	-7,0
<b>6 Dipartimento delle finanze</b>						
<b>600 Segreteria generale DFF</b>						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	1,3
Credito di spesa	47	32	32	32	32	-8,7
Uscite per investimenti	60	92	86	108	105	14,9
<b>601 Amministrazione federale delle finanze</b>						
Rubrica di ricavo	2 440	2 409	2 484	2 521	2 562	1,2
Credito di spesa	6 522	6 543	6 505	6 672	6 870	1,3

**ALLEGATO 1**
**Piano finanziario | 2010–2012**

Conto economico e conto degli investimenti per Unità amministrativa

**Piano finanziario delle Unità amministrative**

 (escluse le transazioni straordinarie)  
 Mio. CHF

	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	$\Delta \varnothing$ in % 2008 - 2012
<b>602 Ufficio centrale di compensazione</b>						
Rubrica di ricavo	109	114	110	110	110	0,4
Credito di spesa	117	119	112	111	111	-1,4
Uscite per investimenti	–	0	0	0	–	–
<b>603 Zecca federale Swissmint</b>						
Rubrica di ricavo	39	55	47	49	50	6,7
Credito di spesa	52	68	56	59	61	3,7
Uscite per investimenti	18	15	9	10	10	-13,3
<b>605 Amministrazione federale delle contribuzioni</b>						
Rubrica di ricavo	43 033	44 834	46 603	48 614	50 240	3,9
Credito di spesa	5 776	6 068	7 068	7 590	7 839	7,9
Uscite per investimenti	27	5	25	19	17	-10,2
<b>606 Amministrazione federale delle dogane</b>						
Rubrica di ricavo	10 521	10 802	11 022	10 964	11 314	1,8
Credito di spesa	1 275	1 327	1 341	1 330	1 331	1,1
Uscite per investimenti	38	34	33	37	62	13,1
<b>609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione</b>						
Rubrica di ricavo	338	323	310	310	310	-2,2
Credito di spesa	323	311	314	309	319	-0,3
Uscite per investimenti	22	20	15	25	25	2,8
<b>611 Controllo federale delle finanze</b>						
Rubrica di ricavo	1	1	1	1	1	0,0
Credito di spesa	20	20	20	20	20	-0,5
Uscite per investimenti	0	0	0	0	0	3,9
<b>612 Commissione federale delle banche</b>						
Rubrica di ricavo	39	–	–	–	–	-100,0
Credito di spesa	38	–	–	–	–	-100,0
<b>614 Ufficio federale del personale</b>						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	-9,1
Credito di spesa	131	422	485	550	601	46,4
<b>620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica</b>						
Rubrica di ricavo	830	744	748	750	756	-2,3
Credito di spesa	700	692	711	721	732	1,1
Entrate per investimenti	10	10	10	10	10	0,0
Uscite per investimenti	432	414	423	411	452	1,1
<b>622 Ufficio federale delle assicurazioni private</b>						
Rubrica di ricavo	27	–	–	–	–	-100,0
Credito di spesa	23	–	–	–	–	-100,0
Uscite per investimenti	1	–	–	–	–	-100,0

**ALLEGATO 1**
**Piano finanziario | 2010–2012**  
 Conto economico e conto degli investimenti per Unità amministrativa

**Piano finanziario delle Unità amministrative**

 (escluse le transazioni straordinarie)  
 Mio. CHF

Preventivo 2008      Preventivo 2009      Piano finanz. 2010      Piano finanz. 2011      Piano finanz. 2012      Δ Ø in % 2008 - 2012

**7 Dipartimento dell'economia**
**701 Segreteria generale DFE**

Rubrica di ricavo	7	7	7	7	7	1,2
Credito di spesa	65	60	60	60	60	-1,8
Uscite per investimenti	1	5	4	4	5	54,7

**704 Segreteria di Stato dell'economia**

Rubrica di ricavo	7	7	7	7	7	0,1
Credito di spesa	804	918	951	1 009	1 023	6,2
Entrate per investimenti	13	11	9	4	4	-26,9
Uscite per investimenti	35	35	33	34	34	-0,8

**706 Uff. fed. della formazione professionale e della tecnologia**

Rubrica di ricavo	1	2	2	2	2	23,1
Credito di spesa	1 144	1 174	1 307	1 396	1 434	5,8
Uscite per investimenti	20	22	24	26	26	7,2

**708 Ufficio federale dell'agricoltura**

Rubrica di ricavo	168	201	185	185	185	2,4
Credito di spesa	3 427	3 531	3 556	3 555	3 608	1,3
Uscite per investimenti	142	142	143	143	142	0,0

**710 Agroscope**

Rubrica di ricavo	9	9	9	9	9	-2,0
Credito di spesa	141	141	142	143	145	0,6
Uscite per investimenti	3	4	4	4	4	7,3

**719 Istituto federale di allevamento equino di Avenches**

Rubrica di ricavo	2	2	2	2	2	-3,9
Credito di spesa	8	8	8	8	8	0,9
Uscite per investimenti	0	0	0	0	0	2,2

**720 Ufficio federale di veterinaria**

Rubrica di ricavo	4	4	4	4	4	3,2
Credito di spesa	46	52	53	50	50	2,3
Uscite per investimenti	0	0	0	0	0	-48,1

**721 Istituto di virologia e d'immunoprofilassi**

Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0,0
Credito di spesa	12	12	13	13	13	2,1
Uscite per investimenti	0	0	0	0	0	18,1

**724 Ufficio fed. per l'approvvigionamento economico del Paese**

Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	3,2
Credito di spesa	7	8	8	7	7	-0,6

**725 Ufficio federale delle abitazioni**

Rubrica di ricavo	20	22	22	22	22	2,4
Credito di spesa	133	127	135	129	122	-2,1
Entrate per investimenti	90	71	66	66	46	-15,7
Uscite per investimenti	5	9	32	30	30	56,5

**ALLEGATO 1**
**Piano finanziario | 2010–2012**  
 Conto economico e conto degli investimenti per Unità amministrativa

**Piano finanziario delle Unità amministrative**

 (escluse le transazioni straordinarie)  
 Mio. CHF

	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008 - 2012
<b>727 Commissione della concorrenza</b>						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	0,0
Credito di spesa	9	11	10	10	10	0,9
<b>735 Organo d'esecuzione del servizio civile</b>						
Rubrica di ricavo	3	4	4	4	4	6,6
Credito di spesa	19	19	21	22	22	4,3
Uscite per investimenti	1	1	–	–	–	-100,0
<b>740 Servizio di accreditamento svizzero</b>						
Rubrica di ricavo	6	6	6	6	6	1,4
Credito di spesa	7	7	7	7	7	1,9
<b>785 Information Service Center DFE</b>						
Rubrica di ricavo	15	14	14	14	13	-2,5
Credito di spesa	15	15	14	14	14	-1,6
Uscite per investimenti	1	1	1	1	1	0,0
<b>8 Dipartimento ambiente, trasporti, energia e comunicazioni</b>						
<b>801 Segreteria generale DATEC</b>						
Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	27,7
Credito di spesa	59	57	59	59	61	0,9
Uscite per investimenti	12	12	12	22	15	5,7
<b>802 Ufficio federale dei trasporti</b>						
Rubrica di ricavo	5	6	6	6	6	5,0
Credito di spesa	4 524	4 696	4 772	4 820	4 846	1,7
Entrate per investimenti	43	44	44	44	44	0,6
Uscite per investimenti	2 887	3 021	3 092	3 112	3 119	2,0
<b>803 Ufficio federale dell'aviazione civile</b>						
Rubrica di ricavo	10	10	10	10	10	0,0
Credito di spesa	104	105	122	120	120	3,6
Entrate per investimenti	2	2	2	2	2	0,0
Uscite per investimenti	0	0	4	0	0	0,2
<b>805 Ufficio federale dell'energia</b>						
Rubrica di ricavo	10	13	14	15	13	6,9
Credito di spesa	104	113	114	116	115	2,5
Uscite per investimenti	17	17	17	17	17	0,5
<b>806 Ufficio federale delle strade</b>						
Rubrica di ricavo	157	710	164	164	164	1,1
Credito di spesa	2 833	2 920	2 792	2 792	2 853	0,2
Entrate per investimenti	0	0	0	0	0	-19,1
Uscite per investimenti	2 178	2 224	2 394	2 463	2 584	4,4
<b>808 Ufficio federale delle comunicazioni</b>						
Rubrica di ricavo	45	46	46	46	46	0,6
Credito di spesa	92	88	88	89	89	-0,7
Uscite per investimenti	2	2	2	2	2	0,4

**Piano finanziario delle Unità amministrative**(escluse le transazioni straordinarie)  
Mio. CHF

	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008 - 2012
--	--------------------	--------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-------------------------

**810 Ufficio federale dell'ambiente**

Rubrica di ricavo	27	29	29	29	29	1,5
Credito di spesa	681	723	966	986	1 416	20,1
Entrate per investimenti	1	2	2	2	2	18,9
Uscite per investimenti	226	255	272	283	284	5,9

**812 Ufficio federale dello sviluppo territoriale**

Rubrica di ricavo	0	0	0	0	0	-0,6
Credito di spesa	16	16	16	16	16	-0,6

**815 Divisione principale della sicurezza degli impianti nucleari**

Rubrica di ricavo	37	–	–	–	–	-100,0
Credito di spesa	38	–	–	–	–	-100,0
Uscite per investimenti	1	–	–	–	–	-100,0

**Confronto tra il Piano finanziario di legislatura 2010–2011 del 23.1.2008  
e il Piano finanziario 2010–2011 del 20.8.2008 (ottica di finanziamento)**

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Anno 2010			Anno 2011		
	PFL 2009-2011	PF 2010-2012	Differenza	PFL 2009-2011	PF 2010-2012	Differenza
<b>Entrate ordinarie</b>	<b>62 087</b>	<b>61 990</b>	<b>-97</b>	<b>64 216</b>	<b>63 996</b>	<b>-220</b>
<b>Entrate fiscali</b>	<b>57 671</b>	<b>57 487</b>	<b>-184</b>	<b>59 832</b>	<b>59 471</b>	<b>-361</b>
Imposta federale diretta	18 016	17 813	-203	18 885	18 768	-117
Imposta preventiva	3 028	3 020	-8	3 029	3 021	-8
Tasse di bollo	3 000	2 650	-350	3 050	2 775	-275
Imposta sul valore aggiunto	22 760	22 790	30	23 810	23 720	-90
Altre imposte sul consumo	6 996	7 243	247	6 960	7 207	247
Diverse entrate fiscali	3 871	3 971	100	4 098	3 980	-118
<b>Regalie e concessioni</b>	<b>1 262</b>	<b>1 296</b>	<b>34</b>	<b>1 266</b>	<b>1 298</b>	<b>32</b>
<b>Entrate finanziarie</b>	<b>1 323</b>	<b>1 414</b>	<b>91</b>	<b>1 292</b>	<b>1 467</b>	<b>175</b>
<b>Rimanenti entrate correnti</b>	<b>1 664</b>	<b>1 611</b>	<b>-53</b>	<b>1 664</b>	<b>1 579</b>	<b>-85</b>
<b>Entrate per investimenti</b>	<b>168</b>	<b>182</b>	<b>14</b>	<b>162</b>	<b>181</b>	<b>19</b>
<b>Uscite ordinarie</b>	<b>61 675</b>	<b>61 776</b>	<b>100</b>	<b>63 642</b>	<b>63 557</b>	<b>-84</b>
Premesse istituzionali e finanziarie	2 458	2 517	59	2 486	2 542	56
Ordine e sicurezza pubblica	954	980	26	955	989	35
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 697	2 757	60	2 771	2 832	61
Difesa nazionale	4 951	5 006	56	4 780	4 816	36
Formazione e ricerca	6 190	6 111	-80	6 523	6 451	-72
Cultura e tempo libero	384	404	20	386	409	23
Sanità	211	218	7	215	215	0
Previdenza sociale	19 850	19 917	66	21 074	21 006	-68
Trasporti	8 022	8 130	108	8 076	8 259	184
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	908	916	7	1 155	942	-213
Agricoltura e alimentazione	3 697	3 701	4	3 694	3 698	4
Economia	434	348	-87	442	352	-89
Finanze e imposte	10 917	10 771	-146	11 085	11 045	-40

– Altre imposte sul consumo: imposta sugli oli minerali, imposta sul tabacco, bevande spiritose (cfr. n. 32)

– Diverse entrate fiscali: tasse sul traffico, dazi, tassa sulle case da gioco, tasse d'incentivazione, altre entrate fiscali (cfr. n. 32)



**Panoramiche delle entrate****Entrate secondo gruppi di conti (con riferimento)**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008 - 2012	N. descrizione
<b>Entrate ordinarie</b>	<b>57 976</b>	<b>59 967</b>	<b>61 990</b>	<b>63 996</b>	<b>66 000</b>	<b>3,3</b>	
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,4	3,4	3,2	3,1		
<b>Entrate fiscali</b>	<b>53 455</b>	<b>55 514</b>	<b>57 487</b>	<b>59 471</b>	<b>61 407</b>	<b>3,5</b>	
Imposta federale diretta	16 359	17 670	17 813	18 768	19 513	4,5	1.1
Imposta preventiva	3 026	3 019	3 020	3 021	3 022	0,0	1.2
Tasse di bollo	2 925	2 600	2 650	2 775	2 900	-0,2	1.3
Imposta sul valore aggiunto	20 470	21 240	22 790	23 720	24 430	4,5	1.4
Altre imposte sul consumo	7 116	7 229	7 243	7 207	7 123	0,0	
Imposta sugli oli minerali	4 955	5 055	5 105	5 105	5 055	0,5	1.5
Imposta sul tabacco	2 056	2 067	2 032	1 997	1 964	-1,1	1.6
Imposta sulla birra	105	107	106	105	104	-0,2	
Tasse sul traffico	1 996	2 123	2 105	2 113	2 121	1,5	
Imposta sugli autoveicoli	340	350	355	360	365	1,8	
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	306	313	316	319	322	1,3	
Tassa sul traffico pesante	1 350	1 460	1 434	1 434	1 434	1,5	1.7
Dazi	980	1 000	995	990	995	0,4	1.8
Tassa sulle case da gioco	432	482	490	496	502	3,8	1.9
Tasse d'incentivazione	151	151	381	381	801	51,8	1.10
Rimanenti entrate fiscali	0	0	–	–	–	-100,0	
<b>Regalie e concessioni</b>	<b>1 258</b>	<b>1 302</b>	<b>1 296</b>	<b>1 298</b>	<b>1 299</b>	<b>0,8</b>	<b>2</b>
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	221	223	234	234	234	1,4	
Distribuzione dell'utile della BNS	833	833	833	833	833	0,0	
Aumento della circolazione monetaria	28	43	35	38	38	8,4	
Entrate da vendite all'asta di contingenti	154	178	168	168	168	2,2	
Rimanenti regalie e concessioni	22	25	25	25	25	3,4	
<b>Entrate finanziarie</b>	<b>1 383</b>	<b>1 380</b>	<b>1 414</b>	<b>1 467</b>	<b>1 507</b>	<b>2,2</b>	<b>3</b>
Entrate a titolo di interessi	659	527	560	613	653	-0,2	
Entrate da partecipazioni	707	845	845	845	845	4,6	
Rimanenti entrate finanziarie	17	8	9	9	9	-16,0	
<b>Rimanenti entrate correnti</b>	<b>1 673</b>	<b>1 583</b>	<b>1 611</b>	<b>1 579</b>	<b>1 627</b>	<b>-0,7</b>	<b>4</b>
Ricavi e tasse	1 239	1 222	1 245	1 211	1 254	0,3	
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	129	135	137	137	137	1,4	
Emolumenti per atti amministrativi	278	199	201	202	200	-7,9	
Rimborsi	82	60	64	63	62	-7,0	
Fiscalità del risparmio UE	122	169	191	191	236	18,1	
Rimanenti ricavi e tasse	628	659	652	617	619	-0,3	
Diverse entrate	434	362	366	369	372	-3,8	
<b>Entrate per investimenti</b>	<b>207</b>	<b>188</b>	<b>182</b>	<b>181</b>	<b>160</b>	<b>-6,2</b>	<b>5</b>

## 1.1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Imposta federale diretta</b>	<b>16 359</b>	<b>17 670</b>	<b>17 813</b>	<b>18 768</b>	<b>19 513</b>	<b>4,5</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		8,0	0,8	5,4	4,0	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-115	-203	-117		
Imposta sull'utile netto delle persone giuridiche	8 136	8 151	8 335	8 488	8 538	1,2
Imposta sul reddito delle persone fisiche	8 373	9 669	9 628	10 430	11 125	7,4
Computo globale d'imposta	-150	-150	-150	-150	-150	

### Unità amministrative interessate

AFC

### Principali basi giuridiche

- Costituzione federale (Cost.; RS 101), articolo 128;
- Legge federale sull'imposta federale diretta (RS 642.11).

### Oggetto dell'imposta

Imposizione diretta dei redditi delle persone fisiche e degli utili netti delle persone giuridiche.

### Metodo di stima

Le previsioni riguardo ai redditi delle economie domestiche e agli utili delle imprese permettono di effettuare una stima dei «ricavi presumibili» per anno fiscale. La procedura di tassazione e di riscossione comporta però ritardi a livello di incasso dell'imposta. Occorre quindi valutare anche la ripartizione delle entrate di un anno fiscale sugli anni di riscossione successivi. Ogni cambiamento, ad esempio dei parametri economici, si ripercuote pertanto nella misura dell'80–90 per cento con un ritardo di uno o due anni sulle entrate. L'effetto globale di un cambiamento del gettito presumibile (100 %) si distribuisce su un periodo di circa 5 anni.

### Progetti di riforma

Le previste misure immediate nell'ambito dell'imposizione dei coniugi, che dal 2010 provocheranno diminuzioni di entrate nell'ordine di grandezza da 600 a 700 milioni, si prefiggono di sgravare le famiglie con figli. Attualmente sono al vaglio concrete varianti di riforme. Quanto alle persone giuridiche, l'attuazione della riforma II dell'imposizione delle imprese, che comporta solo minime diminuzioni di entrate per la Confederazione, è stata sospesa. Ulteriori possibili riforme, come la diminuzione delle aliquote d'imposta delle imprese, sono attualmente in discussione. Un relativo progetto non è ancora pronto.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- La forte crescita economica degli ultimi due anni produce ancora nel Preventivo 2009 una marcata crescita delle entrate. Il rallentamento della congiuntura ipotizzato per il periodo di pianificazione 2009–2012 provoca però una sensibile diminuzione dei tassi di crescita. In particolare nell'ambito delle persone giuridiche è prevista una stagnazione delle entrate all'attuale elevato livello.
- Verso la fine del periodo del piano finanziario la crescita delle entrate registra una flessione. Per quanto concerne gli utili delle imprese e, in modo meno marcato, i redditi delle economie domestiche, sono previsti tassi di crescita che dal 2007 calano progressivamente.
- Dal 2010 le misure immediate nell'ambito dell'imposizione dei coniugi di cui sopra provocheranno una diminuzione della crescita delle entrate da 600 a 700 milioni (ca. 4 punti di per cento). Questo fattore comporterà un calo del tasso di crescita quadriennale (2008–12) di 0,5 punti percentuali. Escludendo il fattore straordinario, la crescita delle entrate (2008–12) sarebbe del 5,0 per cento.
- Con il 4,5 per cento annuo, nel piano finanziario la crescita quadriennale delle entrate (2008–12) è di circa un punto percentuale più bassa rispetto al precedente piano finanziario di legislatura (2007–2011: +5,6 % all'anno). Dato che le entrate provenienti dall'imposizione delle imprese (persone giuridiche) dell'anno fiscale 2006 sono inferiori ai valori preventivati, è necessario correggere verso il basso la stima delle entrate.

## 1.2 Imposta preventiva

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Imposta preventiva</b>	<b>3 026</b>	<b>3 019</b>	<b>3 020</b>	<b>3 021</b>	<b>3 022</b>	<b>0,0</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-0,2	0,0	0,0	0,0	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-8	-8	-8		
Imposta preventiva (Svizzera)	3 000	3 000	3 000	3 000	3 000	0,0
Trattenuta d'imposta USA	26	19	20	21	22	-4,1

### Unità amministrative interessate

AFC

### Principali basi giuridiche

- Costituzione federale (Cost.; RS 101), articolo 132;
- Legge federale su l'imposta preventiva (RS 642.21).

### Oggetto dell'imposta

Redditi di capitali mobili collocati presso debitori svizzeri, in franchi svizzeri o in valuta estera, da persone domiciliate in Svizzera o all'estero:

- obbligazioni di prestito o di cassa;
- azioni, quote di società a garanzia limitata o di società cooperative;
- averi di clienti presso banche svizzere (averi a vista o a termine, conti di risparmio o di deposito);
- quote di fondi di investimento.

Il rimborso dell'imposta preventiva è subordinato a precise disposizioni legali.

### Metodo di stima

Il prodotto dell'*imposta preventiva* risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte e gli importi rimborsati. Si tratterebbe pertanto di valutare separatamente le diverse componenti di entrate e rimborsi.

Da qualche anno gli introiti sono soggetti ad ampie fluttuazioni annuali. In particolare le entrate provenienti dalla distribuzione di dividendi e dal riscatto di azioni da parte delle società sono state estremamente volatili, rendendo molto incerte le previsioni. Esse costituiscono gran parte delle entrate dell'imposta preventiva. Sulle entrate hanno avuto un importante effetto temporaneo anche talune modifiche delle modalità di dichiarazione e di contabilizzazione.

Dato che anche la *quota dei rimborsi* (rimborsi in percento delle entrate) varia sensibilmente da un anno all'altro, la stima delle istanze di rimborso è parimenti delicata. Non è possibile prevedere con certezza la data di ricezione delle istanze, né il loro importo. Le istanze possono infatti presentare uno scarto temporale più o meno importante rispetto alla data di trattenuta dell'imposta preventiva.

Inoltre, il ciclo congiunturale e, segnatamente, il ciclo finanziario incidono sull'evoluzione di questa imposta. In fase ascendente di un ciclo, il reddito di questa imposta è in generale relativamente elevato o molto elevato, mentre tende a diminuire nettamente dopo un rallentamento ciclico. Questo profilo dell'imposta si spiega con il divario temporale con il quale possono essere presentate le domande di rimborso.

In considerazione delle forti fluttuazioni osservate si è deciso fin dal 2004 di iscrivere a preventivo e nel piano finanziario un importo corrispondente alla media pluriennale. Una stima precisa non è possibile, a causa di fattori speciali, imprevedibili per natura e delle fluttuazioni congiunturali che incidono sul prodotto di questa imposta. Inoltre, l'imposta anticipata è un imposta di garanzia, non liberatoria.

### Principali progetti di riforma

Dato che l'imposta preventiva è un'imposta di garanzia, le modifiche della legislazione in materia di imposizione dei redditi e degli utili hanno ripercussioni finanziarie sensibili generalmente solo durante il periodo d'introduzione della misura, a causa del lasso di tempo che separa l'inoltro dell'istanza di rimborso.

- Riforma II delle imprese: una franchigia di 200 franchi per anno civile sarà accordata, dal 1º gennaio 2010, per gli interessi provenienti da tutti gli averi dei clienti, contro una franchigia precedente di 50 franchi per gli interessi provenienti unicamente dai libretti di risparmio. D'altra parte, questa riforma prevede segnatamente l'imposizione parziale dei dividendi provenienti da partecipazioni qualificate. Gli effetti delle diverse misure adottate non sono quantificabili.

### Commento alla pianificazione finanziaria

Conformemente alla decisione del 2004, l'importo iscritto nel piano finanziario corrisponde all'incirca alla media pluriennale. Di conseguenza, esso ammonta a tre miliardi, come nel piano finanziario di legislatura. Questo importo è leggermente inferiore alla media (3,16 mia.) degli anni 2002–2007, che sono stati marcati dalla forte progressione del settore finanziario che ha verosimilmente gonfiato temporaneamente il rendimento dell'imposta preventiva e, di conseguenza, la media pluriennale. Per questo motivo è quindi prematuro adeguare al rialzo l'importo medio considerato nel corso di questi ultimi anni per la preventivazione di questa imposta.

**1.3 Tasse di bollo**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Tasse di bollo</b>	<b>2 925</b>	<b>2 600</b>	<b>2 650</b>	<b>2 775</b>	<b>2 900</b>	<b>-0,2</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-11,1	1,9	4,7	4,5	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-375	-350	-275		
Tassa d'emissione	525	425	440	475	490	-1,7
Tassa di negoziazione	1 750	1 525	1 550	1 625	1 725	-0,4
Tassa di negoziazione, titoli svizzeri	250	175	175	200	225	-2,6
Tassa di negoziazione, titoli esteri	1 500	1 350	1 375	1 425	1 500	0,0
Tassa sui premi di assicurazione e altro	650	650	660	675	685	1,3

**Unità amministrative interessate**

AFC

**Principali basi giuridiche**

- Costituzione federale del 18.4.1999 (Cost.);
- Legge federale del 27.6.1973 sulle tasse di bollo (RS 641.10).

**Oggetto della tassa**

Si distinguono tre principali categorie di tasse di bollo:

- la *tassa d'emissione* sui titoli svizzeri (obbligazioni, diritti di partecipazione, titoli del mercato monetario);
- la *tassa di negoziazione* sui titoli svizzeri ed esteri;
- le *tasse di bollo* su determinati premi di assicurazione.

**Principali progetti di riforma**

*Riforma II delle imprese:* sono segnatamente previsti sgravi puntuali della tassa d'emissione in caso di assunzione di società indebitate o a favore delle società cooperative. Le ripercussioni finanziarie dovrebbero situarsi nel margine di errore della stima.

**Metodo di stima**

Il prodotto delle *tasse di bollo* registra ampie fluttuazioni in parte imprevedibili poiché risultanti dall'evoluzione volatile dei mercati finanziari e da numerosi fattori di ordine strategico, legati alla gestione patrimoniale o al finanziamento delle imprese. Alla luce delle incertezze in ordine alle entrate future, è stata effettuata una *stima della tendenza generale*, tenendo conto di determinate ipotesi sull'evoluzione congiunturale e sul contesto finanziario.

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- In questi ultimi quindici anni la volatilità delle tasse di bollo ha rispecchiato, in primo luogo, le turbolenze che hanno colpito i mercati borsistici, ma anche l'ondata di creazione e d'ampliamento di società nonché l'evoluzione della congiuntura in Svizzera e all'estero. Per secondo, l'evoluzione delle tasse di bollo è stata contrassegnata dalle numerose modifiche legislative intervenute dal 1993.
- Per quanto concerne le *tasse di bollo*, il relativo prodotto dovrebbe continuare a progredire lievemente sulla scia dell'attesa evoluzione economica favorevole prevista a partire dal 2010.
- La stima del prodotto della *tassa di negoziazione* è delicata. Infatti, la tassa è precipuamente prelevata sulle transazioni in borsa, che sono tributarie dell'evoluzione del mercato azionario, per sua propria natura imprevedibile. Il piano finanziario si fonda sull'ipotesi di un miglioramento progressivo dei mercati azionari che farà seguito a una crisi finanziaria mondiale in atto dall'estate del 2007. Il rialzo dei corsi borsistici e l'aumento del numero di transazioni dovrebbero provocare una crescita graduale del prodotto della tassa di negoziazione. Anche la tassa di negoziazione subisce però le ripercussioni delle *modifiche strutturali* intervenute nel settore finanziario. Un'incertezza maggiore circonda pertanto l'ampiezza delle transazioni che potrebbero in futuro essere tassate. Alla luce dei mutamenti strutturali che si delineano sul mercato degli strumenti finanziari (aumento della quota di fondi di investimento al beneficio dell'esenzione fiscale, creazione all'estero di strutture «su misura» esentate), la progressione delle entrate dovrebbe, nell'insieme, restare moderata.
- Per quanto concerne la *tassa sui premi di assicurazione* è attesa una leggera progressione, in linea con l'evoluzione del passato.

## 1.4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Imposta sul valore aggiunto</b>	<b>20 470</b>	<b>21 240</b>	<b>22 790</b>	<b>23 720</b>	<b>24 430</b>	<b>4,5</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,8	7,3	4,1	3,0	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		170	30	-90		
Risorse generali della Confederazione	16 590	17 220	17 740	18 270	18 810	3,2
Fondi a destinazione vincolata	3 880	4 020	5 050	5 450	5 620	9,7
Assicurazione malattie (5 %)	880	900	930	960	990	3,0
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 230	2 320	2 380	2 460	2 530	3,2
Quota della Confederazione alla percentuale AVS (17 %)	460	470	490	500	520	3,1
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferroviari	310	330	340	350	360	3,8
Supplemento IVA a favore dell'AI	–	–	910	1 180	1 220	–

### Unità amministrative interessate

AFC

### Principali basi giuridiche

- Costituzione federale (RS 101), articoli 130 e 196;
- Legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto (RS 641.20);
- Ordinanza relativa alla legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto (RS 641.201).

### Oggetto dell'imposta

Soggiacciono all'imposta sul valore aggiunto le forniture di beni e le prestazioni di servizi che un'impresa effettua a titolo oneroso sul territorio svizzero (compreso il consumo proprio) nonché l'importazione di beni e l'ottenimento di prestazioni di servizi di imprese con sede all'estero.

### Metodo di stima

Le previsioni delle entrate dell'IVA si basano sugli introiti (valutati) dell'anno precedente. L'ipotesi è che queste crescano parallelamente al PIL nominale; la stima della loro evoluzione dipende quindi direttamente dalle previsioni di crescita.

### Progetti di riforma

Il Consiglio federale ha licenziato un messaggio per una semplificazione radicale dell'IVA con l'obiettivo di uno sgravio amministrativo delle aziende contribuenti e di una riduzione delle distorsioni economiche provocate dall'imposizione attuale. Gli elementi principali della semplificazione sono la riduzione del numero di aliquote, un'estensione della base fiscale nonché diversi sgravi a livello amministrativo. In generale, la riforma non dovrebbe avere ripercussioni sul bilancio. Per il 2010 nel quadro della 5<sup>a</sup> revisione dell'AI è prevista una lievitazione proporzionale delle aliquote d'imposta in ragione di 0,4 punti percentuali (aumento dell'aliquote normale dello 0,4%, dell'aliquote speciale per le prestazioni d'alloggio di 0,2 punti e dell'aliquote ridotta di 0,1 punti).

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Con il 4,5 per cento la crescita delle entrate stimata per il 2008–2012 supera la previsione della crescita media del PIL del 3,2 per cento nello stesso periodo. Questa differenza è riconducibile all'introduzione del supplemento IVA a favore dell'AI. Escludendo questo fattore straordinario, la crescita media delle entrate è del 3,2 per cento all'anno. Gli scostamenti nelle singole componenti dell'imposta sul valore aggiunto sono dovuti ad arrotondamenti.
- La stima delle entrate dipende direttamente dalle previsioni di congiuntura. Alla luce di elevati rischi congiunturali, essa è quindi circondata da notevoli incertezze.
- Il previsto aumento proporzionale dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto di 0,4 punti percentuali per finanziare l'assicurazione per l'invalidità provoca entrate supplementari dal 2010. A queste entrate supplementari si contrappongono uscite dello stesso ammontare a destinazione vincolata per l'AI. Nel complesso, l'aumento non ha quindi ripercussioni sul conto di finanziamento.
- Le componenti delle entrate che figurano nella tabella comprendono le perdite su debitori (in totale circa 250 mio.). Nella parte delle spese, le rispettive quote sono calcolate dopo deduzione della perdita su debitori e di conseguenza sono inferiori.
- Rispetto al piano finanziario di legislatura sono previste entrate supplementari per circa 200 milioni, dovute all'ipotesi di un PIL più elevato (in particolare del 2007). Negli anni del piano finanziario 2010 e 2011, a queste maggiori entrate si contrappongono entrate più basse dal supplemento a favore dell'AI, in quanto nel piano finanziario di legislatura questo supplemento figurava ancora con 0,5 punti percentuali.

**1.5 Imposta sugli oli minerali**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Imposta sugli oli minerali</b>	<b>4 955</b>	<b>5 055</b>	<b>5 105</b>	<b>5 105</b>	<b>5 055</b>	<b>0,5</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,0	1,0	0,0	-1,0	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		150	200	200		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 940	3 010	3 040	3 040	3 010	0,6
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carburanti	1 990	2 020	2 040	2 040	2 020	0,4
IOM riscossa sui combustibili e altri prodotti derivati dagli Om	25	25	25	25	25	0,0

**Unità amministrative interessate**

AFD

**Principali basi giuridiche**

- Costituzione federale (RS 101), articolo 131;
- Legge federale sull'imposizione degli oli minerali (RS 641.61).

**Oggetto della tassa**

Le imposte sugli oli minerali comprendono:

- l'imposta sugli oli minerali gravante olio di petrolio, altri oli minerali, gas naturale e prodotti ottenuti dalla loro elaborazione nonché i carburanti;
- un supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti;
- l'imposta sugli oli minerali gravante i combustibili e altri prodotti derivati dagli oli minerali.

**Metodo di stima**

La stima si fonda sulla tendenza osservata nel corso degli ultimi anni nonché sul risultato effettivo dei mesi scorsi. Essa tiene conto dei fattori suscettibili di influire, in futuro, sulla domanda di prodotti petroliferi. Concretamente si effettua una stima dei proventi delle imposte sugli oli minerali, sulla base dell'importo previsto per l'anno in corso e dei tassi di crescita rilevati in passato.

**Principali progetti di riforma**

- Promozione fiscale dei carburanti rispettosi dell'ambiente. La modifica della legge sull'imposizione degli oli minerali, approvata dalle Camere federali nel marzo del 2007, è entrata in vigore il 1º luglio 2008. Essa prevede l'esenzione per i carburanti provenienti da materie prime rinnovabili. L'imposizione del gas naturale e del gas liquido utilizzati come carburante è inoltre stata ridotta di 40 centesimi per equivalente di litro di benzina. Le minori entrate sono integralmente compensate da un'imposizione più elevata della benzina. L'onere fiscale di quest'ultima è aumentato di circa 1,5 centesimi (stato 1.7.2008) e, stando alle proiezioni attuali, a lungo termine potrebbe passare da 6 a 7 centesimi.

Le misure decise nell'ambito dell'imposizione dei carburanti rispettosi dell'ambiente contribuiscono a diminuire le emissioni di CO<sub>2</sub> come prescritto dalla legge (RS 641.71).

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- In Svizzera vengono gradualmente adottate diverse misure allo scopo di ridurre la domanda di carburanti e di conseguenza le emissioni nocive provenienti dalle automobili. In questo contesto, occorre evidenziare in particolare l'accordo concluso tra gli importatori di automobili e il DATEC, al fine di ridurre il consumo medio. La nuova etichetta Energia dovrebbe parimenti favorire l'acquisto di veicoli che consumano poco carburante. Infine, se persiste, il livello elevato dei prezzi petroliferi porrà un freno alla domanda di carburante e potrebbe contribuire a promuovere i veicoli più leggeri.
- In tali condizioni, la domanda dei carburanti cesserà verosimilmente di progredire in un futuro più o meno prossimo. Il piano finanziario è basato sull'ipotesi che le entrate dell'imposta sugli oli minerali aumenteranno debolmente fino al 2010, restando poi a questo livello nel 2011 per poi diminuire leggermente.
- Rispetto al piano finanziario precedente, l'aumento del prodotto delle imposte sugli oli minerali si spiega con un effetto di base. Le entrate effettivamente registrate nel 2007 sono state sensibilmente più elevate di quelle previste precedentemente, in ragione della forte crescita economica e verosimilmente di un rialzo delle entrate dovute al turismo del pieno. Con riguardo a questa situazione osservata a dispetto dell'esplosione dei corsi petroliferi, le stime precedenti sono state corrette al rialzo.

## 1.6 Imposta sul tabacco

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Imposta sul tabacco</b>	<b>2 056</b>	<b>2 067</b>	<b>2 032</b>	<b>1 997</b>	<b>1 964</b>	<b>-1,1</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,5	-1,7	-1,7	-1,7	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		45	45	45	45	

### Unità amministrativa interessata

AFD

### Principali basi giuridiche

- Costituzione federale (Cost; RS 101); articolo 131;
- Legge federale sull'imposizione del tabacco (RS 641.31).

### Oggetto della tassa

Imposta sul consumo gravante:

- i tabacchi manufatti fabbricati industrialmente in Svizzera e pronti al consumo e i tabacchi manufatti importati;
- la carta da sigarette fabbricata industrialmente in Svizzera e pronta al consumo e la carta da sigarette in foglietti o in tubetti importata, indipendentemente dalla loro confezione per la vendita;
- i prodotti di sostituzione.

### Metodo di stima

La stima si basa sulla tendenza di fondo osservata nel corso di questi ultimi anni. Essa tiene conto dei fattori suscettibili di influire, in futuro, sulla domanda di sigarette. In pratica, si valutano le entrate provenienti dall'imposta sul tabacco a partire dall'importo previsto per l'anno in corso al momento dell'appuramento del piano finanziario e prolungando il tendenziale regresso osservato in passato.

### Principali progetti di riforma

–

### Commento alla pianificazione finanziaria

- La stima per l'anno 2008, sulla quale è basata la pianificazione finanziaria, è stata attualizzata al rialzo per rapporto al preventivo. L'ultimo aumento dell'imposta con un impatto finanziario dal 1º gennaio 2007 ha, in effetti, comportato una flessione delle vendite di sigarette meno marcata di quanto atteso. Di conseguenza, le entrate effettivamente registrate nel 2007 sono state sensibilmente più elevate del previsto. Calcolata a partire da questa nuova base, la pianificazione parte dall'ipotesi di una fiscalità immutata e di una nuova flessione graduale delle vendite di sigarette, stimata a circa il 2,0 per cento annuo.
- Rispetto al piano finanziario di legislatura 2009–2011, l'aumento di 45 milioni si spiega con il suddetto effetto di base. A mente della crescita delle entrate registrate nel 2007, le stime precedenti sono state corrette al rialzo.
- L'imposta in questione è parte del contributo della Confederazione all'AVS/AI.

**1.7 Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Tassa sul traffico pesante</b>	<b>1 350</b>	<b>1 460</b>	<b>1 434</b>	<b>1 434</b>	<b>1 434</b>	<b>1,5</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		8,1	-1,8	0,0	0,0	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		10	-16	-16		
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferroviari	879	938	915	917	916	1,0
Quote dei Cantoni	440	469	458	458	458	1,0
Altre	31	54	61	59	59	17,5

**Unità amministrative interessate**

AFD

**Principali basi giuridiche**

- Costituzione federale (Cost.; RS 101), articoli 85 e 196;
- Legge federale concernente una tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (LTTP; RS 641.81).

**Oggetto della tassa**

La tassa sul traffico pesante è riscossa sui veicoli pesanti immatricolati in Svizzera o all'estero (svizzeri ed esteri), ossia sui veicoli a motore e sui rimorchi destinati al trasporto di persone o merci il cui peso totale eccede le 3,5 tonnellate.

**Metodo di stima**

La stima si basa sulla tendenza di fondo osservata nel corso degli ultimi anni nonché sul risultato degli ultimi mesi. Essa tiene conto di ipotesi circa la futura evoluzione del traffico pesante e delle caratteristiche tecniche (norme EURO) del parco veicoli. Concretamente si effettua una stima dei proventi basata sull'importo previsto per l'anno in corso al momento dell'aggiornamento del piano finanziario.

**Principali progetti di riforma**

-

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- Oltre che dai chilometri percorsi, gli importi riscossi dipendono dalle aliquote applicate in funzione del peso massimo ammesso e delle emissioni del veicolo.
- Secondo l'accordo sui trasporti terrestri concluso con l'UE, le aliquote d'imposta sono state leggermente aumentate a partire dal 1º gennaio 2008 in seguito all'apertura della galleria di base del Lötschberg. Il piano finanziario si basa sull'ipotesi secondo cui la classificazione dei veicoli che soddisfano la norma EURO 3, beneficianti nel 2008 di un disciplinamento transitorio favorevole, sarà modificata a partire dal 1º gennaio 2009. Tali veicoli non rientreranno più nella categoria più vantaggiosa, ma saranno classificati nella categoria media.

- In applicazione del principio della limitazione temporale che caratterizza il nuovo modello contabile, le entrate contabilizzate in un determinato esercizio corrispondono all'importo totale dei *crediti* della Confederazione per l'anno in questione e non agli importi effettivamente incassati durante tale anno. Di conseguenza, i crediti per la TPPC che potrebbero essere contestati durante un anno particolare non hanno ripercussioni sugli importi previsti.
- Per gli anni del piano finanziario si presume che la riscossione della TPPC continuerà a favorire l'ottimizzazione dei trasporti delle merci nonché il rinnovo del parco veicoli, con una crescente quota di mezzi pesanti meno inquinanti e quindi tassati in misura minore. L'atteso aumento dei volumi delle merci trasportate, dovuto alla congiuntura relativamente favorevole, non si tradurrà pertanto in una tendenziale progressione delle entrate provenienti da tale tassa. Al contrario, si dovrebbe assistere a una stabilizzazione delle entrate a un livello leggermente inferiore all'importo previsto per il 2009.
- Rispetto al piano finanziario di legislatura 2009–2011, le revisioni minime dipendono da una stima più precisa dei ricavi attesi sulla base degli ultimi risultati disponibili.
- Circa due terzi dei proventi della TPPC sono destinati ai progetti ferroviari e un terzo è ridistribuito ai Cantoni.
- Le altre entrate sono parimenti destinate ai Cantoni quale indennizzo per il lavoro di esecuzione e per i controlli di polizia relativi al traffico pesante.

## 1.8 Dazi

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Dazi d'importazione</b>	<b>980</b>	<b>1 000</b>	<b>995</b>	<b>990</b>	<b>995</b>	<b>0,4</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,0	-0,5	-0,5	0,5	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		60	55	50		

### Unità amministrative interessate

AFD

### Principali basi giuridiche

- Legge sulle dogane (RS 631.0);
- Legge sulla tariffa delle dogane (RS 632.10).

### Oggetto della tassa

Le merci importate devono essere sdoganate conformemente alla tariffa in vigore. Numerose merci sono tuttavia parzialmente o totalmente ammesse in franchigia di dazio sulla base di trattati di libero scambio o di disposizioni speciali contenute in leggi od ordinanze emanate dal Consiglio federale. Occorre sottolineare che le importazioni di automobili, carburanti e altri prodotti a base di oli minerali sono toccate dalle imposte sul consumo interne e non dai dazi d'importazione.

### Metodo di stima

La stima si basa sulla tendenza di fondo osservata nel corso di questi ultimi anni nonché sui risultati noti degli ultimi mesi. Essa tiene conto delle ripercussioni degli accordi di smantellamento tariffario e di altri accordi di libero scambio. Concretamente le entrate sono stimate sulla base dell'importo previsto per l'anno in corso al momento dell'appuramento del piano finanziario e del tasso di crescita medio registrato negli anni precedenti, corretto dei fattori straordinari. Occorre rilevare che spesso l'evoluzione dei dazi d'importazione è poco sensibile alle variazioni congiunturali.

### Principali progetti di riforma

–

### Commento alla pianificazione finanziaria

- I dazi dovrebbero progredire debolmente nella continuazione della tendenza di fondo di questi ultimi anni.
- L'ultima riduzione delle aliquote concernente le importazioni di formaggio proveniente dall'UE è entrata in vigore il 1º luglio 2007. Essa non dovrebbe provocare una diminuzione sostanziale delle entrate rispetto al risultato atteso per il 2008.
- A partire dal 2009 la riduzione delle aliquote per i cereali e i foraggi provenienti dall'UE nonché diversi accordi di libero scambio saranno all'origine di una diminuzione delle entrate doganali.
- Un'incognita concerne le conseguenze finanziarie di eventuali nuovi accordi di libero scambio. Attualmente sono in corso diversi negoziati, ma le modalità dei provvedimenti previsti e la data della loro entrata in vigore non sono ancora noti. Le diminuzioni di entrate potenziali non sono state pertanto prese in considerazione, ma dovrebbero essere contenute. Un eventuale accordo di libero scambio con l'UE nel settore agroalimentare non darebbe probabilmente i suoi effetti prima del 2012.
- Salvo disposizioni legali contrarie o prescrizioni speciali, il dazio si calcola in base alla natura, alla quantità e alle caratteristiche della merce nel momento in cui è posta sotto controllo doganale. Esso non tiene conto dell'evoluzione dei prezzi delle merci. Per questa ragione, in periodo d'inflazione i dazi sono sottoposti a una lenta erosione.

## 1.9 Tassa sulle case da gioco

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Tassa sulle case da gioco</b>	<b>432</b>	<b>482</b>	<b>490</b>	<b>496</b>	<b>502</b>	<b>3,8</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		11,6	1,7	1,2	1,2	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		44	50	54		

### Unità amministrative interessate

UFAS, AFC, CFCG.

### Principali basi giuridiche

- Ordinanza sul gioco d'azzardo e le case da gioco (Ordinanza sulle case da gioco, OCG; RS 935.521);
- Legge federale su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS; RS 831.10).

### Oggetto dell'imposta

La tassa è prelevata sul prodotto lordo dei giochi, costituito dalla differenza tra le poste dei giocatori e i guadagni regolamentari versati dalla casa da gioco.

### Metodo di stima

La stima è basata sui prodotti registrati nel 2007 e tiene inoltre conto dei conteggi mensili disponibili per la prima metà del 2008.

### Progetti di riforma

–

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Le entrate provenienti dalla tassa sulle case da gioco sono state contabilizzate per la prima volta nel 2000 e riflettevano l'attività dei primi casinò autorizzati in Svizzera. Con l'apertura progressiva di nuovi casinò e delle possibilità di gioco offerte, esse sono gradualmente e sensibilmente aumentate. Nel 2005 tutti i 19 casinò autorizzati in Svizzera sono stati aperti per la prima volta durante l'intero anno.
- Nell'ottica attuale, le entrate per il 2008 sono state sottostimate. Ciò spiega la grande differenza rispetto al Preventivo 2009, che è stato stimato sulla base dei conteggi disponibili per la prima metà del 2008.
- Il piano finanziario poggia sull'ipotesi di un debole e costante aumento del prodotto della tassa.
- Oltre al contributo percentuale della Confederazione sulle uscite dell'AVS, il prodotto di questa tassa è versato alla stessa AVS all'inizio del secondo anno successivo alla riscossione della tassa in esame.

## 1.10 Tasse d'incentivazione

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Tasse d'incentivazione</b>	<b>151</b>	<b>151</b>	<b>381</b>	<b>381</b>	<b>801</b>	<b>51,8</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,0	152,3	0,0	110,2	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		–	–	-220		
Tassa d'incentivazione sui COV	125	125	125	125	125	0,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	26	26	26	26	26	0,0
Tassa sul CO <sub>2</sub>			230	230	650	–

### Unità amministrative interessate

AFD, UFE, UFAM.

### Principali basi giuridiche

- Legge federale sulla protezione dell'ambiente (RS 814.01);
- Legge sul CO<sub>2</sub> (RS 641.71);
- Ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (RS 814.018);
- Ordinanza sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (RS 814.681).

### Oggetto della tassa

- Tassa sui COV: i composti organici volatili (COV) menzionati nell'elenco delle sostanze nonché quelli contenuti nelle miscele e negli oggetti menzionati nell'elenco dei prodotti, di cui all'ordinanza relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili;
- tassa sul CO<sub>2</sub>: i combustibili fossili (olio da riscaldamento, gas naturale o carbone), a condizione che siano impiegati per scopi energetici;
- tassa per il risanamento dei siti contaminati: il deposito dei rifiuti nelle discariche.

### Metodo di stima

- Tassa sui COV e tassa per il risanamento dei siti contaminati: l'importo stimato si fonda sull'evoluzione tendenziale delle entrate.
- Tassa sul CO<sub>2</sub>: la previsione si basa su una stima del futuro consumo di combustibile, che tiene conto dell'elasticità del prezzo. Per quanto concerne l'effetto incentivante della tassa sul CO<sub>2</sub>, sono ripresi i valori riportati nello studio della Prognos (2003).

### Principali progetti di riforma

La base legale della politica climatica della Svizzera, ovvero la legge sul CO<sub>2</sub>, decade alla fine del 2012. Il 20 febbraio 2008 il Consiglio federale ha deciso di effettuare una revisione di questa legge sulla quale poggerà la politica climatica che sarà adottata dopo il 2012. Fino ad allora, esso intende raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> provenienti dai carburanti per il tramite del centesimo climatico.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Nonostante la crescita economica attesa, nei prossimi anni le entrate provenienti dalla tassa sui COV dovrebbero ristagnare. Il voluto effetto deterrente della tassa sarà all'origine della prevista stabilizzazione del consumo di COV. Il prodotto della tassa, compresi gli interessi e dopo deduzione delle spese d'esecuzione, è ripartito in modo uguale tra le persone che soddisfano le condizioni previste a tale effetto.
- La tassa sul CO<sub>2</sub> gravante i combustibili fossili è stata introdotta con effetto al 1° gennaio 2008. La stima delle entrate provenienti da tale tassa è stata effettuata tenendo conto delle aliquote previste, le quali dipenderanno dal livello effettivamente raggiunto dalle emissioni di CO<sub>2</sub> provenienti dai combustibili fossili.
- Il prodotto netto di queste entrate deve essere interamente ridistribuito alla popolazione e alle imprese. Ciò significa che le entrate non possono essere utilizzate per finanziare compiti della Confederazione. La restituzione avviene con un differimento temporale di 2 anni. Durante il periodo introduttivo, la tassa produrrà pertanto entrate supplementari contabilizzate come entrate straordinarie secondo il freno all'indebitamento.
- Nella tabella più sopra figurano soltanto le entrate ordinarie. Nel 2010 le finanze federali registeranno per la prima volta entrate ordinarie (a complemento di quelle straordinarie, che continueranno a essere contabilizzate). L'incremento delle entrate ordinarie nel 2012 riflette con un certo ritardo il previsto aumento dell'aliquota al 1° gennaio 2010, la quale passerà probabilmente da 12 a 36 franchi per tonnellata di CO<sub>2</sub> e che dovrà essere aumentata se nel 2008 le emissioni di CO<sub>2</sub> avranno superato l'86,5 per cento del livello del 1990 o l'85,75 per cento durante uno degli anni successivi. Per le entrate straordinarie si veda anche il numero 34 del presente rapporto.
- Rispetto all'ultimo piano finanziario, la diminuzione di 220 milioni nel 2011 è dovuta al fatto che l'aliquota della tassa sul CO<sub>2</sub> non sarà aumentata con effetto al 1° gennaio 2009. Contrariamente alle previsioni precedenti, l'aliquota del CO<sub>2</sub> non ha superato la soglia d'emissione fissata per il 2007 che richiedeva un aggravamento del carico di questa tassa d'incentivazione.

## 2 Regalie e concessioni

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Entrate da regalie e concessioni</b>	<b>1 258</b>	<b>1 302</b>	<b>1 296</b>	<b>1 298</b>	<b>1 299</b>	<b>0,8</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,5	-0,5	0,2	0,0	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		27	34	32		
Quota utile netto Regia degli alcool	221	223	234	234	234	1,4
Distribuzione dell'utile BNS	833	833	833	833	833	0,0
Tasse di concessione	2	5	5	5	5	24,4
Entrate delle vendite all'asta di contingenti	154	178	168	168	168	2,2
Rimanenti regalie e concessioni	48	62	55	57	58	5,1

### Unità amministrative interessate

RFA, AFF e diverse altre Unità.

### Principali basi giuridiche

- Legge sull'alcool (RS 680);
- Legge sulla Banca nazionale (RS 951.11).

### Oggetto delle regalie e concessioni

- Entrate nette della Regia federale degli alcool;
- parte dell'utile della BNS iscritta a bilancio che supera il dividendo versato;
- altri ricavi.

### Metodo di stima

La stima si fonda sulla valutazione delle entrate previste per l'anno in corso e sull'evoluzione registrata negli ultimi anni. Essa tiene conto anche di eventuali fattori straordinari prevedibili.

### Progetti di riforma

–

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Per quanto concerne le entrate dalla *quota all'utile netto della Regia degli alcool*, per i prossimi anni in Svizzera è previsto un ristagno ai valori attuali del consumo e della vendita di alcool. Le entrate non dovrebbero pertanto subire modifiche.
- Le entrate provenienti dall'utile corrente della *Banca nazionale svizzera (BNS)* sono state iscritte a bilancio conformemente alla nuova convenzione conclusa nel mese di marzo del 2008 tra il Dipartimento federale delle finanze e la BNS. Questa convenzione prevede il versamento di un importo fisso di 2,5 miliardi, di cui un terzo a favore della Confederazione e due terzi a favore dei Cantoni.
- A medio termine, le entrate derivanti dalla *vendita all'asta dei contingenti agricoli* potrebbero ritrovare un livello un po' più basso di quello relativamente elevato, previsto per il 2009, a seguito di vendite all'asta supplementari.
- L'evoluzione della voce *Rimanenti regalie e concessioni* si spiega innanzi tutto con le entrate provenienti dalla circolazione monetaria, che passano dai 28 milioni del 2008 a 40 milioni nel 2009, per oscillare in seguito tra 35 e 38 milioni. Queste ultime entrate dipendono dal programma di coniazione previsto dalla BNS.

**3 Entrate finanziarie**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Entrate finanziarie</b>	<b>1 383</b>	<b>1 380</b>	<b>1 414</b>	<b>1 467</b>	<b>1 507</b>	<b>2,2</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-0,3	2,5	3,7	2,7	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		29	91	175		
Entrate a titolo di interessi	659	527	560	613	653	-0,2
Entrate da partecipazioni	707	845	845	845	845	4,6
Rimanenti entrate correnti	17	8	9	9	9	-16,0

**Unità amministrative interessate**

AFF

**Principali basi giuridiche**

- Legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0), articolo 62;
- Legge federale sull'azienda delle telecomunicazioni (LATC; RS 784.11), articolo 14;
- Legge federale sull'organizzazione dell'azienda federale delle poste (LOP; RS 783.1), articolo 12.

**Oggetto della tassa**

–

**Metodo di stima**

Stima in funzione del volume dei mutui (ad es. AD), dei depositi (banche, Banca nazionale) nonché degli anticipi (FTP) secondo il piano di tesoreria e le condizioni del mercato.

**Progetti di riforma**

Gestione della partecipazione della Confederazione a Swisscom, tenuto conto del mutamento delle condizioni quadro politiche e della situazione del mercato.

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- Le cifre del piano finanziario si basano su tassi d'interesse del 3,0 per cento a breve termine e del 3,5 per cento a lungo termine.
- La progressione annua media delle entrate finanziarie durante il periodo di pianificazione (2,2 %) è da attribuire alle entrate da partecipazioni. Queste ultime aumentano di circa il 5 per cento in media annua a seguito dell'aumento dei dividendi e degli utili versati rispettivamente da Swisscom e dalla Posta. Gli importi iscritti nel piano finanziario, come d'altronde nel Preventivo 2009, coincidono con gli importi effettivamente registrati nel 2008 e che sono superiori ai valori preventivati. Tuttavia, le entrate finanziarie aumentano in misura inferiore alla media delle entrate totali (3,2 %) a causa segnatamente delle entrate a titolo di interessi che segnano una leggera flessione (-0,2 %), ciò che diminuisce fortemente l'importanza della crescita attesa nell'ambito dei proventi da partecipazioni.

- La leggera diminuzione delle entrate a titolo di interessi si spiega essenzialmente con i ricavi degli investimenti finanziari (media annua: -15 %), segnatamente con quelli dei riscatti previsti di obbligazioni della Confederazione prima della loro scadenza. Siccome gli investimenti previsti in questo segmento sono nettamente meno numerosi e che i riscatti non sono possibili che a determinate condizioni legate al mercato, gli importi previsti passano dai 104 milioni del 2008 ai 21 milioni del 2012. In tal modo, la flessione degli investimenti finanziari mette in secondo piano la progressione dei redditi provenienti dai mutui del patrimonio finanziario (+6 %), segnatamente quelli all'assicurazione contro la disoccupazione: la crescita dei ricavi in questo ambito è generata dal rallentamento congiunturale degli ultimi anni del periodo di pianificazione.
- L'aumento delle cifre del periodo di pianificazione attuale rispetto al vecchio piano finanziario di legislatura del 23 gennaio 2008 si spiega principalmente con l'aumento dei dividendi e degli utili versati rispettivamente da Swisscom e dalla Posta nonché del dividendo generato dalla partecipazione nella RUAG (ormai basato su una parte del 20 % dell'utile netto scontato). Questi versamenti dei dividendi previsti per il 2009 e per gli anni del piano finanziario corrispondono al risultato dell'esercizio 2008, più elevato dell'importo preventivato. Per contro, le entrate a titolo di interessi registrano in media una flessione rispetto al vecchio piano finanziario di legislatura. Questo calo si spiega, da una parte, con il cambiamento di strategia in materia di gestione delle liquidità – che si traduce segnatamente in una diminuzione del volume degli investimenti – nonché da una nuova stima dei tassi d'interesse (2009).

**4 Rimanenti entrate correnti**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Rimanenti entrate correnti</b>	<b>1 673</b>	<b>1 583</b>	<b>1 611</b>	<b>1 579</b>	<b>1 627</b>	<b>-0,7</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-5,3	1,7	-2,0	3,0	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-79	-53	-85		
Ricavi e tasse	1 239	1 222	1 245	1 211	1 254	0,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	129	135	137	137	137	1,4
Emolumenti per atti amministrativi	278	199	201	202	200	-7,9
Vendite	155	162	162	161	165	1,5
Rimborsi	82	60	64	63	62	-7,0
Rimanenti ricavi e tasse	594	665	681	647	691	3,9
Diverse entrate	434	362	366	369	372	-3,8
Entrate da immobili	409	337	339	342	345	-4,2
Rimanenti entrate	24	25	27	27	27	2,5

**Unità amministrative interessate**

AFC, AFD e altre.

**Principali basi giuridiche**

- Legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare (RS 661);
- altre.

**Oggetto delle tasse**

- Tassa d'esenzione dall'obbligo militare: il reddito netto complessivo che l'assoggettato consegue in Svizzera e all'estero.
- Tasse ed emolumenti: diverse prestazioni.

**Metodo di stima**

La stima si fonda in generale sull'evoluzione delle entrate negli ultimi anni e tiene conto degli elementi in grado di influire sulle entrate future.

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- Nel complesso, rispetto al Preventivo 2008 le *Rimanenti entrate correnti* dovrebbero regredire leggermente durante gli anni del piano finanziario. Ciò è dovuto alla flessione delle *diverse entrate*, che si produce già nel Preventivo 2009, mentre le entrate contabilizzate per *ricavi e tasse* registrano nel complesso un leggero rialzo.
- Per quanto concerne la voce *ricavi e tasse* si osservano differenze nell'evoluzione delle diverse posizioni. Il calo registrato nell'ambito degli *emolumenti per atti amministrativi e rimborsi* è da attribuire a due fattori. Da un lato, vengono a mancare i ricavi dell'Ufficio federale delle assicurazioni private nonché della Commissione federale delle banche, poiché con effetto al 2009 saranno integrati nell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). D'altro lato, nel 2009 la Divisione principale della sicurezza degli impianti nucleari sarà integrata nel 3º cerchio dell'Amministrazione federale come ente di diritto pubblico.

- Nell'ambito delle *vendite* risulta un leggero aumento dei ricavi a seguito dell'evoluzione dei prezzi per le vendite di carburanti nel settore Difesa.
- L'evoluzione a medio termine delle entrate provenienti dalla *fiscalità del risparmio europeo*, contabilizzate alla voce «Ricavi e tasse», è difficile da prevedere. Rammentiamo che tale misura, decisa nell'ambito dei Bilaterali II, è entrata in vigore il 1º luglio 2005. Il prodotto della ritenuta è versato in ragione del 75 per cento agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la Svizzera trattiene il rimanente 25 per cento per le spese di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota di ritenuta di imposta spettante alla Svizzera. Conformemente all'accordo con l'UE, l'aliquota della trattenuta è stata aumentata con effetto al 1º luglio 2008 dal 15 al 20 per cento mentre il 1º luglio 2011 passerà al 35 per cento. L'impatto di questo aumento sulle decisioni della clientela bancaria è imprevedibile. Il piano finanziario ipotizza una progressione delle entrate in funzione della crescita delle aliquote. Le entrate sono pertanto state valutate a 191 milioni per gli anni 2010 e 2011, a 236 milioni per il 2012, contro i 169 milioni iscritti nel Preventivo 2009.
- Il calo delle *diverse entrate* si ripercuote sull'evoluzione delle pigioni del settore dei PF. Queste ultime diminuiscono rispetto al Preventivo 2008 soprattutto a causa del fatto che, per il piano finanziario, le pigioni sono calcolate sulla base della sola metà del valore immobiliare (ca. -85 mio.).
- La flessione rispetto al precedente piano finanziario cela differenze divergenti: da un lato, revisione verso il basso delle pigioni del settore dei PF, come pure degli emolumenti a seguito del cambiamento di statuto della Divisione principale della sicurezza degli impianti nucleari e all'esternalizzazione dell'Ufficio federale delle assicurazioni private e della Commissione federale delle banche; d'altro lato, leggera correzione al rialzo delle entrate attese nell'ambito della ritenuta d'imposta UE e delle vendite di carburante effettuate dal settore Difesa.

**5 Entrate per investimenti**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Entrate per investimenti</b>	<b>207</b>	<b>188</b>	<b>182</b>	<b>181</b>	<b>160</b>	<b>-6,2</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-9,3	-3,3	-0,5	-11,1	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		3	14	19		
Alienazione di investimenti materiali	42	42	42	47	47	3,2
Restituzione di mutui	165	145	139	133	113	-9,1

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- Le *entrate per investimenti* non costituiscono che una minima parte degli introiti della Confederazione (0,3%). Esse provengono essenzialmente dalle *restituzioni di anticipi e di mutui* dell'Ufficio federale delle abitazioni, dell'Ufficio federale dei trasporti e, in scarsa misura, dalla fondazione degli immobili FIPOI.
- Le entrate dall'*alienazione di investimenti materiali* aumentano leggermente a seguito delle previste vendite di immobili da parte di armasuisse. Queste entrate passano dai 30 milioni dei preventivi 2008 e 2009 ai 35 milioni a partire dal 2011, in quanto il parco immobiliare di base può essere ridotto a seguito della concretizzazione di Esercito XXI.
- Per quanto riguarda le *restituzioni di mutui*, l'attesa flessione graduale rispecchia l'evoluzione della restituzione degli anticipi accordati nell'ambito della promozione della costruzione d'abitazioni. Questi ultimi passano dai 70 milioni del Preventivo 2008 ai 25 milioni nel 2012. In primo luogo, gli ammortamenti derivanti dall'azione unica d'incoraggiamento del 1993 continuano a diminuire a causa delle restituzioni già effettuate. Secondariamente, a tenore del Programma di sgravio 2003, a partire dal 2004 non sono momentaneamente più stati accordati mutui per la costruzione di abitazioni a scopi d'utilità pubblica. Questa sospensione dei prestiti ipotecari scade alla fine del 2008. Al posto dei prestiti ipotecari, nelle cifre sono stati inclusi mutui a titolo di aiuti indiretti a favore dell'attuale fondo di rotazione per 5 milioni nel 2009 e 30 milioni l'anno nel periodo 2010–2012.
- Per contro, le restituzioni di mutui accordati alle cooperative di costruzione di alloggi per il personale della Confederazione e dei mutui ipotecari concessi ai professori dei PF dovrebbero mantenersi stabili (ca. 20 mil.).
- Allo stesso modo, le restituzioni effettuate dalle imprese di trasporto concessionarie per i prestiti accordati per il carburante e i terminali rimangono invariati a 44 milioni. Le restituzioni di mutui concernenti gli aiuti finanziari alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) restano ugualmente stabili (11 mil.).



**Panoramiche delle uscite secondo compiti**

Cifre prima dello sgravio consecutivo agli obiettivi di riduzione legati alla verifica dei compiti

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Totale</b> (uscite ordinarie)	<b>56 854</b>	<b>58 557</b>	<b>61 776</b>	<b>63 557</b>	<b>65 301</b>	<b>3,5</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,0	5,5	2,9	2,7	
<b>Premesse istituzionali e finanziarie</b>	<b>2 396</b>	<b>2 456</b>	<b>2 517</b>	<b>2 542</b>	<b>2 581</b>	<b>1,9</b>
Premesse istituzionali e finanziarie	2 396	2 456	2 517	2 542	2 581	1,9
<b>Ordine e sicurezza pubblica</b>	<b>894</b>	<b>960</b>	<b>980</b>	<b>989</b>	<b>1 002</b>	<b>2,9</b>
Diritto generale	77	74	74	75	76	-0,2
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	347	385	387	386	385	2,7
Controlli alla frontiera	307	329	339	346	359	4,0
Tribunali	163	171	180	183	182	2,8
<b>Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale</b>	<b>2 486</b>	<b>2 622</b>	<b>2 757</b>	<b>2 832</b>	<b>2 871</b>	<b>3,7</b>
Relazioni politiche	656	704	759	759	751	3,4
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 641	1 702	1 766	1 825	1 880	3,5
Relazioni economiche	82	83	77	78	80	-0,8
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	106	133	156	170	160	10,7
<b>Difesa nazionale</b>	<b>4 550</b>	<b>4 585</b>	<b>5 006</b>	<b>4 816</b>	<b>4 889</b>	<b>1,8</b>
Difesa nazionale militare	4 453	4 487	4 906	4 715	4 787	1,8
Cooperazione nazionale per la sicurezza	97	98	101	101	102	1,4
<b>Formazione e ricerca (escluse le pigioni dei PF)</b>	<b>5 181</b>	<b>5 416</b>	<b>5 828</b>	<b>6 165</b>	<b>6 375</b>	<b>5,3</b>
Formazione professionale	591	621	704	774	793	7,6
Scuole universitarie (escluse le pigioni dei PF)	1 621	1 704	1 781	1 826	1 899	4,0
Ricerca fondamentale (escluse le pigioni dei PF)	1 882	1 980	2 166	2 317	2 379	6,0
Ricerca applicata (escluse le pigioni dei PF)	1 055	1 081	1 147	1 219	1 274	4,8
Rimanente settore della formazione	31	29	29	29	30	-1,3
<b>Cultura e tempo libero</b>	<b>423</b>	<b>393</b>	<b>404</b>	<b>409</b>	<b>413</b>	<b>-0,6</b>
Salvaguardia della cultura	77	83	82	82	83	1,8
Promozione della cultura e politica dei media	172	172	180	181	184	1,8
Sport	174	137	142	146	146	-4,3
<b>Sanità</b>	<b>225</b>	<b>213</b>	<b>218</b>	<b>215</b>	<b>216</b>	<b>-1,0</b>
Sanità	225	213	218	215	216	-1,0
<b>Previdenza sociale</b>	<b>17 605</b>	<b>18 344</b>	<b>19 917</b>	<b>21 006</b>	<b>21 450</b>	<b>5,1</b>
Assicurazione per la vecchiaia	9 327	9 862	10 114	10 659	10 915	4,0
Assicurazione per l'invalidità	3 685	3 825	4 975	5 362	5 421	10,1
Assicurazione malattie	1 837	1 888	1 982	2 080	2 183	4,4
Prestazioni complementari	1 059	1 190	1 213	1 237	1 258	4,4
Assicurazione militare	252	249	254	260	264	1,1
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	313	396	403	434	443	9,1
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	129	129	162	156	150	3,9
Migrazione	951	752	758	765	773	-5,0
Aiuto sociale e assistenza	52	53	55	52	43	-4,3
<b>Trasporti</b>	<b>7 603</b>	<b>7 833</b>	<b>8 130</b>	<b>8 259</b>	<b>8 412</b>	<b>2,6</b>
Traffico stradale	2 617	2 612	2 932	3 018	3 154	4,8
Trasporti pubblici	4 881	5 115	5 072	5 120	5 137	1,3
Navigazione aerea	105	105	126	121	121	3,6
<b>Protezione dell'ambiente e assetto del territorio</b>	<b>623</b>	<b>668</b>	<b>916</b>	<b>942</b>	<b>1 367</b>	<b>21,7</b>
Protezione dell'ambiente	348	361	602	624	1 045	31,6
Protezione contro i pericoli naturali	171	197	205	207	210	5,3
Protezione della natura	91	96	95	96	98	1,7
Assetto del territorio	13	14	14	14	14	2,6
<b>Agricoltura e alimentazione</b>	<b>3 566</b>	<b>3 673</b>	<b>3 701</b>	<b>3 698</b>	<b>3 744</b>	<b>1,2</b>
Agricoltura e alimentazione	3 566	3 673	3 701	3 698	3 744	1,2
<b>Economia</b>	<b>426</b>	<b>334</b>	<b>348</b>	<b>352</b>	<b>355</b>	<b>-4,5</b>
Ordinamento economico	172	114	116	119	119	-8,8
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	136	133	142	144	145	1,7
Energia	91	61	62	62	63	-8,6
Silvicoltura	28	27	27	27	28	0,1
<b>Finanze e imposte</b>	<b>10 515</b>	<b>10 781</b>	<b>10 771</b>	<b>11 045</b>	<b>11 337</b>	<b>1,9</b>
Quote a entrate della Confederazione	3 820	4 073	4 108	4 275	4 410	3,7
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	3 971	3 905	3 764	3 762	3 798	-1,1
Perequazione finanziaria	2 724	2 803	2 899	3 008	3 129	3,5

## 1.1 Premesse istituzionali e finanziarie

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Premesse istituzionali e finanziarie</b>	<b>2 396</b>	<b>2 456</b>	<b>2 517</b>	<b>2 542</b>	<b>2 581</b>	<b>1,9</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,5	2,5	1,0	1,5	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		46	59	56		
di cui						
Servizi del Parlamento, Controllo delle finanze	108	112	113	115	117	1,9
Stato maggiore del Consiglio federale (CaF)	39	40	42	43	42	2,3
Aiuto alla condotta dei dipartimenti (SG)	146	147	147	152	154	1,3
Politica finanziaria e fiscale (AFC, AFD, AFF)	669	685	720	720	738	2,5
Prestazioni di servizi interne (UFPER, CFC, OSIC, UFIT, fornitori di prestazioni informatiche, UFCL, AFS)	1 149	1 175	1 184	1 200	1 213	1,4
Rilevamento ed elaborazione di dati (MeteoSvizzera, UST, swisstopo)	244	256	269	271	273	2,9
Servizio civile	17	17	18	19	19	3,4

### Unità amministrative interessate

Servizi del Parlamento, CaF, Segreterie generali (senza le unità speciali), CDF, AFC, AFD (senza Cgcf), AFF (senza AdC LRD e parti dell'UCC), UFPER, OSIC, UFIT, diversi fornitori di prestazioni informatiche, UFCL, AFS, UST, Meteo-Svizzera, swisstopo, CIVI.

### Principali basi giuridiche

Legge sul Parlamento (RS 171.10); Legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (RS 172.010); Legge sul Controllo delle finanze (RS 614.0); Legge sull'archiviazione (RS 152.1); Legge federale (LF) sui diritti politici (RS 161.1); Legge sul personale federale (RS 172.220.1); Legge sulle finanze della Confederazione (RS 611.0); Legge sulle dogane (RS 631.0), Diritto fiscale (RS 641, RS 642); Legge sulla statistica federale (RS 431.01); LF sulla meteorologia e la climatologia (RS 429.1); Legge sulla geoinformazione (RS 510.62); Legge sul servizio civile (RS 824.0).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	1 261	1 306	2,7
Per beni/servizi e d'esercizio	775	812	1,0
Correnti a titolo di riversam.	33	37	3,3
Per investimenti	387	426	0,9

### Principali beneficiari dei sussidi

Organizzazioni internazionali, privati (pari opportunità, prevenzione del razzismo, servizio civile).

### Principali obiettivi

Rafforzare la piazza economica svizzera attraverso uno Stato funzionante ed efficiente e un sistema fiscale attrattivo. Equilibrare durevolmente il bilancio della Confederazione, aumentando in tal modo anche il margine di manovra della generazione successiva.

### Principali riforme in corso e pianificate

- Verifica dei compiti della Confederazione: stabilizzazione del bilancio, con l'introduzione di un limite massimo del 3 per cento dell'aumento annuale delle uscite nel periodo 2008–2015.
- Norma complementare al freno all'indebitamento.
- Semplificazione del sistema dell'imposta sul valore aggiunto: razionalizzazione del sistema dell'IVA e maggiore efficienza grazie a un'aliquota IVA uniforme.
- Riforme fiscali: sviluppi negli ambiti «imposizione delle famiglie» (sgravio) e «imposizione delle imprese» (competitività internazionale).
- Revisione della legge sul personale federale e della legge federale sugli acquisti pubblici.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- In questo settore di compiti, il tasso medio di crescita (1,9%) è superiore all'obiettivo fissato nella verifica dei compiti (0,9%). Tutti i sottosettori di compiti registrano una crescita più rapida del previsto, dovuta soprattutto all'evoluzione delle uscite per il personale, che costituiscono il 50 per cento circa delle uscite complessive.
- L'aumento delle uscite rispetto al piano finanziario di legislatura è ascrivibile in parte all'informatica (accentramento dei mezzi presso i fornitori di prestazioni) e in parte alla retribuzione del personale (compensazione del rincaro e aumento del salario reale).

## 2.1 Diritto generale

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Diritto generale</b>	<b>77</b>	<b>74</b>	<b>74</b>	<b>75</b>	<b>76</b>	<b>-0,2</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-3,0	-0,1	1,5	1,0	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		1	0	0		
di cui						
Diritto privato, diritto penale	37	39	40	41	42	3,1
Protezione dei dati	4	4	4	4	4	2,9
Contributo alle spese per la misurazione ufficiale	26	21	19	19	19	-7,1
Istituto svizzero di diritto comparato (ISDC)	7	7	8	8	8	2,8

### Unità amministrative interessate

UFG, ISDC, METAS, Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza, swisstopo.

### Principali basi giuridiche

Costituzione federale (RS 101); Codice civile (RS 210); Codice delle obbligazioni (RS 220); Codice penale (RS 311.0); Legge federale (LF) sull'Istituto svizzero di diritto comparato (RS 425.1); Ordinanza dell'Assemblea federale sul finanziamento della misurazione ufficiale (RS 211.432.27); LF sulla protezione dei dati (RS 235.1); LF sul principio di trasparenza dell'amministrazione (RS 152.3); LF sulla metrologia (RS 941.20).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	45	47	2,6
Per beni/servizi e d'esercizio	7	8	0,2
Correnti a titolo di riversam.	21	19	-7,1
Per investimenti	2	2	59,4

### Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, ricerca in Svizzera e all'estero.

### Principali obiettivi

- Diritto pubblico, diritto privato, diritto penale: ulteriore sviluppo della legislazione a seconda delle necessità.
- Diritto comparato: garanzia dell'accesso al diritto estero in Svizzera; impegno finanziario della Confederazione in costante diminuzione.
- Metrologia: garanzia che le quantità indicate nelle transazioni commerciali nonché le misurazioni nei settori sanità, ambiente e sicurezza pubblica siano corrette e affidabili.
- Protezione dei dati: rafforzamento della protezione della personalità e dei diritti fondamentali di persone i cui dati sono trattati da autorità federali o da privati; promozione della trasparenza, informazione del pubblico garantendo l'accesso ai documenti ufficiali.
- Misurazione ufficiale (MU): sviluppo tecnico e organizzativo della MU come banca dati affidabile per il registro fondiario e l'infrastruttura nazionale dei geodati.

### Principali riforme in corso e pianificate

- Diritto privato: revisione parziale del CO (diritto della società anonima, diritto della responsabilità civile, averi non riconosciuti), del CC (compensazione della previdenza e questioni concernenti i figli) e della LEF (RS 281.1; diritto concernente il risanamento), introduzione del CPCS; assistenza legislativa nel diritto pubblico (costituzionalità, tecnica legislativa); diritto penale: introduzione del Codice di procedura penale (CPP) e della legge sull'organizzazione delle autorità penali.
- Diritto comparato: autonomia giuridica dell'ISDC (probabilmente all'1.1.2011).
- Protezione dei dati: esame e trasposizione delle raccomandazioni UE nell'ambito dell'Accordo Schengen/Dublino; valutazione, preparazione della revisione della LPD (soprattutto procedure di certificazione).
- Misurazione ufficiale: adeguamento alla legge federale del 5 ottobre 2007 sulla geoinformazione (RS 510.62); registrazione in tutta la Svizzera della terza dimensione (soprattutto edifici); ordinanza e catasto per restrizioni della proprietà fondate sul diritto pubblico.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Le uscite per il settore «Diritto generale» e per i rispettivi sottosettori restano costanti.
- L'autonomia giuridica dell'ISDC permetterà una gestione imprenditoriale e un maggior grado di autofinanziamento dell'istituto. Il progetto di realizzazione dell'autonomia è già in corso. Le conseguenze finanziarie devono ancora essere definite.
- Il fabbisogno di credito per la misurazione ufficiale resta costante negli anni del piano finanziario, dal momento che non devono più essere previste risorse supplementari per adempire agli impegni assunti con il diritto previgente.

## 2.2 Servizi di polizia, perseguimento penale ed esecuzione delle pene

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Servizi di polizia, perseguimento penale ed esecuzione delle pene</b>	<b>347</b>	<b>385</b>	<b>387</b>	<b>386</b>	<b>385</b>	<b>2,7</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		11,1	0,4	-0,3	-0,1	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		14	26	23		
di cui						
Servizi di polizia	228	264	264	261	258	3,1
Perseguimento penale	27	30	30	30	31	3,2
Esecuzione delle pene e delle misure	91	92	94	95	96	1,4

### Unità amministrative interessate

UFP, MPC, UFG, CSI-DFGP (SCS).

### Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sugli Uffici centrali di polizia giudiziaria della Confederazione (RS 360); LF sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (RS 120); Codice penale (RS 311.0); LF sulla procedura penale (RS 312.0); LF sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle comunicazioni (RS 780.1); LF sulle prestazioni delle Confederazione nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure (RS 341).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	168	174	3,1
Per beni/servizi e d'esercizio	54	48	8,2
Correnti a titolo di riversam.	126	134	4,3
Per investimenti	38	28	-10,5

### Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, organizzazioni sostenute congiuntamente da Confederazione e Cantoni (ad es. Istituto di polizia di Neuchâtel), organizzazioni internazionali.

### Principali obiettivi

Protezione della Svizzera da criminalità, terrorismo e violenza. Individuazione e consegna alla giustizia di presunti criminali. Esecuzione delle pene pronunciate. Inoltre, vengono perseguiti i seguenti obiettivi, a seconda delle competenze:

- riorganizzare il perseguimento penale a livello federale secondo il modello Concentrazione delle forze – Strategia quadriennale. Integrare l'UGIF in seno al Ministero pubblico della Confederazione;
- intensificare la collaborazione in materia di giustizia e polizia con i Cantoni e con altri Paesi per la prevenzione e la repressione della violenza e della criminalità;
- garantire un'esecuzione delle pene dignitosa e la risocializzazione dei criminali, assicurare la protezione della collettività;
- sviluppare ulteriormente le infrastrutture, le procedure e le basi legali relative alla sorveglianza del traffico delle comunicazioni; garantire un'elevata disponibilità.

### Principali riforme in corso e pianificate

- Ampliamento della legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI II; mezzi speciali per la ricerca di informazioni);
- Messaggio concernente la legge federale sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione;
- Elaborazione della legge federale sulla polizia (unificazione del diritto federale in materia di polizia);
- Revisione della legge federale del 6 ottobre 2000 sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT).

### Commento alla pianificazione finanziaria

- L'aumento delle uscite nel settore «Servizi di polizia» va ricondotto, da un lato, alle indennità per il personale civile aggiuntivo addetto alla protezione delle ambasciate e al conseguente aumento dell'aliquota di compensazione a partire dal 2009. Allo stesso tempo, si registra un risparmio nel settore della difesa nazionale (l'impiego di personale militare è in diminuzione). Dall'altro lato, incidono anche i costi d'esercizio legati all'allacciamento al Sistema d'informazione Schengen (completo a partire dal 2009) e all'introduzione del passaporto biometrico (a partire dal 2010).
- L'aumento delle uscite nel settore «Perseguimento penale» è legato soprattutto alle misure salariali.
- Il tasso di crescita nel settore «Esecuzione delle pene e delle misure» è in linea con il rincaro.

## 2.3 Controlli alla frontiera

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Controlli alla frontiera</b>	<b>307</b>	<b>329</b>	<b>339</b>	<b>346</b>	<b>359</b>	<b>4,0</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		7,0	3,1	1,9	3,9	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-6	-7	4		

### Unità amministrative interessate

AFD (Corpo delle Guardie di confine, Cgcf)

### Principali basi giuridiche

Legge sulle dogane (RS 631.0); Legge federale (LF) concernente la dimora e il domicilio degli stranieri (RS 142.20); Legge sull'asilo (RS 142.31); LF sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (RS 120); LF sugli Uffici centrali di polizia giudiziaria della Confederazione (RS 360); LF sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni (RS 514.54); LF sul materiale bellico (RS 514.51); LF sugli esplosivi (RS 941.41); LF sugli stupefacenti e sulle sostanze psicotrope (RS 812.121); LF sui medicamenti e i dispositivi medici (RS 812.21); LF sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (RS 817.0); LF sulla protezione dell'ambiente (RS 814.01); Legge sulle epizoozie (RS 916.40); LF sulle misure economiche esterne (RS 946.201); Legge sul controllo dei beni a duplice impiego (RS 946.202); LF sull'agricoltura (RS 910.1); Legge sulle telecomunicazioni (RS 784.10); LF concernente una tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (RS 641.81); Costituzione federale (Cost.; RS 101), articolo 86; LF sulla circolazione stradale (RS 741.01); Accordi con Paesi confinanti sulla cooperazione transfrontaliera in ambito giudiziario, di polizia e doganale (RS 0.360.136.1, 0.360.349.1); Accordi bilaterali di polizia con i Cantoni.

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	268	285	3,3
Per beni/servizi e d'esercizio	43	45	2,0
Correnti a titolo di riversam.	3	3	–
Per investimenti	15	27	13,6

### Principali beneficiari dei sussidi

L'unica beneficiaria di sussidi degna di nota è l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne [di Schengen] (FRONTEX).

### Principali obiettivi

Questo compito contribuisce ad attuare gli indirizzi politici «Rafforzare la piazza economica svizzera» e «Garantire la sicurezza». Gli obiettivi specifici sono:

- perseguire i reati nella sfera di competenze della Cgcf, in particolare il contrabbando organizzato e la migrazione illegale;
- cooperare in vista dell'attuazione di numerosi decreti nell'ambito del diritto in materia di stranieri, asilo e circolazione stradale nonché in relazione a normative generali in materia economica, fiscale, sanitaria e ambientale.

### Principali riforme in corso e pianificate

- Attuazione di Schengen/Dublino: ottimizzare l'elaborazione delle informazioni ed elaborare misure sostitutive nazionali in collaborazione con la Polizia; adesione a FRONTEX (Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne).
- Migliorare l'efficienza mediante l'impiego di soluzioni informatiche moderne;
- Proseguire l'attuazione della dottrina d'impiego INNOVA (struttura organizzativa nuova e più semplice e maggior impiego di unità speciali mobili per una maggiore flessibilità in fatto di determinazione di priorità).

### Commento alla pianificazione finanziaria

- I controlli alle frontiere assorbono molte risorse a livello di personale (l'80 % delle spese sono per il personale), che è anche la causa principale dell'incremento delle uscite tra il 2008 e il 2009. Tuttavia la crescita potrebbe risultare leggermente sovrastimata poiché le misure salariali centralizzate e le prestazioni del datore di lavoro vengono ripartiti proporzionalmente. In genere il Cgcf riceve una parte di questi mezzi inferiore alla media. Inoltre, nel 2009 l'adesione a FRONTEX porta a maggiori uscite annue dell'ordine di 2,3 milioni.
- Durante il periodo di pianificazione finanziaria, questo settore di compiti aumenta in misura più marcata rispetto sia al settore di ordine superiore Ordine e sicurezza pubblica sia al bilancio della Confederazione.
- Nel piano finanziario l'aumento medio dei controlli alla frontiera si situa nettamente al di sopra dell'obiettivo di crescita secondo la verifica dei compiti (1,5 %), a causa delle spese per il personale e agli investimenti di larga portata previsti nell'ambito della TTPCP per l'anno di riferimento 2012. Nel campo dell'informatica è attesa una forte crescita in vista di miglioramenti nell'efficienza.

## 2.4 Tribunali

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Tribunali</b>	<b>163</b>	<b>171</b>	<b>180</b>	<b>183</b>	<b>182</b>	<b>2,8</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		5,0	5,1	1,7	-0,6	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		5	7	8		

### Unità amministrative interessate

Tribunale federale (TF), Tribunale penale federale (TPF), Tribunale amministrativo federale (TAF), Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR).

### Principali basi giuridiche

Legge sul Tribunale federale (RS 173.110); Legge sul Tribunale amministrativo federale (RS 173.32); Legge sul Tribunale penale federale (RS 173.71); Legge federale (LF) sulla procedura penale (RS 312.0); LF sulla radiotelevisione (RS 784.40); LF sulla procedura amministrativa (RS 172.021).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	149	157	2,6
Per beni/servizi e d'esercizio	21	24	4,0
Per investimenti	1	1	0,8

### Principali beneficiari dei sussidi

–

### Principali obiettivi

Garantire il rispetto dei principi dello Stato di diritto nelle procedure e nelle decisioni sul merito, e la certezza del diritto per persone e istituzioni (tutela giurisdizionale dei cittadini):

- garantire una giurisprudenza di alto livello qualitativo e quantitativo dei tribunali di prima o di ultima istanza della Confederazione;
- assicurare il trattamento dei casi entro congrui termini;
- TF: assicurare la giurisprudenza suprema conformemente al mandato costituzionale, l'uniformità del diritto in Svizzera e l'elaborazione del diritto giudiziale.

Adempire i compiti previsti dall'articolo 83 della LF sulla radiotelevisione (AIRR):

- trattare i ricorsi riguardanti il contenuto di trasmissioni redazionali o il rifiuto illegale di accordare l'accesso ad un programma; nominare e sorvegliare gli organi di mediazione.

### Principali riforme in corso e pianificate

- TPF: attuazione del nuovo modello di perseguimento penale a livello federale; trasferimento dell'Ufficio dei giudici istruttori federali (UGIF) nel Ministero pubblico della Confederazione (MPC); adeguamento dell'organizzazione delle autorità penali in vista dell'entrata in vigore del Codice di procedura penale.
- TAF: smaltimento delle pendenze fino al trasferimento a San Gallo nel 2012 e consolidamento di un'attività giudiziaria efficiente ed efficace.
- AIRR: esame delle competenze nell'ambito dell'iniziativa parlamentare «Imparzialità delle campagne elettorali». Nel 2007, la Commissione delle istituzioni politiche del CN ha sottoposto a consultazione un primo avamprogetto che prevede l'assegnazione di nuovi compiti all'AIRR.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- I tribunali rappresentano il 18 per cento circa del settore di compiti «Ordine e sicurezza pubblica». Con il 2,8 per cento fanno registrare una crescita delle uscite inferiore a quella del bilancio complessivo e dell'intero settore di compiti (2,9%).
- L'aumento di 19 milioni nel periodo 2008–12 deriva esclusivamente dalla crescita annua della massa salariale in favore di misure salariali e da 2 progetti concernenti il TAF. I mezzi stanziati nel periodo 2009–12 per il trasloco del TAF a San Gallo ammontano complessivamente a 9,4 milioni, quelli per un'eventuale sostituzione della piattaforma informatica a 6,3 milioni.
- Per quanto concerne il TPF, l'introduzione del modello incentrato sul procuratore pubblico e la conseguente soppressione dell'UGIF comporterà un trasferimento di fondi dal TPF all'MPC. Il piano finanziario non tiene ancora conto di tale trasferimento, né delle spese per la prevista sede definitiva del TPF.

### 3.1 Relazioni politiche

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Relazioni politiche</b>	<b>656</b>	<b>704</b>	<b>759</b>	<b>759</b>	<b>751</b>	<b>3,4</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		7,3	7,8	0,0	-1,0	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		8	35	28		
di cui						
Contributi a organizzazioni internazionali	127	149	179	169	150	4,1
Altre relazioni politiche	449	472	492	498	508	3,1
Promozione della pace e della sicurezza	80	83	88	92	93	3,9

#### Unità amministrative interessate

DFAE, UFAM, UFCOM, SER, UFG.

#### Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo (RS 193.9); LF concernente la promozione dell'immagine della Svizzera all'estero (RS 194.1); Legge sullo Stato ospite (RS 192.12); LF sulla radiotelevisione (RS 784.40).

#### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	381	414	4,2
Per beni/servizi e d'esercizio	110	122	3,6
Correnti a titolo di riversam.	186	193	1,4
Per investimenti	27	22	6,7

#### Principali beneficiari dei sussidi

Organizzazioni e programmi internazionali, istituzioni private e pubbliche, ONG, SSR (swissinfo/RSI), Svizzeri all'estero.

#### Principali obiettivi

Per la politica svizzera nel contesto di un mondo sempre più interconnesso è importante tutelare e promuovere gli interessi del Paese e salvaguardarne la posizione. In questo senso, la Svizzera mira a:

- curare e ampliare le relazioni con i propri vicini e con gli altri Paesi, consolidando in particolare i rapporti con l'UE;
- far valere il proprio punto di vista nelle trattative sulla normativa internazionale;
- contribuire in ambito bilaterale e multilaterale a migliorare le condizioni quadro economiche a livello mondiale e a promuovere la pace e il benessere;
- assicurare la posizione di Ginevra quale città internazionale.

#### Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggi concernenti la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) a favore di diversi progetti immobiliari di organizzazioni internazionali con sede in Svizzera (OMC, UICN, CERN, CICR).
- Messaggio concernente la prosecuzione delle misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo negli anni 2012–2015.

#### Commento alla pianificazione finanziaria

- Le spese funzionali (uscite per il personale e d'esercizio) costituiscono il 70 per cento del volume delle uscite del settore Relazioni politiche. Due terzi circa di tali spese, pari a 330 milioni, sono utilizzati per la gestione della rete delle rappresentanze diplomatiche e consolari svizzere all'estero. L'evoluzione di questo importo dipende in ampia misura dal rincaro all'estero e dal corso del franco.
- L'aumento del 4,2 per cento delle spese per il personale nella media del periodo 2008–2012 è dovuto a quattro fattori principali: all'assegnazione alla voce «Personale locale» delle spese per il personale residente, precedentemente registrate come uscite d'esercizio all'aumento delle risorse attribuite ai consolati in vista dell'entrata in funzione operativa degli accordi di Schengen/Dublino per il rilascio di visti, alla riforma del sistema dei supplementi corrisposti al personale della Confederazione dislocato all'estero e a misure salariali.
- Il cospicuo aumento medio del 6,7 per cento nel periodo 2008–2012 delle uscite per investimenti deriva dalla prevista concessione di mutui alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) di Ginevra a favore, in particolare, dell'OMC.
- La fluttuazione dei fondi destinati ai contributi obbligatori è dovuta in particolare alle specificità del ciclo triennale di fatturazione delle operazioni di mantenimento della pace dell'ONU, secondo il quale 6 mesi sono fatturati durante l'ultimo anno del ciclo (2009) e 18 mesi durante il primo anno (2010).

### 3.2 Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)</b>	<b>1 641</b>	<b>1 702</b>	<b>1 766</b>	<b>1 825</b>	<b>1 880</b>	<b>3,5</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,7	3,8	3,3	3,0	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		16	17	17		
di cui						
Cooperazione tecnica e aiuto finanziario	664	673	686	705	726	2,3
Aiuto umanitario e alimentare	294	301	315	326	336	3,4
Cooperazione allo sviluppo economico	213	217	221	241	248	4,0
Contributi a organizzazioni multilaterali	471	511	544	553	569	4,8

#### Unità amministrative interessate

DSC, SECO, DFAE, UFAM, UFAG, UFSP.

#### Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulle misure economiche esterne (RS 946.201); LF sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (RS 974.0).

#### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	103	108	3,2
Per beni/servizi e d'esercizio	31	36	4,3
Correnti a titolo di riversam.	1 542	1 706	3,4
Per investimenti	26	31	5,1

#### Principali beneficiari dei sussidi

Paesi con un grado di sviluppo molto basso e Paesi con un reddito medio-basso; organizzazioni delle Nazioni Unite, istituzioni internazionali di finanziamento, organizzazioni internazionali, regionali e locali, organizzazioni non governative svizzere.

#### Principali obiettivi

- La Svizzera contribuisce ad uno sviluppo globale equo e sostenibile. Umanitarismo, solidarietà, equità e garanzia di un futuro di pace costituiscono i concetti chiave di una politica di sviluppo intesa come contributo al conseguimento dei seguenti obiettivi:
- ridurre la povertà;
- promuovere la sicurezza umana e ridurre i rischi;
- instaurare un processo di globalizzazione favorevole allo sviluppo.

La cooperazione allo sviluppo è articolata in 6 ambiti:

- sostegno delle strategie di lotta contro la povertà nei Paesi prioritari con particolare riguardo ai Paesi più poveri, specificamente africani;
- prevenzione dei rischi per la sicurezza nell'ambito di programmi speciali;
- migliore integrazione dei Paesi prioritari nello sviluppo globale sostenibile,
- contributo finanziario a organizzazioni multilaterali di sviluppo e partecipazione attiva ai loro organi di direzione e di sorveglianza;
- cooperazione con opere di soccorso e istituti di ricerca, e partenariati pubblico-privato svizzeri per lo sviluppo;
- coordinamento della politica di sviluppo in seno all'Amministrazione federale.

#### Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggio sulla continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo a partire dal 2012.
- Messaggio concernente la continuazione del finanziamento dei provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo a partire dal 2012.
- Messaggio sulla continuazione dell'aiuto umanitario internazionale della Confederazione a partire dal 2011.
- Riorganizzazione della DSC.

#### Commento alla pianificazione finanziaria

- L'aiuto allo sviluppo rappresenta il 65 per cento circa delle uscite del settore «Relazioni con l'estero – cooperazione internazionale».
- Il tasso di crescita è sostentato (3,5 % all'anno) e corrisponde a un aumento di quasi 240 milioni nel periodo 2008–2012.
- Buona parte di tale aumento serve per la partecipazione della Svizzera al riapprovvigionamento dei Fondi di sviluppo (AIS e FafS) e per coprire i costi dello sdebitamento multilaterale.
- Secondo stime interne, la quota delle prestazioni dell'aiuto pubblico allo sviluppo sul reddito nazionale lordo, dovrebbe aggirarsi attorno allo 0,40 per cento.

### 3.3 Relazioni economiche

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Relazioni economiche</b>	<b>82</b>	<b>83</b>	<b>77</b>	<b>78</b>	<b>80</b>	<b>-0,8</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,8	-7,1	1,8	1,7	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-1	-1	-1		
di cui						
Contributi a organizzazioni internazionali	52	52	46	47	48	-2,1
Altre relazioni economiche	30	31	31	31	32	1,5

#### Unità amministrative interessate

SECO, AFF, METAS, UFAG, UFE.

#### Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulle misure economiche esterne (RS 946.201); LF sugli ostacoli tecnici al commercio (RS 946.51); Decreto federale (DF) che approva i risultati dei negoziati multilaterali condotti sotto l'egida del GATT (Uruguay-Round); DF che approva la convenzione istitutiva dell'Organizzazione di cooperazione e di sviluppo economici (RU 1961 899); Convenzione istitutiva dell'Associazione europea di libero scambio (AELS) (RS 0.632.31); diversi accordi di libero scambio e di protezione degli investimenti.

#### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	24	25	2,7
Per beni/servizi e d'esercizio	7	8	0,3
Correnti a titolo di riversam.	52	47	-2,5

#### Principali beneficiari dei sussidi

Organizzazioni internazionali

#### Principali obiettivi

Garantire l'accesso ai mercati esteri. Collocamento della Svizzera come partner affidabile e corretto in un'economia mondiale sostenibile.

Altri obiettivi specifici:

- sopprimere gli ostacoli tecnici al commercio tra la Svizzera e gli Stati dell'UE e dello SEE e lottare contro i prezzi elevati in Svizzera;
- ottimizzare e coordinare le condizioni quadro del commercio esterno mediante accordi di libero scambio (AELS o bilaterali) e norme multilaterali (OMC).

#### Principali riforme in corso e pianificate

- Revisione della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (eliminazione delle divergenze tra le prescrizioni svizzere sui prodotti e quelle comunitarie, principio «Cassis de Dijon» per importazioni dagli Stati dell'UE e del SEE, semplificazione della procedura di omologazione e delle prescrizioni in materia di etichettatura);
- ampliamento della rete dell'Accordo di libero scambio con partner esterni all'UE in modo da conservare i mercati di esportazione esistenti e acquisirne di nuovi alle stesse condizioni dei principali concorrenti;
- impegno nell'ambito del ciclo di Doha dell'OMC volto a un'ulteriore liberalizzazione del commercio di beni e prestazioni, consolidare e adeguare le norme di commercio all'evoluzione dell'economia mondiale, sviluppare la coerenza tra la politica commerciale e le altre politiche settoriali nonché ottimizzare l'integrazione dei Paesi in via di sviluppo nel sistema commerciale multilaterale.

#### Commento alla pianificazione finanziaria

La crescita negativa di questo settore è riconducibile prevalentemente al fatto che a partire dal 2010 il contributo svizzero al fondo fiduciario del Fondo monetario internazionale è nullo (-7,2 mio.). Al netto di questo fattore, il settore registra una crescita dell'1,6 per cento.

### 3.4 Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE</b>	<b>106</b>	<b>133</b>	<b>156</b>	<b>170</b>	<b>160</b>	<b>10,7</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		25,3	16,7	9,2	-5,8	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		9	10	18		
di cui						
Aiuto ai Paesi in transizione	16	15	14	10	10	-11,7
Contributi all'allargamento dell'UE	90	118	142	160	150	13,6

#### Unità amministrative interessate

DSC, SECO.

#### Principali basi giuridiche

Legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est (RS 974.1).

#### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	7	7	11,2
Per beni/servizi e d'esercizio	1	1	1,3
Correnti a titolo di riversam.	119	146	11,6
Per investimenti	6	5	-4,3

#### Principali beneficiari dei sussidi

Popolazione dei Paesi dell'Europa dell'Est e della Comunità di Stati indipendenti (CSI) nonché regioni periferiche poco sviluppate dei nuovi Stati membri dell'UE. Si tratta di Paesi che non appartengono alla categoria dei beneficiari di APD secondo l'OCSE/CAS.

#### Principali obiettivi

Promuovere lo Stato di diritto e i diritti umani, nonché uno sviluppo economico e sociale sostenibile basato su principi dell'economia di mercato.

#### Principali riforme in corso e pianificate

- Messaggio sul contributo svizzero destinato a Bulgaria e Romania per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata.
- Conclusione di accordi quadro con la Bulgaria e la Romania.
- Messaggio concernente il proseguimento della cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est e della CSI 2011–2015.

#### Commento alla pianificazione finanziaria

- I contributi all'allargamento dell'UE riflettono il flusso di pagamenti verso gli Stati che sono entrati a far parte dell'UE a partire dal 1º maggio 2004. Il contributo supplementare di 257 milioni per il sostegno di progetti in Romania e in Bulgaria figura nella pianificazione finanziaria a decorrere dal 2010. Questi fondi sono stanziati con riserva dell'approvazione, da parte del Parlamento, della dichiarazione politica d'intenti firmata il 25 giugno 2008 con l'UE in forma di addendum al già esistente Memorandum of Understanding, nonché del relativo credito quadro.
- Dato che i negoziati sugli accordi bilaterali con i singoli Paesi hanno accusato ritardi, i primi progetti hanno preso il via soltanto nel corso del 2008. Questo spiega le differenze esistenti rispetto al piano finanziario di legislatura. La pianificazione prevede un forte aumento del volume dei progetti sostenuti fino al 2011 e una progressiva contrazione in seguito. I crediti a preventivo sono ascritti per metà alla DSC e per metà alla SECO.
- I contributi destinati al tradizionale aiuto ai Paesi dell'Est sono in costante diminuzione, dato che il sostegno sarà d'ora innanzi focalizzato esclusivamente sui Paesi più poveri e figura quindi nel calcolo dell'aiuto pubblico allo sviluppo (settore di compiti 3.2) conformemente alle regole dell'OCSE.

#### 4.1 Difesa nazionale militare

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Difesa nazionale militare</b>	<b>4 453</b>	<b>4 487</b>	<b>4 906</b>	<b>4 715</b>	<b>4 787</b>	<b>1,8</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,7	9,3	-3,9	1,5	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		60	52	33		
di cui						
Cooperazione militare internazionale e mantenimento della pace (compresa la quota ai Centri ginevrini)	182	168	213	187	185	0,4

#### Unità amministrative interessate

SG-DDPS, D, armasuisse, DFAE.

#### Principali basi giuridiche

Legge militare (RS 510.10); LF su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo (RS 193.9).

#### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	1 386	1 360	-0,1
Per beni/servizi e d'esercizio	1 460	1 493	3,7
Per l'armamento	1 053	1 317	1,2
Correnti a titolo di riversam.	125	142	-1,9
Per investimenti	462	475	5,5

#### Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, organizzazioni internazionali (ONU, OSCE, NATO, Partnership for Peace), Centri ginevrini, organizzazioni civili (giusta l'ordinanza dell'8.12.1997 concernente l'impiego di mezzi militari a favore di attività civili e attività fuori del servizio, OIMC; RS 510.212).

#### Principali obiettivi

- Mantenimento della pace, prevenzione della guerra e difesa nazionale.
- Sostegno delle autorità civili nel far fronte a gravi minacce e ad altre situazioni straordinarie.
- Promovimento della pace in ambito internazionale.
- Centri ginevrini: istruire il personale civile e militare, sminamento a scopo umanitario, controllo democratico delle forze armate.

#### Principali riforme in corso e pianificate

Concretizzazione della fase di sviluppo 2008/11: le capacità dell'esercito saranno incrementate in funzione degli impieghi più probabili mediante uno spostamento delle priorità delle truppe da combattimento pesanti alla fanteria. Lo snellimento delle strutture di condotta a livello di esercito e di brigata accresceranno la flessibilità e aumenteranno la capacità di adattamento. Nel contempo la struttura di condotta omogenea a livello di brigata aumenta la libertà d'azione nell'impiego.

#### Commento alla pianificazione finanziaria

- Con l'approvazione della fase di sviluppo 2008/11 il Parlamento ha prorogato fino a fine 2011 il limite delle spese dell'esercito, concesso per la prima volta nel quadro del Programma di sgravio 2003.
- La difesa nazionale militare presenta un aumento dell'1,8 per cento per il periodo documentato. L'aumento supera di 0,3 punti percentuali il tasso di rincaro previsto. Ciò è da imputare alla temporanea sospensione della riduzione del personale presso la Base logistica dell'esercito (BLEs).
- Nel rispetto delle regole concernenti il limite delle spese, i residui di credito degli anni precedenti sono stati riportati all'anno 2010, ciò che spiega l'incremento del 9,3 per cento rispetto al Preventivo 2009. Le risorse sono previste per gli acquisti nel quadro del Programma d'armamento 2010.

**4.2 Cooperazione nazionale per la sicurezza**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Cooperazione nazionale per la sicurezza</b>	<b>97</b>	<b>98</b>	<b>101</b>	<b>101</b>	<b>102</b>	<b>1,4</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		1,4	2,6	0,9	0,9	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		3	4	3		
di cui						
Protezione civile (sistemi d'allarme e di trasmissione, rete di radiocomunicazione di sicurezza POLYCOM, mantenimento del valore e garanzia della prontezza d'esercizio degli impianti di protezione)	31	33	36	38	38	4,2

**Unità amministrative interessate**

UFPP

**Principali basi giuridiche**

Legge federale (LF) sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (RS 520.1); LF per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (RS 520.3); diversi accordi internazionali.

**Uscite secondo gruppi di conti**

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	39	39	-0,2
Per beni/servizi e d'esercizio	23	23	1,0
Correnti a titolo di riversam.	34	38	3,7
Per investimenti	2	2	-0,2

**Principali beneficiari dei sussidi**

Cantoni e Comuni.

**Principali obiettivi**

Garantire la capacità di reazione alle crisi a favore delle autorità civili svizzere in caso di eventi particolari e straordinari (minacce terroristiche, guasti, situazioni di emergenza, catastrofi naturali ecc.).

Per il periodo 2009–2012 è data la priorità ai seguenti obiettivi:

- sviluppare ulteriormente la cooperazione nazionale per la sicurezza;
- identificare le infrastrutture critiche per la Svizzera e adottare misure di protezione pertinenti;
- costruire un centro nazionale di annuncio e di analisi della situazione;
- garantire e ottimizzare l'impiego dei mezzi mediante esercitazioni comuni degli attori della politica di sicurezza.

**Principali riforme in corso e pianificate**

- Revisione della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (elaborazione in seno all'ufficio).
- Coordinamento della realizzazione della rete di radiocomunicazione di sicurezza della Svizzera POLYCOM. Promozione e gestione della trasformazione e del potenziamento delle sottoreti cantonali (in fase di realizzazione).
- Costruzione del laboratorio di sicurezza specializzato nella lotta contro le armi biologiche per soddisfare, conformemente all'attuale gamma delle minacce, la necessità di disporre in permanenza di capacità analitiche (conclusione prevista per la fine del 2010).
- Ulteriore sviluppo e mantenimento del valore dell'infrastruttura di protezione (il rapporto concernente il punto della situazione in materia di impianti di protezione e di rifugi è oggetto del dibattito parlamentare).

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- Sull'intero periodo, la cooperazione nazionale per la sicurezza presenta un tasso di crescita dell'1,4 per cento. Ciò corrisponde al tasso di rincaro previsto.
- Le uscite a titolo di riversamento a favore della protezione civile aumentano del 4,2 per cento. Al riguardo, sono state impiegate risorse supplementari per il progetto «Rinnovamento dei sistemi d'allarme» (progetto pianificato).

## 5.1 Formazione professionale

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Formazione professionale</b>	<b>591</b>	<b>621</b>	<b>704</b>	<b>774</b>	<b>793</b>	<b>7,6</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		5,1	13,4	9,9	2,5	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-8	1	1		
di cui						
Formazione professionale	530	556	632	695	713	7,7
Formazione professionale superiore	62	65	72	79	80	6,8

### Unità amministrative interessate

UFFT, UFSP, UFAM, Fedpol, SER, DFAE.

### Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulla formazione professionale (RS 412.10); LF concernente i sussidi a progetti comuni della Confederazione e dei Cantoni per la gestione dello spazio formativo svizzero (RS 410.1).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	14	14	2,8
Per beni/servizi e d'esercizio	8	9	2,0
Correnti a titolo di riversam.	570	751	9,1
Per investimenti	30	20	-15,9

### Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, terzi, organizzazioni del mondo del lavoro.

### Principali obiettivi

Promuovere la formazione professionale al fine di contribuire al consolidamento della piazza economica Svizzera.

Altri obiettivi specifici:

- modernizzare la formazione professionale integrando nella legislazione federale tutte le offerte in tale ambito;
- riposizionare il grado terziario B (formazione non universitaria) e rendere trasparente il sistema di finanziamento della formazione professionale superiore;
- migliorare la formazione secondaria affinché diventi la miglior opportunità per l'integrazione dei giovani nel mondo economico e sociale;
- misure per la politica di promozione dell'integrazione.

### Principali riforme in corso e pianificate

- Valutazione del modo di procedere ed esame di eventuali adeguamenti della legge federale concernente i sussidi a progetti comuni della Confederazione e dei Cantoni per la gestione dello spazio formativo svizzero;
- determinazione di principi in materia di perfezionamento; in particolare il miglioramento della trasparenza e del coordinamento.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Il piano finanziario è influenzato dalla crescita annua media secondo il messaggio ERI 2008–2011 (6,2%).
- Con il 7,6 per cento, la formazione professionale registra una crescita superiore alla media nel settore Formazione e ricerca. Ciò è da attribuire all'intento della Confederazione di rispettare il valore indicativo previsto dalla legge federale sulla formazione professionale.
- Nel suo profilo delle priorità nel quadro della verifica dei compiti, il Consiglio federale ha attribuito al settore di compiti Formazione e ricerca un obiettivo di crescita superiore alla media del 4,5 per cento annuo per il periodo 2008–2015. Per far fronte a questa decisione, nel PF 2012 verrà anticipato un aumento che garantisce l'adempimento dell'obiettivo di crescita.

## 5.2 Scuole universitarie

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Scuole universitarie</b>	<b>1 719</b>	<b>1 780</b>	<b>1 858</b>	<b>1 903</b>	<b>1 977</b>	<b>3,6</b>
<b>Scuole universitarie (escluse pigioni PF)*</b>	<b>1 621</b>	<b>1 704</b>	<b>1 781</b>	<b>1 826</b>	<b>1 899</b>	<b>4,0</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		5,1	4,5	2,5	4,0	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-13	1	1		
di cui						
Scuole universitarie federali (escluse pigioni PF)	543	556	583	601	617	3,3
Università cantonali	666	725	739	749	791	4,4
Scuole universitarie professionali	412	423	460	477	491	4,5

\*Il settore dei PF paga una pigione per la sua sistemazione in immobili della Confederazione. A queste spese corrispondono ricavi da locazione (UFCL) per uno stesso importo. L'UFCL calcola le pigioni basandosi su un tasso d'interesse sul capitale figurativo e sul valore degli immobili utilizzati a cui si aggiungono i costi amministrativi. Per il periodo in esame sono stati effettuati adeguamenti (restatement) del modo di calcolo e del valore degli immobili utilizzati, che hanno provocato grosse variazioni dell'importo delle pigioni e conseguenti distorsioni. Per questo motivo le cifre riportate nella tabella sono al netto delle pigioni.

### Unità amministrative interessate

Settore dei PF, SER, UFFT, SG DFE.

### Principali basi giuridiche

Legge sui PF (RS 414.110); Legge sull'aiuto alle università (RS 414.20); Legge federale sulle scuole universitarie professionali (RS 414.71).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	17	16	1,0
Per beni/servizi e d'esercizio	10	10	0,8
Correnti a titolo di reversam.	1 628	1 816	3,6
Per investimenti	126	135	3,5

### Principali beneficiari dei sussidi

PF, università cantonali, scuole universitarie professionali, istituzioni universitarie, Istituto universitario federale per la formazione professionale IUFPF.

### Principali obiettivi

Promuovere il trasferimento di sapere nel quadro di un insegnamento e di una ricerca di elevata qualità per contribuire a rafforzare la piazza economica svizzera.

Altri obiettivi specifici di questo settore di compiti:

- promuovere un sistema educativo moderno i cui contenuti sono aggiornati e orientati verso il futuro e che grazie alla sua permeabilità garantisce una qualità elevata;
- attuare un coordinamento comune di Confederazione e Cantoni finalizzato a un finanziamento unitario e maggiormente vincolato alle prestazioni e a una ripartizione dei compiti nei settori particolarmente costosi.

### Principali riforme in corso e pianificate

- Legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore svizzero universitario (LASU): approvazione del messaggio prevista per la fine del 2008.
- Revisione della legge sui PF: adeguamento della struttura direttiva ed eventualmente trasferimento degli immobili al settore dei PF.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Il piano finanziario prevede, in linea con il messaggio ERI 2008–2011, un aumento annuo medio del 6,2 per cento. La ripartizione dei mezzi all'interno del settore ERI è conforme alle priorità fissate nel messaggio; la quota per le scuole universitarie è del 4,0 per cento.
- I sussidi alle scuole universitarie sono stabilizzati tenendo conto dell'aumento degli studenti e del rincaro.
- I diversi tassi di crescita per le scuole universitarie federali, le università cantonali e le scuole universitarie professionali sono ascrivibili al forte incremento dei sussidi vincolati ai progetti versati alle università cantonali ai fini di una ripartizione dei compiti (+12 % l'anno). Crescono in modo più marcato anche i sussidi che la Confederazione assegna alle scuole universitarie professionali per raggiungere la quota prevista dalla legge.
- Nel suo profilo delle priorità nel quadro della verifica dei compiti, il Consiglio federale ha attribuito al settore di compiti Formazione e ricerca un obiettivo di crescita superiore alla media nel periodo 2008–2015 del 4,5 per cento annuo. Per soddisfare questa decisione, nel PF 2012 verrà anticipato un aumento che garantisce l'adempimento dell'obiettivo di crescita.

### 5.3 Ricerca fondamentale

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Ricerca fondamentale</b>	<b>2 099</b>	<b>2 148</b>	<b>2 336</b>	<b>2 488</b>	<b>2 552</b>	<b>5,0</b>
<b>Ricerca fondamentale (escluse pigioni PF)</b>	<b>1 882</b>	<b>1 980</b>	<b>2 166</b>	<b>2 317</b>	<b>2 379</b>	<b>6,0</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		5,2	9,4	7,0	2,7	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-15	4	4		
di cui						
Contributo al Fondo nazionale svizzero (FNS)	592	651	738	841	853	9,6
Contributo al CERN*	3	9	40	40	36	83,7
Contributo ai programmi di ricerca UE (PQ-UE)	30	31	35	39	42	8,7
Contributo al settore dei PF (escl. pigioni)	1 058	1 095	1 156	1 202	1 201	3,2

\* I contributi 2008 e 2009 risultano distorti per un importo di 30 milioni di franchi ciascuno a causa della compensazione di un anticipo negli anni precedenti. Gli anni 2010 e 2011 risultano distorti a causa di un contributo speciale. Il contributo medio annuo al netto delle distorsioni ammonta a 35 milioni di franchi (crescita corrispondente al rincaro).

#### Unità amministrative interessate

SER, settore dei PF.

#### Principali basi giuridiche

Legge sulla ricerca (RS 420.1); Legge sui PF (RS 414.110); numerose convenzioni internazionali.

#### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	5	5	-0,6
Per beni/servizi e d'esercizio	3	4	2,5
Correnti a titolo di riversam.	2 056	2 445	5,2
Per investimenti	84	99	1,4

#### Principali beneficiari dei sussidi

Settore dei PF, FNS, Accademie svizzere, organizzazioni e programmi di ricerca internazionali.

#### Principali obiettivi

Garantire la competitività internazionale della ricerca fondamentale svizzera per contribuire a rafforzare la piazza economica svizzera.

Altri obiettivi specifici di questo settore di compiti:

- proseguire gli sforzi compiuti per realizzare poli e reti nel settore universitario (ad es. poli di ricerca nazionali) e garantire nuove leve scientifiche altamente qualificate;
- utilizzare maggiormente la ricerca fondamentale per promuovere l'innovazione (trasferimento di sapere e tecnologie);
- assicurare una buona posizione della Svizzera nel contesto internazionale mediante la partecipazione a programmi internazionali.

#### Principali riforme in corso e pianificate

- Revisione totale della legge sulla ricerca armonizzata con la nuova legge sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore svizzero universitario (LASU): elaborazione nell'ufficio competente entro il secondo semestre 2009 (avvio della procedura di consultazione).
- Revisione della legge sui PF: adeguamento della struttura direttiva ed eventualmente trasferimento degli immobili al settore dei PF.

#### Commento alla pianificazione finanziaria

- Il piano finanziario prevede, in linea con il messaggio ERI 2008–2011, un aumento annuo medio del 6,2 per cento.
- La crescita nella ricerca fondamentale pari al 6 per cento è superiore rispetto a quella delle scuole universitarie. Da notare che tramite l'assegnazione del 60 per cento dei sussidi al settore dei PF la crescita risulta più contenuta. La promozione della ricerca (FNS, PQ-UE) cresce in modo nettamente più marcato (+9,5 %). Poiché questi mezzi sono attribuiti mediante concorso, l'efficacia e l'eccellenza della ricerca svizzera aumentano.
- Nel suo profilo delle priorità nel quadro della verifica dei compiti, il Consiglio federale ha attribuito al settore di compiti Formazione e ricerca un obiettivo di crescita superiore alla media del 4,5 per cento annuo per il periodo 2008–2015. Per far fronte a questa decisione, nel PF 2012 verrà anticipato un aumento che garantisce l'adempimento dell'obiettivo di crescita.

## 5.4 Ricerca applicata

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Ricerca applicata</b>	<b>1 102</b>	<b>1 117</b>	<b>1 184</b>	<b>1 256</b>	<b>1 312</b>	<b>4,5</b>
<b>Ricerca applicata (escluse pigioni PF)</b>	<b>1 055</b>	<b>1 081</b>	<b>1 147</b>	<b>1 219</b>	<b>1 274</b>	<b>4,8</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,5	6,1	6,3	4,5	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-4	-2	6		
di cui						
R&S economia	353	358	373	394	407	3,6
R&S formazione e ricerca	289	301	328	354	374	6,7
R&S protezione dell'ambiente e assetto del territorio	141	145	154	162	169	4,6
R&S sanità	79	84	91	99	106	7,5
R&S agricoltura	92	94	96	100	103	2,8

### Unità amministrative interessate

UFFT, settore dei PF, SER, UFCL, UFAG, UFE, UFPP, armasuisse S+T, UFV, USTRA, Agroscope, METAS, UFSP, ARE.

### Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulla ricerca (RS 420.1); LF sui politecnici federali (RS 414.110); LF sulle misure preparatorie intese a combattere le crisi e a procurare lavoro (RS 823.31); LF sulle scuole universitarie professionali (RS 414.71); numerose leggi speciali concernenti la ricerca della Confederazione.

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	99	98	-0,1
Per beni/servizi e d'esercizio	83	90	2,1
Correnti a titolo di reversam.	912	1 096	5,2
Per investimenti	24	28	1,8

### Principali beneficiari dei sussidi

Settore dei PF; università cantonali e scuole universitarie professionali; organizzazioni e programmi di ricerca internazionali.

### Principali obiettivi

Promuovere la ricerca applicata e lo sviluppo per contribuire al consolidamento della piazza economica Svizzera.

Altri obiettivi specifici:

- favorire la cooperazione sostenibile tra scienza ed economia, ottimizzare il trasferimento di conoscenze e tecnologie, promuovere in modo mirato progetti innovativi in materia di sviluppo nonché sostenere l'imprenditoria attraverso prestazioni innovative della scienza;
- partecipare a programmi di ricerca internazionali (programmi UE; ESO; AIE; EUREKA; IMS);
- acquisire e sfruttare le perizie scientifiche per la concezione e l'attuazione di strategie politiche (ricerca dell'Amministrazione federale).

### Principali riforme in corso e pianificate

- Revisione parziale della legge federale sulla ricerca in vista della nuova regolamentazione della CTI e della promozione della ricerca. La relativa procedura di consultazione è stata conclusa.
- Revisione totale della legge federale sulla ricerca armonizzata con la nuova legge federale sull'aiuto alle università e precisazioni in merito alla ricerca dell'Amministrazione federale (coordinamento; garanzia della qualità). Revisione in corso presso l'Ufficio competente fino alla 2<sup>a</sup> metà del 2009 (procedura di consultazione avviata).

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Il piano finanziario è influenzato dalla crescita annua media secondo il messaggio ERI 2008–2011 (6,2%).
- L'85 per cento delle uscite di questo settore di compiti è oggetto del messaggio ERI. La crescita media del 5,5 per cento è da attribuire principalmente ai contributi destinati ai programmi di ricerca dell'UE e alla CTI. Il restante 15 per cento aumenta proporzionalmente al rincaro.
- Nel suo profilo delle priorità nel quadro della verifica dei compiti, il Consiglio federale ha attribuito al settore di compiti Formazione e ricerca un obiettivo di crescita superiore alla media del 4,5 per cento annuo per il periodo 2008–2015. Per far fronte a questa decisione, nel PF 2012 verrà anticipato un aumento che garantisce l'adempimento dell'obiettivo di crescita.

## 5.5 Rimanente settore della formazione

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Rimanente settore della formazione</b>	<b>31</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>-1,3</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-6,5	0,3	0,6	0,4	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		4	3	3		
di cui						
Scuole svizzere all'estero	20	20	20	20	20	0,4
Programmi di formazione professionale e per la gioventù dell'UE	1	2	2	2	2	11,7

### Unità amministrative interessate

SER, UFC, UFFT.

### Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) concernente il sussidio alla scuola cantonale di lingua francese in Berna (RS 411.3); LF concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero (RS 418.0); LF sulla cooperazione internazionale in materia di educazione, formazione professionale, gioventù e mobilità (RS 414.51); Legge sulla ricerca (RS 420.1); Legge sui sussidi all'istruzione (RS 416.0).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	2	2	0,3
Per beni/servizi e d'esercizio	2	2	-1,1
Correnti a titolo di riversam.	25	25	-1,5
Per investimenti			

### Principali beneficiari dei sussidi

Scuole svizzere all'estero e partecipanti ai programmi di educazione dell'UE.

### Principali obiettivi

- Mantenere e promuovere i legami dei giovani Svizzeri all'estero con la Svizzera.
- Mantenere le scuole di lingua francese a Berna per i bambini degli impiegati dell'Amministrazione federale.
- Approfondire le relazioni scientifiche e culturali con l'estero.

### Principali riforme in corso e pianificate

Messaggio sul finanziamento della partecipazione ufficiale della Svizzera ai programmi di educazione, formazione professionale e per i giovani dell'UE 2010–2013.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Il 14 per cento circa delle uscite 2012 di questo settore di compiti è oggetto del messaggio ERI. Nel periodo 2008–2012 le uscite aumentano in media del 5 per cento all'anno. La restante quota dell'86 per cento – composta soprattutto dai contributi alle scuole svizzere all'estero e spese funzionali – aumenta dello 0,6 per cento all'anno (senza considerare la distorsione menzionata sotto).
- La prevista diminuzione media annua delle uscite 2008–2012 è dovuta all'integrazione dal 2009 della fondazione Science et Cité nell'Associazione delle Accademie svizzere. I contributi alle Accademie sono computati nella ricerca fondamentale. La crescita al netto di questa distorsione nel periodo 2008–2012 è dell'1,1 all'anno.
- Nel suo profilo delle priorità nel quadro della verifica dei compiti, il Consiglio federale ha attribuito al settore di compiti Formazione e ricerca un obiettivo di crescita superiore alla media del 4,5 per cento annuo per il periodo 2008–2015. Per far fronte a questa decisione, nel PF 2012 verrà anticipato un aumento che garantisce l'adempimento dell'obiettivo di crescita.
- I contributi ai programmi di educazione e per la gioventù dell'UE sono computati nell'aumento del messaggio ERI. Fino alla partecipazione integrale della Svizzera (messaggio sul finanziamento della partecipazione della Svizzera 2010–2013 in preparazione) per la partecipazione indiretta durante il periodo 2008–2011 sono previsti 70 milioni. Per un'eventuale partecipazione integrale è prevista una riserva di 60 milioni. Fino alla decisione del Parlamento sulla partecipazione integrale questi mezzi restano bloccati. Poiché i programmi di educazione sono aperti a tutti i livelli formativi, i mezzi sono ripartiti tra formazione professionale, scuole universitarie e rimanente settore della formazione.

**6.1 Salvaguardia della cultura**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Salvaguardia della cultura</b>	<b>77</b>	<b>83</b>	<b>82</b>	<b>82</b>	<b>83</b>	<b>1,8</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		7,5	-1,3	0,1	1,1	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		5	2	1		
di cui						
Biblioteche	24	26	27	27	27	2,7
Musei	31	35	33	32	33	1,5
Conservazione dei monumenti storici e del paesaggio	22	23	23	23	23	1,3

**Unità amministrative interessate**

UFC e BN (Biblioteca nazionale svizzera).

**Principali basi giuridiche**

Legge sulla Biblioteca nazionale (RS 432.21); Legge federale (LF) sull'istituzione di un Museo nazionale svizzero (RS 432.31); LF sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451); Legge sul cinema (RS 443.1); LF sull'erogazione di aiuti finanziari al Museo svizzero dei trasporti (RS 432.51); LF sulla concessione di un contributo d'investimento al Museo svizzero dei trasporti (RS 432.52).

**Uscite secondo gruppi di conti**

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	35	34	0,6
Per beni/servizi e d'esercizio	17	17	3,9
Correnti a titolo di riversam.	7	11	12,8
Per investimenti	23	22	-1,7

**Principali beneficiari dei sussidi**

Cantoni (conservazione dei monumenti storici e del paesaggio), archivi e musei.

**Principali obiettivi**

- Conservare il patrimonio culturale mobile e scritto nonché le costruzioni e gli immobili culturali pregiati;
- Conservare e valorizzare la memoria della Svizzera; salvaguardare l'identità nazionale e la diversità culturale; promuovere la comprensione generale del passato e del presente.

**Principali riforme in corso e pianificate**

- Legge federale concernente i musei e le collezioni della Confederazione (entrata in vigore prevista per il 2010): attuazione della nuova politica museale per i musei della Confederazione e per i musei sussidiati dalla Confederazione (coordinazione e obiettivi comuni, innovazioni strutturali). Trasformazione dei Musei nazionali svizzeri in un istituto di diritto pubblico denominato Museo nazionale svizzero.
- Mandato di prestazione (MP) BN 2009-2011: approvazione del secondo semestre 2008.
- Messaggio sul finanziamento: prima elaborazione di un messaggio esauriente sul finanziamento della salvaguardia e della promozione culturale della Confederazione.

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- La metà dell'aumento delle spese nell'ambito della salvaguardia della cultura è da riportare alla Biblioteca nazionale. Al momento dell'adozione dell'MP il Consiglio federale ha approvato nel maggio 2008 all'attenzione della consultazione parlamentare un aumento medio a favore del budget globale della BN e della Fonoteca nazionale.
- L'ambito museale è caratterizzato dall'aumento del contributo alla Cineteca svizzera. Invece, i contributi per il progetto «Nuovo Museo nazionale 2003–2011» – assegnati in seguito a una rielaborazione del progetto nel 2008 – alla fine del periodo di pianificazione finanziaria diminuiscono poiché la fase più intensa si concluderà nel 2009.
- La conservazione dei monumenti storici e del paesaggio si sviluppa continuamente in base al rincaro.
- Nelle cifre si è tenuto conto del futuro messaggio sul finanziamento; si presuppone che non ci saranno costi supplementari.

**6.2 Promozione della cultura e politica dei media**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Promozione della cultura e politica dei media</b>	<b>172</b>	<b>172</b>	<b>180</b>	<b>181</b>	<b>184</b>	<b>1,8</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,4	4,7	0,6	1,4	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		0	5	5		
di cui						
Promozione delle lingue	8	8	13	13	13	14,2
Promozione cinematografica	42	42	43	43	44	1,1
Pro Helvetia	33	34	34	34	35	1,1
UNESCO / Patrimonio mondiale	6	6	6	6	6	1,5
Mass media	46	46	46	46	46	0,3

**Unità amministrative interessate**

UFC, SG-DATEC, UFCOM, DFAE.

**Principali basi giuridiche**

Legge federale (LF) concernente la Fondazione «Pro Helvetia» (RS 447.1); LF sugli aiuti finanziari per la salvaguardia e la promozione della lingua e cultura romanza e italiana (RS 441.3); Legge sul cinema (RS 443.1); LF sull'erogazione di aiuti finanziari alla Fondazione Bibliomedia (RS 432.28); LF sull'erogazione di aiuti finanziari all'Associazione Memoriav (RS 432.61); Legge sulle poste (RS 783.0); Legge sulla radiotelevisione (RS 784.40).

**Uscite secondo gruppi di conti**

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	20	21	1,5
Per beni/servizi e d'esercizio	9	10	1,5
Correnti a titolo di riversam.	142	153	1,8
Per investimenti	1	0	0,4

**Principali beneficiari dei sussidi**

Operatori culturali e artisti, istituzioni e organizzazioni della valorizzazione culturale, Pro Helvetia, programmi e organizzazioni internazionali, Cantoni GR/TI, Città di Berna, Posta, emittenti radio e televisive locali, operatori mediatici e cineasti.

**Principali obiettivi**

- Promuovere una produzione culturale e artistica attuale, accattivante ed eterogenea in Svizzera, la sua diffusione in Svizzera e all'estero nonché qualità e rendimento massimo.
- Salvaguardare l'identità nazionale e la diversità culturale.
- Garantire lo scambio culturale tra le regioni svizzere e con l'estero, conservare e sviluppare le comunità linguistiche e culturali.
- Garantire il servizio universale nell'ambito dei media elettronici, garantire la qualità mediante l'assegnazione di sussidi alla formazione.

**Principali riforme in corso e pianificate**

- Nuova legge federale concernente la Fondazione Pro Helvetia (entrata in vigore prevista per il 2010): modernizzazione e razionalizzazione delle strutture organizzative.
- Legge sulla promozione della cultura (entrata in vigore prevista per il 2010): vasta e pluriennale gestione giuridica, politico-culturale e finanziaria delle attività della Confederazione in diversi ambiti culturali.
- Attuazione della legge sulle lingue del 5 novembre 2007.
- Messaggio sul finanziamento: prima elaborazione di un messaggio esauriente sul finanziamento della conservazione e della promozione culturali della Confederazione.

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- Nel periodo considerato la promozione culturale e la politica dei media presentano un'evoluzione continua.
- La promozione delle lingue denota un aumento evidente: al fine di attuare le misure della nuova legge sulle lingue i fondi verranno aumentati di 5 milioni dal 2010.
- Nelle cifre si è tenuto conto del futuro messaggio sul finanziamento; si presuppone che non ci saranno costi supplementari.

### 6.3 Sport

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Sport</b>	<b>174</b>	<b>137</b>	<b>142</b>	<b>146</b>	<b>146</b>	<b>-4,3</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-21,2	3,3	2,7	0,2	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		9	14	18		
di cui						
UEFA EURO 08	48	0,4	–	–	–	-100,0
Indennità per le attività G+S	58	61	66	69	70	4,8
Costruzione d'impianti sportivi	2	5	5	5	4	13,1

#### Unità amministrative interessate

UFSPO, UFC, UFSP, UFFT.

#### Principali basi giuridiche

Legge federale che promuove la ginnastica e lo sport (RS 415.0).

#### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	38	39	1,8
Per beni/servizi e d'esercizio	17	18	0,8
Correnti a titolo di riversam.	76	85	-7,9
Per investimenti	6	4	11,2

#### Principali beneficiari dei sussidi

Organizzatori di attività sportive nel quadro G+S, progetti di ricerca scientifica in ambito sportivo, federazioni nazionali di sport e manifestazioni sportive internazionali, impianti sportivi di importanza nazionale.

#### Principali obiettivi

- Promozione generale dello sport e del movimento mediante offerte mirate per ogni età e categoria.
- Formazione: ulteriore sviluppo mirato dell'insegnamento, della ricerca e dello sviluppo nonché di una gamma di servizi conformi alle necessità a favore dello sport svizzero.
- Sport di punta: promozione ottimale mediante una strategia uniforme dei partner responsabili e una concentrazione delle risorse.
- Sport più corretto e sicuro: impegno in relazione con la lotta alle zone d'ombra nello sport (concretizzare «la Carta etica dello sport», lotta efficace contro il doping, misure contro la violenza nello sport ecc.).

#### Principali riforme in corso e pianificate

Revisione totale della legge federale che promuove la ginnastica e lo sport (ora: legge sulla promozione dello sport).

#### Commento alla pianificazione finanziaria

- Lo sport assorbe circa un terzo delle risorse destinate al settore di compiti Cultura e tempo libero.
- La crescita negativa è determinata dal venir meno dei costi per l'UEFA EURO 2008. Eliminando tale effetto, ne risulta un tasso di crescita annuo del 3,8 per cento. Di conseguenza, lo sport fa parte dei settori in maggiore crescita.
- La causa principale è rappresentata dalle risorse supplementari per l'ampliamento delle offerte G+S ai bambini tra i 5 e i 10 anni (2009: 5 mio, 2010: 8 mio., dal 2011 circa 10 mio. l'anno). In relazione con G+S-Kids era già stato deciso lo stanziamento di 2 milioni per i relativi lavori preliminari nel quadro del dibattito parlamentare riguardo al Preventivo 2008.
- Nella parte numerica sono state inoltre considerate le uscite in relazione con la CISIN 3 (costruzione d'impianti sportivi, 2009–2012 uscite pari a 3,5 mio. l'anno) e la creazione di un centro di competenze «Sport e integrazione» (dal 2009 0,5 mio. l'anno).

**7.1 Sanità**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Sanità</b>	<b>225</b>	<b>213</b>	<b>218</b>	<b>215</b>	<b>216</b>	<b>-1,0</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-5,5	2,3	-1,4	0,9	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		2	7	0		
di cui						
Ospedali	5	4	5	2	1	-32,6
Lotta contro le malattie, prevenzione	108	89	91	92	93	-3,6
Sicurezza delle derrate alimentari	36	38	40	40	41	2,9
Salute degli animali	76	81	83	81	82	1,7

**Unità amministrative interessate**

UFSP, UVET, UFAG.

**Principali basi giuridiche**

Legge sugli stupefacenti (RS 812.121); Legge sui prodotti chimici (RS 813.1); Legge sulle epidemie (RS 818.101); Legge sugli agenti terapeutici (RS 812.21); Legge sulle derrate alimentari (RS 817.0); Legge sulle professioni mediche (RS 811.11); Legge sulle cellule staminali (RS 810.31); Legge sulla radioprotezione (RS 814.50); Legge sulle epizoozie (RS 916.40); Legge sulla protezione dell'ambiente (RS 814.01).

**Uscite secondo gruppi di conti**

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	52	54	2,5
Per i beni/servizi e d'esercizio	68	73	-3,5
Correnti a titolo di riversam.	88	88	0,3
Per investimenti	5	2	-23,3

**Principali beneficiari dei sussidi**

Cantoni, organizzazioni nazionali operanti nel settore della sanità, economia e industria.

**Principali obiettivi**

- Rafforzamento della prevenzione e promozione della salute, migliore protezione e lotta contro le malattie trasmissibili dell'essere umano al fine di contenere i costi della salute e promuovere la salute.
- Rafforzamento della piazza economica svizzera, soprattutto nel settore della formazione del personale medico e nella ricerca sull'essere umano, come anche in quello degli agenti terapeutici.
- Consolidamento dei rapporti con l'UE e conseguente stabilizzazione della Svizzera sulla scena internazionale globalizzata.
- Prevenzione delle epizoozie trasmissibili all'essere umano e/o che sono in grado di creare grossi danni all'economia. Garanzia della protezione dei consumatori e della qualità delle derrate alimentari di origine animale.
- Apertura dei mercati ad animali e a prodotti d'origine animale.

**Principali riforme in corso e pianificate**

- Messaggio concernente il disciplinamento giuridico della prevenzione e della promozione della salute: migliore coordinamento delle attività di prevenzione della Confederazione, dei Cantoni e degli attori privati. Il Consiglio federale licenzierà il messaggio presumibilmente nel 2009.
- Influenza positiva e duratura sul comportamento sanitario della popolazione mediante programmi nazionali di prevenzione.
- Messaggio sull'armonizzazione delle norme svizzere relative alla tutela del consumatore (derrate alimentari; prodotti chimici; radioprotezione) con le regole corrispondenti dell'UE.
- Accordo con l'UE sulla sanità pubblica.
- Aggiornamento ed estensione dell'accordo agricolo CH-CE nel settore veterinario.

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- Per il periodo 2008–2012 il settore Sanità presenta un'evoluzione negativa in seguito all'acquisto di un vaccino prepandemico (2008: 18 mio.). Senza questo fattore particolare, nello stesso periodo in media i costi aumenterebbero dell'1 per cento all'anno. Il finanziamento del vaccino spiega anche il regresso delle spese nel settore della lotta contro le malattie e della prevenzione.
- L'incremento dei costi nel settore della sanità rispetto al piano finanziario di legislatura degli anni 2009 e 2010 è da ricondurre in particolare alle spese sostenute dalla Confederazione nell'ambito della campagna di vaccinazione «Malattia della lingua blu». Inoltre, a causa di ritardi nella costruzione, la maggior parte del sussidio federale ai costi d'investimento della clinica federale di riabilitazione di Novaggio sarà versato solo nel 2010 e non, come previsto inizialmente, nel 2008.

## 8.1 Assicurazione per la vecchiaia

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Assicurazione per la vecchiaia</b>	<b>9 327</b>	<b>9 862</b>	<b>10 114</b>	<b>10 659</b>	<b>10 915</b>	<b>4,0</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		5,7	2,6	5,4	2,4	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		94	112	134		
di cui						
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	6 639	7 035	7 209	7 665	7 843	4,3
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 203	2 295	2 354	2 433	2 503	3,2
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	406	449	472	482	490	4,8

### Unità amministrative interessate

UFAS, AFC, UCC, Fondo di compensazione AVS.

### Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS; RS 831.10); LF sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP; RS 831.40).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	70	68	2,2
Per beni/servizi e d'esercizio	13	11	-10,0
Correnti a titolo di riversam.	9 779	10 836	4,0

### Principali beneficiari dei sussidi

Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (Fondo di compensazione AVS).

### Principali obiettivi

Garanzia durevole della previdenza per la vecchiaia (1º e 2º pilastro).

### Principali riforme in corso e pianificate

- 12ª revisione dell'AVS. La riforma dovrebbe garantire la stabilità finanziaria dell'AVS seguendo tre linee d'azione: lo sviluppo di un nuovo sistema di rendite che tenga conto dell'evoluzione demografica, la garanzia di mezzi sufficienti al finanziamento e l'ammodernamento dell'organizzazione dell'AVS.
- Garanzia del finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico: questi istituti dovranno raggiungere la capitalizzazione completa entro 40 anni. Il relativo messaggio prevede disposizioni sull'attribuzione di autonomia giuridica, finanziaria e amministrativa agli istituti di previdenza di diritto pubblico e sull'autorità di vigilanza competente.
- Elaborazione e approvazione di un rapporto destinato al Parlamento sulla revisione del tasso di conversione nella previdenza professionale al fine di garantire la stabilità finanziaria a lungo termine del secondo pilastro.
- Adozione di varie decisioni esecutive sulla ristrutturazione della vigilanza della Confederazione e dell'Alta vigilanza nel secondo pilastro e sui provvedimenti volti a favorire la permanenza dei lavoratori anziani nel mercato del lavoro.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Dall'entrata in vigore della NPC, il contributo della Confederazione all'AVS ammonta al 19,95 per cento delle uscite. Queste crescono in misura superiore alla media, con un aumento annuo del 4 per cento circa.
- Dato che le uscite dell'AVS sono costituite al 99 per cento da rendite e assegni per grandi invalidi, la loro crescita è determinata soprattutto dai cambiamenti demografici e dall'adeguamento delle rendite all'evoluzione dei prezzi e dei salari. La crescita delle uscite dovuta a fattori demografici è nell'ordine di grandezza del 2,5 per cento all'anno. Nel periodo 2009–2012 sono previsti due adeguamenti delle rendite, uno del 3,2 per cento nel 2009 e uno del 4,0 per cento nel 2011.
- L'aumento delle uscite rispetto al piano finanziario di legislatura (PFL) è dovuto all'aumento delle entrate IVA e degli introiti derivanti dalla tassa sulle case da gioco, all'adeguamento delle rendite più elevato del previsto nel 2009 e a nuove ipotesi sulle conseguenze dell'entrata in vigore dell'IIª revisione dell'AVS.
- L'IIª revisione dell'AVS è attualmente dibattuta in Parlamento. Sul piano delle uscite, la misura di maggiore rilievo è l'aumento dell'età di pensionamento delle donne da 64 a 65 anni, che allo stato attuale dei dibattiti è ormai previsto per il 2014 (ipotesi nel PFL: 2011), ossia dopo la scadenza del piano finanziario di legislatura. Si prevede che le altre parti della revisione entreranno in vigore nel 2010. Il Consiglio nazionale ha deciso di sopprimere le previste agevolazioni per il pensionamento anticipato. Viene così meno anche la riduzione del contributo AVS figurante nel PFL, prevista dal Consiglio federale per finanziare il sistema di prepensionamento in funzione delle esigenze.

## 8.2 Assicurazione per l'invalidità

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Assicurazione per l'invalidità</b>	<b>3 685</b>	<b>3 825</b>	<b>4 975</b>	<b>5 362</b>	<b>5 421</b>	<b>10,1</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,8	30,0	7,8	1,1	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-18	-87	-253		
di cui						
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 647	3 775	3 801	3 922	3 942	2,0
Supplemento IVA a favore dell'AI	–	–	900	1 167	1 207	–
Contributo speciale per gli interessi dell'AI	–	–	226	226	226	–

### Unità amministrative interessate

UFAS, AFC, UCC, Fondo di compensazione AVS.

### Principali basi giuridiche

Legge federale su l'assicurazione per l'invalidità (LAI; RS 831.20).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	35	35	2,3
Per beni/servizi e d'esercizio	15	11	13,3
Correnti a titolo di riversam.	3 775	5 375	10,2

### Principali beneficiari dei sussidi

Assicurazione per l'invalidità (Fondo di compensazione AVS)

### Principali obiettivi

Risanamento dell'assicurazione invalidità grazie all'attuazione della 5<sup>a</sup> revisione AI e del finanziamento aggiuntivo dell'AI.

### Principali riforme in corso e pianificate

- Dall'entrata in vigore della 5<sup>a</sup> revisione AI, all'inizio del 2008, l'attuazione della riforma è al centro dell'attività dell'assicurazione. Occorreranno diversi anni prima che la revisione esplichi pienamente i suoi effetti. Nei prossimi anni sarà necessario garantire il buon funzionamento dell'esecuzione dell'AI, attuare le nuove procedure, utilizzare i nuovi strumenti e valutarne l'efficacia (tenendo conto degli effetti della 4<sup>a</sup> revisione AI).
  - Quando ha approvato il finanziamento aggiuntivo dell'AI, nella sessione estiva del 2008, il Parlamento ha deciso che il Consiglio federale dovrà presentare entro la fine del 2010 un messaggio concernente la 6<sup>a</sup> revisione AI. Questa dovrà contenere anche proposte di risparmio sul fronte delle uscite.
- Commento alla pianificazione finanziaria**
- Dall'entrata in vigore della NPC, il contributo della Confederazione all'AI ammonta al 37,7 per cento delle uscite. La crescita media molto elevata delle uscite in quest'ambito negli anni 2008–2012, pari al 10 per cento all'anno, è da ricondurre in gran parte all'aumento dell'IVA e al contributo speciale per gli interessi dell'AI decisi nell'ambito del finanziamento aggiuntivo.
  - Il contributo federale all'AI registra un tasso di crescita annuo del 2 per cento, dovuto all'adeguamento delle rendite in base all'indice misto. In termini reali, questo aumento non corrisponde ancora ad una stabilizzazione delle uscite, ma resta comunque moderato grazie alla stabilizzazione del numero delle rendite. Quest'ultima è il frutto soprattutto della diminuzione del numero di nuove rendite in seguito alla 4<sup>a</sup> revisione e agli effetti della 5<sup>a</sup> revisione AI.
  - Nella sessione estiva 2008, le Camere federali hanno deciso di aumentare di 0,4 punti percentuali l'imposta sul valore aggiunto, per un periodo limitato a sette anni, al fine di compensare il deficit strutturale dell'AI. Il ricavo annuale completo sarà accreditato all'AI a partire dal 2011. Nel contesto della creazione di un fondo di compensazione AI autonomo, le Camere federali hanno inoltre deciso che la Confederazione prenderà a carico nella misura del 100 per cento, invece che del consueto 37,7 per cento, gli interessi sul passivo registrato dall'AI alla fine del 2009 nel bilancio del fondo di compensazione AVS. La Confederazione verserà così un contributo speciale di 226 milioni all'anno. Il fondo di compensazione AVS effettuerà un versamento unico di 5 miliardi, senza interessi, al fondo di compensazione AI, cosicché la costituzione del capitale iniziale non graverà sulle finanze federali. L'aumento dell'imposta sul valore aggiunto è soggetto al referendum obbligatorio e dovrà essere sottoposta al Popolo entro la primavera del 2009, per dare all'economia il tempo di procedere ai necessari cambiamenti.
  - Rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di legislatura, le uscite sono inferiori, poiché è stato possibile ridurre più del previsto il numero delle nuove rendite. I risparmi permettono di aumentare in modo più moderato l'imposta sul valore aggiunto (ipotesi nel PFL: 0,5 punti percentuali in proporzione). Per contro, nel corso dei dibattiti parlamentari sul finanziamento aggiuntivo dell'AI è stato deciso di aumentare di 120 milioni il contributo speciale della Confederazione.

### 8.3 Assicurazione malattie

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Assicurazione malattie</b>	<b>1 837</b>	<b>1 888</b>	<b>1 982</b>	<b>2 080</b>	<b>2 183</b>	<b>4,4</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,7	5,0	5,0	4,9	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-29	-30	-31		
di cui						
Riduzione individuale dei premi	1 810	1 859	1 952	2 050	2 152	4,4

#### Unità amministrative interessate

UFSP, UFAS, UFAP.

#### Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sull'assicurazione malattie (RS 832.10); LF sull'assicurazione contro gli infortuni (RS 832.20); Legge sulla sorveglianza degli assicuratori (RS 961.01).

#### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	19	19	3,3
Per beni/servizi e d'esercizio	10	11	2,0
Correnti a titolo di riversam.	1 859	2 152	4,4

#### Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni

#### Principali obiettivi

Costi della salute contenuti nonché prestazioni ottimali ed efficienti nell'ambito della sanità pubblica sono al centro degli sforzi nel settore dell'assicurazione malattie.

Inoltre, nella legge sull'assicurazione contro gli infortuni vanno ancorate condizioni quadro tali da consentire la concorrenza tra gli assicuratori, senza con questo pregiudicare la copertura sociale degli assicurati.

Le strategie seguenti sono prioritarie:

- sfruttare il margine di manovra a disposizione per contenere i costi dell'assicurazione sociale di base;
- migliorare le connessioni nell'ambito della sanità pubblica, affinché sia possibile un impiego più efficiente dei dati rilevanti dei pazienti;
- creare una moderna legge sull'assicurazione contro gli infortuni e avviare una riforma dell'organizzazione delle imprese, senza tuttavia mettere in dubbio il sistema della pluralità degli assicuratori con monopolio parziale della SUVA.

#### Principali riforme in corso e pianificate

- Decisioni del Consiglio federale e del Dipartimento volte al contenimento dei costi cagionati dall'assicurazione sociale di base LAMal;
- Revisione della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF).

#### Commento alla pianificazione finanziaria

- L'assicurazione malattie rappresenta circa il 10 per cento del settore di compiti delle opere sociali. Tali oneri rappresentano pressoché tutte le uscite della Confederazione destinate alla riduzione individuale dei premi. Con un incremento del 4,4 per cento le uscite crescono più rapidamente di quelle del bilancio globale. La crescita elevata è determinata dal fatto che il contributo della Confederazione per la riduzione individuale dei premi è legato all'evoluzione dei costi della sanità pubblica. Esso rappresenta il 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS).
- Il forte aumento della media dei premi ha potuto essere compensato mediante diverse misure che rientrano nel settore di competenze del Consiglio federale (in particolare lo smantellamento delle riserve degli assicuratori, l'abbassamento dei prezzi dei medicamenti e la promozione dei generici). Durante gli anni 1996–2006, l'aumento medio annuo era del 5,9 per cento, mentre negli anni 1998–2008 era solo del 4,8 per cento. Pertanto si parte dal presupposto che nel periodo di pianificazione finanziaria, come già per il piano finanziario di legislatura, le spese aumenteranno molto meno rispetto al passato.
- La crescita delle uscite, nel Preventivo 2009 al di sotto della media, è distorta a causa della sopravvalutazione delle uscite stimate nel preventivo 2008. Togliendo tale effetto, la riduzione individuale dei premi nel preventivo 2009 aumenta del 4,5 per cento rispetto a quello del 2008. Le uscite più contenute dell'anno 2008 hanno anche comportato una riduzione delle spese rispetto al piano finanziario di legislatura. Tenendo conto della fase conclusiva dello smantellamento delle riserve degli assicuratori malattie e degli effetti ridotti del nuovo finanziamento ospedaliero e del nuovo ordinamento del finanziamento delle cure decisi dalle Camere federali, per gli anni a venire si ipotizza una crescita media annua delle uscite pari al 5 per cento.

## 8.4 Prestazioni complementari

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Prestazioni complementari</b>	<b>1 059</b>	<b>1 190</b>	<b>1 213</b>	<b>1 237</b>	<b>1 258</b>	<b>4,4</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		12,4	1,9	2,0	1,7	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		85	76	61		
di cui						
Prestazioni complementari all'AVS	530	577	590	604	617	3,9
Prestazioni complementari all'AI	529	614	623	633	641	4,9

### Unità amministrative interessate

UFAS

### Principali basi giuridiche

Legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (RS 831.30)

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	2	2	2,6
Per beni/servizi e d'esercizio	0	0	14,6
Correnti a titolo di riversam.	1 189	1 256	4,4

### Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni

### Principali obiettivi

Copertura del fabbisogno esistenziale in aggiunta all'AVS e all'AI.

### Principali riforme in corso e pianificate

Nei prossimi anni non è prevista alcuna riforma delle prestazioni complementari. Tuttavia, le misure adottate nell'AVS e nell'AI hanno notevoli ripercussioni sulle PC, sia che si tratti di adeguamenti delle rendite che di misure relative al novero degli aventi diritto. Gli effetti della prevista 12<sup>a</sup> revisione dell'AVS e della 6<sup>a</sup> revisione AI, ordinata dal Parlamento, si faranno sentire soltanto dopo la conclusione dell'attuale periodo di pianificazione finanziaria.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Dall'entrata in vigore della NPC, nel 2008, la Confederazione prende a carico cinque ottavi dei costi per la copertura del fabbisogno esistenziale nell'ambito delle prestazioni complementari. La crescita annua media delle uscite delle PC tra il 2008 e il 2012, pari al 4,4 per cento, è tanto elevata perché nel preventivo 2009 sono state apportate modifiche al modello per la stima dei costi di copertura del fabbisogno esistenziale delle persone che vivono in istituto. Per questa ragione, nel 2009 le uscite subiranno un repentino aumento del 12,4 per cento. Questo spiega anche le maggiori uscite rispetto a quanto preventivato nel piano finanziario di legislatura. Le stime più elevate valgono anche per il corrente anno 2008. I fondi supplementari necessari vanno richiesti sotto forma di credito aggiuntivo. Il fatto che i costi supplementari non figurano nel bilancio globale della NPC va preso in considerazione nell'elaborazione del rapporto sull'efficacia della NPC e nella verifica del bilancio globale.
- Se si trascura l'effetto delle nuove stime, le uscite della Confederazione per le PC aumentano fino al 2 per cento all'anno. La crescita delle uscite delle PC è influenzata soprattutto dall'evoluzione del numero di beneficiari di rendite AVS e AI e dall'aumento dell'importo destinato alla copertura del fabbisogno generale vitale nel quadro dell'adeguamento delle rendite AVS/AI. Anche le riforme dell'AVS e dell'AI hanno ripercussioni sulle uscite delle PC, come ad esempio la soppressione delle rendite complete nel quadro della 5<sup>a</sup> revisione AI, che nel caso di persone con redditi modesti è parzialmente compensata attraverso le prestazioni complementari.
- Nonostante il numero delle nuove rendite AI sia stato stabilizzato, le PC all'AI registrano una crescita superiore rispetto alle PC all'AVS. Ciò è dovuto al fatto che le prime risentono maggiormente dell'effetto delle nuove stime rispetto alle seconde, poiché tra i beneficiari di PC all'AI la percentuale di persone che vivono in istituto è maggiore.
- Il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure causa alla Confederazione oneri supplementari per circa 30 milioni di franchi all'anno a causa dell'aumento delle franchigie applicate alla sostanza. Questa novità è presa in considerazione nella pianificazione finanziaria.
- La commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale sta elaborando un progetto per il versamento di prestazioni complementari alle famiglie bisognose. Queste nuove prestazioni, le cui modalità di finanziamento non sono ancora state definite, comporterebbero oneri supplementari per varie centinaia di milioni di franchi all'anno.

**8.5 Assicurazione militare**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Assicurazione militare</b>	<b>252</b>	<b>249</b>	<b>254</b>	<b>260</b>	<b>264</b>	<b>1,1</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-1,2	1,9	2,2	1,5	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-4	-1	0		
di cui						
Prestazioni assicurative	228	228	233	238	241	1,4
Spese amministrative SUVA	24	21	22	22	22	-1,8

**Unità amministrative interessate**

UFSP

**Principali basi giuridiche**

Legge federale sull'assicurazione militare (RS 833.1)

**Uscite secondo gruppi di conti**

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per beni/servizi e d'esercizio	21	22	-1,8
Correnti a titolo di riversam.	228	241	1,4

**Principali beneficiari dei sussidi**

Gli assicurati di cui agli articoli 1a e 2 LAM (chi presta servizio militare, servizio di protezione civile o servizio civile, personale specifico della Confederazione, chi è soggetto all'obbligo di leva, chi prende parte a manifestazioni militari, chi partecipa ad azioni di mantenimento della pace, chi dispone di un'assicurazione facoltativa).

**Principali obiettivi**

Durante la scorsa legislatura, la gestione dell'assicurazione militare ha potuto essere trasferita alla SUVA. A partire dal 2009 si mirerà a risparmiare sui costi amministrativi sfruttando il potenziale di sinergie. Inoltre, mediante modifiche di legge e di ordinanza si verificherà il campo d'applicazione dell'assicurazione militare e si cercherà di far meglio corrispondere le sue prestazioni a quelle dell'assicurazione contro gli infortuni. In tal modo sono pianificati a medio termine ulteriori risparmi nelle prestazioni assicurative.

**Principali riforme in corso e pianificate**

Revisione della legge federale nonché dell'ordinanza sull'assicurazione militare (messaggio nel 2009).

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- L'assicurazione militare rappresenta, in media, circa l'1,3 per cento del settore di compiti delle opere sociali. Collocandosi all'1,1 per cento all'anno, l'incremento delle uscite è nettamente inferiore rispetto a quelle del bilancio globale e del settore di compiti delle opere sociali.
- Il tasso di crescita delle uscite 2008–2012, anch'esso al di sotto del rincaro stimato, è da ricondurre soprattutto al costante regresso delle rendite secondo il diritto anteriore e ad un aumento più contenuto delle nuove rendite. Il contenimento di tale aumento è spiegabile, tra l'altro, con il miglioramento delle terapie mediche e, in particolare, con un'attiva reintegrazione professionale degli assicurati.
- Un'ulteriore fattore è rappresentato dalla riduzione dell'onere amministrativo, determinato dal passaggio della gestione dell'assicurazione militare alla SUVA (con conseguente riduzione dei costi amministrativi della SUVA). La riduzione dei costi amministrativi è determinata dal trasferimento dell'indennizzo a titolo forfettario, convenuto per i primi tre anni, al fine di coprire le spese effettive della SUVA. Dato che il passaggio per la copertura delle spese effettive è avvenuto a metà 2008, i costi amministrativi sono diminuiti già durante l'anno in corso di circa il 9 per cento rispetto al Consuntivo 2007. Rispetto al 2008, nel Preventivo 2009 i costi diminuiscono ulteriormente di circa il 14 per cento. Il mandato di risparmio, di almeno il 10 per cento dei costi amministrativi e che avrebbe dovuto essere svolto in virtù di effetti sinergetici e dell'aumento dell'efficienza, ha quindi potuto essere rispettato.
- La prevista revisione della legge sull'assicurazione militare dovrebbe, a medio e lungo termine, poter generare risparmi nell'ambito delle prestazioni assicurative attorno al 5–10 per cento rispetto alle uscite previste nel Piano finanziario 2010–2012. Alla fine del 2008 dovrebbe poter essere avviata la procedura di consultazione in merito.

## 8.6 Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento</b>	<b>313</b>	<b>396</b>	<b>403</b>	<b>434</b>	<b>443</b>	<b>9,1</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		26,7	1,9	7,6	2,2	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-1	-5	19		
di cui						
Contributo della Confederazione all'AD	305	387	393	423	432	9,1
Collocamento	8	9	11	11	11	9,2

### Unità amministrative interessate

SECO

### Principali basi giuridiche

Legge sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (LADI; RS 837.0); Legge sul collocamento (LC; RS 823.11).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	18	19	2,6
Per beni/servizi e d'esercizio	2	5	26,7
Correnti a titolo di riversam.	375	419	9,3

### Principali beneficiari dei sussidi

Fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione, Cantoni.

### Principali obiettivi

Con la partecipazione della Confederazione alle spese del servizio di collocamento pubblico e dei provvedimenti inerenti al mercato del lavoro (PML), di cui beneficiano tutte le persone in cerca d'impiego e che contribuiscono anche a colmare le lacune della formazione professionale, si intende ridurre la disoccupazione e impedire un aumento della disoccupazione strutturale. L'Ufficio di compensazione dell'AD viene gestito dalla SECO come pure il sistema di informazione in materia di servizi di collocamento e di statistica del mercato del lavoro (COLSTA).

### Principali riforme in corso e pianificate

La legge sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (LADI) è attualmente in revisione. Nell'autunno del 2008, il Consiglio federale dovrebbe sottoporre il messaggio al Parlamento per consultazione. L'entrata in vigore della legge riveduta è prevista per l'inizio del 2011.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- L'assicurazione contro la disoccupazione rappresenta circa il 2,2 per cento del settore di compiti Previdenza sociale. Con il 9,1 per cento annuo, le uscite crescono in misura molto maggiore rispetto a quelle del bilancio complessivo e del settore di compiti Previdenza sociale. Questo forte incremento è dovuto soprattutto al fatto che la riduzione del contributo federale dallo 0,15 allo 0,12 per cento della somma salariale soggetta al contributo prevista dal Programma di sgravio 2004 ha ancora effetti nel 2008 e verrà nuovamente soppressa a partire dal 2009. Inoltre, nel quadro dell'approvazione della revisione della LADI da parte del Consiglio federale è previsto un aumento del contributo federale all'AD dallo 0,15 allo 0,159 per cento della somma salariale soggetta al contributo. Dal 2011 ciò comporterebbe uscite supplementari annue per la Confederazione di circa 23–24 milioni.
- A fine 2007, il livello del debito del fondo dell'AD ammonta a 4,8 miliardi. Per l'anno ancora in corso e il 2009 si prevede un andamento congiunturale che dovrebbe consentire una restituzione parziale del debito. Non è possibile prevedere con certezza se nel periodo di pianificazione il limite massimo d'indebitamento della LADI verrà superato. In base alla regola fiscale della LADI, un superamento del limite d'indebitamento avrebbe obbligatoriamente come conseguenza l'adozione di misure da parte del Consiglio federale (aumento del contributo, progetto di revisione della legge). Ciò non è però completamente da escludere in caso di situazione congiunturale sfavorevole nei prossimi anni.
- Il Consiglio federale ritiene che sia opportuno un intervento urgente presso l'assicurazione, indipendentemente dalle suddette considerazioni. Ciò è riconducibile in particolare all'aumento del numero medio stimato di disoccupati durante il ciclo congiunturale (da 100 000 a 125 000). Per fare in modo che l'assicurazione poggi su una base stabile e strutturalmente equilibrata, la prevista revisione della LADI è assolutamente necessaria. Oltre all'equilibrio dei conti durante il ciclo congiunturale, grazie alle misure in materia di prestazioni e di contributi il progetto di revisione deve permettere in particolare anche il rimborso dei mutui di tesoreria della Confederazione da parte dell'assicurazione. Ciò non sarà possibile senza l'approvazione del progetto da parte del Consiglio federale.

## 8.7 Costruzione di abitazioni a carattere sociale / Promozione della costruzione di abitazioni

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Costruzione di abitazioni a carattere sociale / Promozione della costruzione di abitazioni</b>	<b>129</b>	<b>129</b>	<b>162</b>	<b>156</b>	<b>150</b>	<b>3,9</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,4	25,7	-3,6	-4,4	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-1	-3	-3		
di cui						
Riduzioni suppletive per pigioni	93	86	81	77	70	-6,9
Perdite su impegni di garanzia	23	26	41	41	41	16,2
Promozione di società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica	–	5	30	30	30	–
Miglioramento delle condizioni d'abitazione nelle regioni di montagna	5	4	2	–	–	-100,0

### Unità amministrative interessate

UFAB

### Principali basi giuridiche

Legge sulla promozione dell'alloggio (LPrA; RS 842); Legge federale (LF) che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843); LF per il miglioramento delle condizioni d'abitazione nelle regioni di montagna (LMAM; RS 844).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	6	7	1,7
Per beni/servizi e d'esercizio	2	2	-0,5
Correnti a titolo di reversam.	112	111	-1,0
Per investimenti	9	30	56,5

### Principali beneficiari dei sussidi

Le società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica e i loro istituti comuni come ad esempio la Centrale di emissione per la costruzione di abitazioni.

### Principali obiettivi

Con la promozione dell'alloggio a prezzi moderati e di qualità, questo compito contribuisce a un approvvigionamento adeguato di alloggi per le economie domestiche con difficoltà finanziarie, gli anziani, le famiglie con molti figli e le persone disabili. Altri obiettivi specifici:

- creare incentivi per la ristrutturazione degli edifici secondo criteri ecologici e di efficienza energetica;
- mantenere condizioni d'abitazione e d'insediamento di buona qualità.

### Principali riforme in corso e pianificate

- Limitazione della promozione dell'alloggio agli aiuti indiretti (fideiussioni, mutui dell'attuale fondo di rotazione) secondo il DCF del 28 febbraio 2007. L'applicazione dovrà essere effettuata nel quadro della verifica dei compiti del Consiglio federale.
- Legare la promozione alla costruzione secondo criteri ecologici e di efficienza energetica (dal 2009).

### Commento alla pianificazione finanziaria

- La costruzione di abitazioni a carattere sociale e la promozione della costruzione di abitazioni rappresentano circa lo 0,7 per cento del settore di compiti Previdenza sociale. Per il 2008–2012, questo settore di compiti registra una crescita media annua del 3,9 per cento. Ciò è dovuto a due sviluppi divergenti. Da un canto, le riduzioni suppletive per pigioni e gli oneri dei proprietari diminuiscono mediamente del 6,9 per cento ogni anno. Il motivo è che secondo la LCAP dal 1º gennaio 2002 non vengono assunti nuovi obblighi e sono progressivamente eliminati gli aiuti federali per determinati affari. D'altro canto, a causa della sospensione dei prestiti ipotecari in atto fino alla fine del 2008 (Programma di sgravio 2003), nelle cifre sono stati inclusi i mutui per l'attuale fondo di rotazione per 5 milioni nel 2009 e per 30 milioni l'anno per il periodo 2010–2012.
- Con l'entrata in vigore della NPC a inizio 2008, la competenza per il miglioramento delle condizioni d'abitazione nelle regioni di montagna è passata ai Cantoni. Nel piano finanziario sono stati iscritti i crediti per l'indennità degli obblighi ancora in sospeso.
- Con l'eventuale progetto concernente la revisione della legge sulla promozione dell'alloggio, verrà prevista la limitazione degli strumenti di promozione della costruzione di abitazioni a misure indirette. Dato che non si dovranno più concedere mutui diretti alle società per la costruzione di abitazioni, i relativi articoli saranno stralciati dalla LPrA.

## 8.8 Migrazione

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Migrazione</b>	<b>951</b>	<b>752</b>	<b>758</b>	<b>765</b>	<b>773</b>	<b>-5,0</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-20,9	0,8	1,0	1,1	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		2	7	6		
di cui						
Politica in materia di stranieri, misure d'integrazione	55	62	63	65	66	4,8
Politica in materia di asilo e di rifugiati	896	690	695	700	707	-5,7

### Unità amministrative interessate

UFM

### Principali basi giuridiche

Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (RS 0.101); Legge sull'asilo (RS 142.31); Legge federale sugli stranieri (RS 142.20).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	106	111	3,5
Per beni/servizi e d'esercizio	74	64	8,1
Correnti a titolo di riversam.	562	593	-6,9
Per investimenti	10	5	-26,7

### Principali beneficiari dei sussidi

- Indennità per richiedenti l'asilo e rifugiati (ca. 95 %): Cantoni, Aiuto svizzero ai rifugiati; richiedenti l'asilo, istituzioni di soccorso svizzere (aiuto al ritorno); istituzioni internazionali e istituti di ricerca.
- Misure integrative per stranieri (ca. 5 %): Cantoni, Comuni, organizzazioni private (p.es. associazioni degli stranieri).

### Principali obiettivi

- Garantire la protezione dalla persecuzione.
- Evitare le domande d'asilo da parte di persone non perseguitate.
- Far partire rapidamente le persone a cui è stata notificata una decisione d'asilo negativa.
- Promuovere l'integrazione degli stranieri che probabilmente resteranno a lungo in Svizzera.

### Principali riforme in corso e pianificate

- Rinnovo dell'Accordo di libera circolazione con l'UE dopo il 2009 ed estensione di tale accordo alla Romania e Bulgaria.
- Adeguamenti del diritto svizzero agli ulteriori sviluppi dell'acquis di Schengen e trasposizione.
- Attuazione del programma dei punti fondamentali per il periodo 2008–2011 in materia d'integrazione.
- Revisione della legge sulla cittadinanza (06.3875 Mozione Scherer Marcel): creazione di una base legale che permetta alle autorità di naturalizzazione di ricevere tutti i dati rilevanti per la naturalizzazione.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel settore Migrazione tra il 2008 e il 2012 le uscite diminuiscono del 5 per cento. Tuttavia, tale calo risulta troppo elevato, dal momento che l'anno di riferimento 2008 comporta maggiori uscite ordinarie uniche pari a 148 milioni di franchi (su un totale di 270 mio.) a causa dell'introduzione della legge sull'asilo riveduta. Senza questi costi aggiuntivi unici nel 2008, il tasso di crescita 2008–2012 sarebbe pari allo -0,9 per cento.
- Nonostante i risparmi conseguenti alle misure previste dalla legge sull'asilo riveduta (a partire dal 2008), tra il 2009 e il 2012 le uscite aumentano leggermente. Questo è dovuto, da un lato, all'aumento delle uscite d'esercizio nei centri di registrazione a seguito della maggiore durata del soggiorno e della competenza esclusiva in materia di audizioni dei richiedenti l'asilo da parte della Confederazione (revisione della legge sull'asilo). Dall'altro lato, alla luce dell'incremento del numero di rifugiati riconosciuti, aumentano le spese per l'aiuto sociale, l'assistenza e l'amministrazione. Infine, anche l'allacciamento informatico della Svizzera al Sistema d'informazione Schengen provoca dei costi aggiuntivi.
- L'aumento delle uscite per la «Politica degli stranieri e le misure d'integrazione» è legato al già citato aumento delle spese informatiche e a maggiori uscite per la promozione linguistica degli stranieri. Queste uscite comprendono ora anche il credito di sussidio 420/A2310.0172 Misure d'integrazione per gli stranieri (in precedenza: Assicurazione contro la disoccupazione/collocamento). Le cifre dell'anno precedente sono state ripartite di conseguenza.
- Non sono contenute nel piano finanziario le maggiori uscite pari a 10–10,5 milioni all'anno legate alla partecipazione della Svizzera al fondo per le frontiere esterne dell'UE, prevista a partire dal 2010.

## 8.9 Aiuto sociale e assistenza

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Aiuto sociale e assistenza</b>	<b>52</b>	<b>53</b>	<b>55</b>	<b>52</b>	<b>43</b>	<b>-4,3</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,4	3,9	-5,2	-16,7	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-4	-4	-3		
di cui						
Custodia di bambini complementare alla famiglia	24	26	27	24	15	-11,4
Promozione delle attività giovanili extrascolastiche	7	7	7	7	7	1,1
Aiuto agli Svizzeri all'estero	11	10	10	10	10	-0,5

### Unità amministrative interessate

UFAS, UFG, servizi del DFAE.

### Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia (RS 861); LF per la promozione delle attività giovanili extrascolastiche (RS 446.1); LF su prestazioni assistenziali agli Svizzeri all'estero (RS 852.1); LF concernente l'aiuto alle vittime di reati (RS 312.5).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	8	8	1,8
Per beni/servizi e d'esercizio	1	1	-0,5
Correnti a titolo di riversam.	44	35	-5,5

### Principali beneficiari dei sussidi

- Custodia di bambini complementare alla famiglia: enti responsabili delle strutture di custodia;
- Attività giovanili extrascolastiche: organizzazioni giovanili;
- Aiuto agli Svizzeri all'estero: Svizzeri all'estero e rimpatriati;
- Aiuto alle vittime di reati: privati, organizzazioni, Cantoni e Comuni.

### Principali obiettivi

- Custodia di bambini complementare alla famiglia: il programma d'incentivazione lanciato dalla Confederazione, della durata di 8 anni (2003–2011), intende promuovere la conciliazione tra professione e famiglia favorendo la creazione di strutture in grado di continuare l'attività anche dopo la cessazione del sostegno federale.
- Attività giovanili extrascolastiche: con la promozione delle organizzazioni giovanili si vogliono offrire ai bambini e ai giovani possibilità di sviluppo personale e occasioni per assumere responsabilità in ambito istituzionale e sociale.

### Principali riforme in corso e pianificate

- Custodia di bambini complementare alla famiglia: attuazione della nuova disposizione d'ordinanza sui progetti piloti per l'introduzione di buoni di custodia.
- Promozione delle attività giovanili: revisione della legge sulle attività giovanili. L'avvio della procedura di consultazione è previsto per l'inizio del 2009.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- L'aiuto sociale e l'assistenza rappresentano lo 0,3 per cento del campo d'attività della previdenza sociale.
- La diminuzione delle uscite è quasi esclusivamente dovuta alla conclusione, nel 2011, del programma d'incentivazione «Custodia di bambini complementare alla famiglia». Dato che gli aiuti finanziari possono essere concessi per una durata di 3 anni, queste uscite continueranno a figurare nel bilancio fino al 2014.
- Attualmente non si può ancora dire se e in che misura la prevista revisione della legge sulle attività giovanili si ripercuterà sulle uscite in quest'ambito.
- Per quanto concerne l'aiuto agli Svizzeri all'estero e l'aiuto alle vittime di reati, le uscite dovrebbero rimanere costanti.

## 9.1 Circolazione stradale

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 20012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Circolazione stradale</b>	<b>2 617</b>	<b>2 612</b>	<b>2 932</b>	<b>3 018</b>	<b>3 154</b>	<b>4,8</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-0,2	12,2	2,9	4,5	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-70	141	187		
di cui						
Strade nazionali (costruzione, manutenzione, esercizio)	1 942	1 945	2 263	2 350	2 477	6,3
Strade principali	205	206	209	213	220	1,9
Contributi cantonali non vincolati alle opere	360	374	377	381	377	1,2

### Unità amministrative interessate

USTRA

### Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulle strade nazionali (RS 725.11); LF concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (RS 725.116.2); LF sul fondo infrastrutturale (RS 725.13); LF sulla circolazione stradale (RS 741.01); Legge sul contributo alla prevenzione degli infortuni (RS 741.81).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	61	61	3,0
Per beni/servizi e d'esercizio	391	436	6,1
Correnti a titolo di riversam.	376	380	1,2
Per investimenti	1 785	2 277	5,2

### Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni

### Principali obiettivi

La sistemazione dell'infrastruttura stradale allo scopo di renderla funzionale, efficiente e rispettosa dell'ambiente è uno degli obiettivi principali di politica nazionale in materia di trasporti. Altri obiettivi specifici:

- completare la rete delle strade nazionali approvata dalle Camere federali;
- mantenere il sostrato qualitativo e un esercizio sicuro della rete delle strade nazionali;
- garantire la funzionalità e la sicurezza della rete delle strade nazionali, anche attraverso adeguate misure di sistemazione e di gestione del traffico;
- finanziare progetti in materia di trasporti nell'ambito degli agglomerati (strada);
- migliorare la sicurezza stradale.

### Principali riforme in corso e pianificate

- Introduzione del fondo infrastrutturale dal 1° gennaio 2008: finanziamento del completamento della rete delle strade nazionali, dell'eliminazione di problemi di capacità sulla medesima rete, di progetti concernenti il traffico negli agglomerati (Parte Strada), nonché di ulteriori contributi destinati a strade principali nelle regioni periferiche e di montagna. Il fondo è alimentato mediante versamenti annui. Il versamento iniziale straordinario (2,6 mia. nel 2008) non figura nella tabella.
- Entro fine 2009: presentazione al Parlamento di un messaggio concernente l'eliminazione di problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali come pure il traffico negli agglomerati, in base alla legge sul fondo infrastrutturale.
- Elaborazione di un nuovo decreto federale concernente la rete delle strade nazionali in base al Piano settoriale trasporti adottato dal Consiglio federale nell'aprile del 2006; la procedura di consultazione è stata avviata nel mese di giugno 2008.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Nel periodo di pianificazione finanziaria l'incremento nel settore di compiti è superiore alla media. Tale andamento va ricondotto esclusivamente alla maggiore alimentazione del fondo infrastrutturale. L'obiettivo di crescita del settore dei trasporti secondo la verifica dei compiti (2%) sarà superato.
- La differenza rispetto al piano finanziario di legislatura va parimenti imputata al sensibile incremento dei versamenti al fondo infrastrutturale a partire dal 2010.
- La leggera contrazione che si osserva nel 2009 è dovuta al fatto che i versamenti annuali al fondo infrastrutturale saranno impiegati prevalentemente per progetti d'agglomerato urgenti in ambito ferroviario. Negli anni seguenti, questo maggiore fabbisogno si ridurrà nuovamente.
- Oltre agli importi summenzionati, nel periodo 2010–2012 figureranno anche circa 245/260/229 milioni provenienti dal versamento iniziale straordinario per le strade nazionali.

## 9.2 Trasporti pubblici

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Trasporti pubblici</b>	<b>4 881</b>	<b>5 115</b>	<b>5 072</b>	<b>5 120</b>	<b>5 137</b>	<b>1,3</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		4,8	-0,8	1,0	0,3	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		36	-36	-6		

di cui

Infrastruttura ferroviaria (costruzione, manutenzione, esercizio)	2 348	2 427	2 348	2 363	2 385	0,4
Indennità traffico regionale viaggiatori (TRV)	758	775	793	800	811	1,7
Trasferimento traffico pesante strada–rotaia	310	307	324	346	348	2,9
Grandi progetti ferroviari	1 444	1 583	1 583	1 587	1 569	2,1

### Unità amministrative interessate

UFT, USTRA.

### Principali basi giuridiche

Legge sul trasferimento del traffico (RS 740.1); LF concernente il progetto FERROVIA 2000 (RS 742.100); LF sulle ferrovie (RS 742.101); Legge sul raccordo RAV (RS 742.140.3); LF concernente il risanamento fonico delle ferrovie (RS 742.144); LF sulle Ferrovie federali svizzere (RS 742.31); Legge sui disabili (RS 151.3); Decreto federale concernente la costruzione di una ferrovia transalpina (RS 742.104).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	47	49	3,7
Per beni/servizi e d'esercizio	54	29	33,5
Correnti a titolo di riversam.	1 648	1 723	1,5
Per investimenti	3 366	3 336	1,0

### Principali beneficiari dei sussidi

- Infrastruttura ferroviaria:* FFS, BLS, RhB, SOB, MGB, ZB ecc.;
- Indennità TRV:* imprese di trasporto concessionarie;
- Trasferimento traffico pesante:* operatori del traffico combinato, proprietari di terminali o di binari di raccordo privati, gestori dell'infrastruttura (FFS, BLS);
- Grandi progetti ferroviari:* società costruttrici della NFTA: AlpTransit San Gottardo SA, BLS AlpTransit AG; ferrovie: FFS, BLS.

### Principali obiettivi

- Infrastruttura ferroviaria: garantire l'esercizio efficiente e la qualità, adeguare la rete ferroviaria sul piano tecnico;
- Indennità TRV: garantire collegamenti di base adeguati con un continuo miglioramento del rapporto indennità/prestazioni;
- Trasferimento traffico pesante: ridurre la quantità di viaggi con autocarri in transito sulle Alpi a max. 650 000 l'anno;
- Grandi progetti ferroviari: integrare la Svizzera nella rete europea ad alta velocità e nei corridoi ferroviari per il traffico pesante lungo l'asse nord-sud (NFTA); migliorare l'offerta ferroviaria nel traffico viaggiatori.

### Principali riforme in corso e pianificate

- Trasferimento traffico pesante: all'esame delle Camere;
- FTP: messaggio sul futuro sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (SIF) all'esame delle Camere, messaggio complementare in preparazione;
- Revisione TP: revisione della normativa sui trasporti pubblici (procedura di ordinazione in materia di TRV; servizi di sicurezza; parità di trattamento tra le imprese), all'esame delle Camere.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Il settore dei trasporti pubblici cresce in misura inferiore alla media dell'insieme dei settori; tra il 2008 e il 2012 la sua crescita risulta minore di quanto stabilito secondo la verifica dei compiti per il settore dei trasporti (2%).
- Il sensibile aumento tra il 2008 e il 2009 è dovuto, da un lato, alle maggiori attribuzioni al fondo per i grandi progetti ferroviari (140 mio.; tra l'altro maggiori entrate TTPCP) e, dall'altro, a quelle annuali al fondo infrastrutturale. Nel 2009, 400 milioni attribuiti a questo fondo sono utilizzati per progetti ferroviari d'agglomerato da realizzare d'urgenza (infrastruttura ferroviaria). Nel 2010 tali uscite segnano nuovamente una netta diminuzione, il che spiega il calo previsto in quest'anno.

**9.3 Aviazione**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Aviazione</b>	<b>105</b>	<b>105</b>	<b>126</b>	<b>121</b>	<b>121</b>	<b>3,6</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		0,5	19,7	-3,8	-0,6	
Δ rispetto al PFL del 23.1.1.2008		1	4	2		

**Unità amministrative interessate**

UFAC

**Principali basi giuridiche**

Legge federale sulla navigazione aerea (RS 748.0); trattati internazionali (OACI, CEAC, JAA/AESA); Accordo bilaterale sul trasporto aereo Svizzera-CE; circa 140 accordi aerei bilaterali.

**Uscite secondo gruppi di conti**

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	44	44	0,1
Per beni/servizi e d'esercizio	28	29	1,9
Correnti a titolo di riversam.	33	47	8,6
Per investimenti	1	1	12,7

**Principali beneficiari dei sussidi**

Servizi della sicurezza aerea (Skyguide), organizzazioni internazionali, polizia cantonale.

**Principali obiettivi**

L'obiettivo principale è creare condizioni quadro favorevoli all'aviazione civile.

Altri obiettivi specifici:

- garantire all'aviazione civile svizzera standard di sicurezza elevati nel confronto europeo e uno sviluppo sostenibile;
- assicurare un collegamento ottimale della Svizzera ai centri europei e intercontinentali;
- consentire alla Svizzera di raggiungere una posizione d'avanguardia nell'aviazione a livello europeo e mondiale.

**Principali riforme in corso e pianificate**

Le misure del piano d'azione Politica aeronautica comprendono in particolare le seguenti riforme:

- revisione della legge sulla navigazione aerea (LNA): aggiornamento completo dell'intero corpus normativo svizzero sulla navigazione aerea, incluso l'adeguamento del diritto interno alle prescrizioni europee;
- conclusione di accordi con la Germania, l'Austria e l'Italia per la fornitura transfrontaliera di servizi della navigazione aerea;
- conclusione del processo di coordinamento del Piano settoriale relativo all'aeroporto di Zurigo;
- risoluzione dei problemi connessi all'utilizzazione dello spazio aereo della Germania meridionale per i voli a destinazione dell'aeroporto di Zurigo;
- partecipazione della Svizzera ai lavori per la realizzazione del Cielo unico europeo (Single European Sky, SES).

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- Per il periodo 2008–2012 e rispetto a tutti gli altri settori, questo settore di compiti fa registrare una crescita media. Il tasso di crescita conformemente alla verifica dei compiti è superato (tasso fissato per il settore Trasporti: 2%).
- Il notevole aumento previsto per il 2010 è riconducibile a nuovi compiti nei settori sicurezza (safety e security) e ambiente, che dovranno essere finanziati attraverso il nuovo fondo per il finanziamento speciale dell'aviazione. Nel 2010 è inoltre previsto l'acquisto di un aeromobile.

## 10.1 Protezione dell'ambiente

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Protezione dell'ambiente</b>	<b>348</b>	<b>361</b>	<b>602</b>	<b>624</b>	<b>1 045</b>	<b>31,6</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,9	66,7	3,7	67,3	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		8	6	-214		
di cui						
Eliminazione delle acque di scarico e dei rifiuti	96	99	90	92	89	-2,2
Lotta contro il rumore	7	7	28	37	38	52,3
Distribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	132	131	128	128	128	-0,7
Distribuzione della tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili	–	3	232	237	661	–

### Unità amministrative interessate

UFAM, UFG, UFAG, UFAC, ARE, UFT.

### Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulla protezione dell'ambiente (RS 814.01); LF sulla protezione delle acque (RS 814.2); LF sulla pianificazione del territorio (RS 700); LF sul CO<sub>2</sub> (RS 641.71); Convenzione sull'inquinamento atmosferico attraverso la frontiera a lunga distanza (RS 0.814.32).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	69	73	3,2
Per beni/servizi e d'esercizio	55	57	5,6
Correnti a titolo di riversam.	177	834	47,2
Per investimenti	60	80	7,6

### Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, Comuni, economia, economie domestiche.

### Principali obiettivi

L'equilibrio tra la protezione e lo sfruttamento delle risorse naturali va mantenuto o instaurato con misure adeguate in modo tale che anche le generazioni future possano usufruire di tali risorse a lungo termine. I provvedimenti e le strategie della politica ambientale condotta dalla Svizzera puntano sempre più sul principio di causalità.

Il Protocollo di Kyoto e la legge sul CO<sub>2</sub> richiedono l'adozione di ulteriori misure di politica climatica per la fase successiva al primo periodo di adempimento (2008–2012). Il Consiglio federale presenterà una proposta con nuovi obiettivi di riduzione e con misure volte ad abbattere le emissioni dei gas serra e a favorire l'adattamento al riscaldamento climatico.

### Principali riforme in corso e pianificate

Messaggio concernente la politica climatica dopo il 2012.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Il notevole aumento delle uscite per la protezione dell'ambiente nel periodo 2008–2012, pari a circa il 32 per cento annuo, è riconducibile soprattutto alla distribuzione dei preventi della tassa sul CO<sub>2</sub>. Fatta astrazione dalla distribuzione del prodotto delle tasse d'incentivazione (tassa CO<sub>2</sub> e tassa sui COV), l'aumento delle uscite per la protezione dell'ambiente si attesta in media al 4,3 per cento l'anno. Esso è quasi interamente ascrivibile alla notevole crescita delle uscite nell'ambito della lotta contro il rumore.
- In base ad accordi programmatici, la Confederazione eroga contributi destinati alla protezione fonica lungo le strade principali. I relativi progetti di risanamento dei Cantoni aumenteranno notevolmente nei prossimi anni in ragione delle scadenze fissate, il che spiega l'incremento delle uscite nel campo della lotta contro i rumori. Le uscite sono finiteziate attraverso il fondo a destinazione vincolata «Traffico stradale».
- La diminuzione delle uscite per l'eliminazione delle acque di scarico e dei rifiuti è tra l'altro riconducibile al fatto che, nel 2010 e nel 2011, con risparmi annui pari a 15 milioni di franchi si prevede di compensare in parte i mezzi supplementari che il Consiglio federale ha deciso di stanziare per la prevenzione dei pericoli naturali.
- I mezzi provenienti dalla tassa sui COV che saranno distribuiti alla popolazione sono leggermente in calo in seguito all'effetto incentivante. I mezzi provenienti dalla tassa sul CO<sub>2</sub> saranno distribuiti per la prima volta alla popolazione e all'economia nel 2010. Diversamente da quanto previsto nel piano finanziario di legislatura, nel 2009 l'aliquota della tassa non aumenterà. Ne consegue che l'importo distribuito nel 2011 (ad eccezione delle entrate a titolo di interessi) non supererà quello dell'anno precedente, il che spiega la differenza di 214 milioni rispetto al piano finanziario di legislatura. Nel 2010 l'aliquota dell'imposta dovrebbe tuttavia aumentare in misura rilevante, cosicché anche il prodotto della tassa da distribuire nel 2012 dovrebbe crescere in misura corrispondente.

**10.2 Protezione contro i pericoli naturali**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Protezione contro i pericoli naturali</b>	<b>171</b>	<b>197</b>	<b>205</b>	<b>207</b>	<b>210</b>	<b>5,3</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		15,6	3,8	1,1	1,5	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		12	0	0		
di cui						
Opere di sistemazione dei corsi d'acqua	73	98	105	106	107	10,0
Bosco di protezione e ripari	98	99	100	101	103	1,4

**Unità amministrative interessate**

UFAM, ARE, UFT, USTRA, UFAG, WSL, MeteoSvizzera.

**Principali basi giuridiche**

Legge federale (LF) sulle foreste (RS 921.0); LF sulla sistemazione dei corsi d'acqua (RS 721.100).

**Uscite secondo gruppi di conti**

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	2	2	39,7
Correnti a titolo di riversam.	59	61	1,6
Per investimenti	136	147	6,8

**Principali beneficiari dei sussidi**

Cantoni

**Principali obiettivi**

Sostenendo questo settore di compiti si contribuisce all'attuazione dell'obiettivo di un'utilizzazione parsimoniosa delle risorse naturali. In tale ambito occorre garantire una protezione completa dell'habitat umano contro i pericoli naturali (inondazioni, valanghe, caduta di massi, smottamenti, colate detritiche ecc.).

**Principali riforme in corso e pianificate**

- Messaggio concernente il finanziamento a lungo termine di misure di prevenzione dei pericoli naturali; misure di prevenzione dei pericoli naturali incluso il rinnovo di grandi opere di protezione; elaborazione di possibilità di finanziamento alternative in base al principio di causalità.
- Perfezionamento del sistema di preallarme e allarme (progetto OWARNA).

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- Anche con la NPC, la protezione contro i pericoli naturali rimane un compito comune di Confederazione e Cantoni e assorbe il 15 per cento circa delle uscite relative al settore di compiti Protezione dell'ambiente e assetto del territorio.
- Le uscite sono costituite dai crediti a preventivo riguardanti la protezione contro le inondazioni e contro i pericoli naturali, nonché dal 65 per cento del credito relativo alle foreste.
- Fatta astrazione dalle uscite supplementari registrate nel 2009 e riconducibili all'aiuto speciale concesso al Cantone di Obvaldo a seguito dei danni provocati dal maltempo nel 2005, non si rilevano differenze rispetto al Piano finanziario di legislatura 2009–2011.
- La forte crescita annua (5,3 % in media) registrata in questo settore di compiti è riconducibile al potenziamento dell'impegno della Confederazione nel settore della prevenzione dei pericoli naturali. Con il decreto federale del 19 dicembre 2007, le Camere federali hanno aggiunto 156 milioni di franchi al credito quadro «Protezione contro le piene 2008–2011», portandolo così a 429 milioni. Anche i due crediti quadro «Protezione contro i pericoli naturali» e «Foreste» hanno beneficiato di un aumento: di 24 milioni il primo e di 32 milioni il secondo. In questo contesto, il Consiglio federale ha incrementato i crediti di pagamento nei settori citati di 53 milioni di franchi complessivamente (2012).
- Il tendenziale aumento delle catastrofi naturali e del potenziale di pericolo determina di riflesso una notevole crescita del rischio di finanziamento nel bilancio della Confederazione.
- Anche per il motivo sopra esposto, il Consiglio federale mira a trovare modelli di finanziamento alternativi atti a limitare gli oneri supplementari a carico del bilancio della Confederazione.

**10.3 Protezione della natura**

Mio CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Protezione della natura</b>	<b>91</b>	<b>96</b>	<b>95</b>	<b>96</b>	<b>98</b>	<b>1,7</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		5,2	-1,3	1,6	1,4	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		2	1	1		
di cui						
Natura e paesaggio	48	53	51	52	53	2,5
Parco nazionale	4	4	4	4	4	–
Acqua	8	9	7	7	7	-3,3
Fauna selvatica, caccia e pesca	7	7	7	8	8	3,4

**Unità amministrative interessate**

UFAM, UFE.

**Principali basi giuridiche**

Legge federale (LF) sull'utilizzazione delle forze idriche (RS 721.80); LF sulla protezione della natura e del paesaggio (RS 451); LF sul Parco nazionale svizzero nel Cantone dei Grigioni (RS 454); Legge sulla caccia (RS 922.0); LF sulla pesca (RS 923).

**Uscite secondo gruppi di conti**

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	8	9	6,1
Per beni/servizi e d'esercizio	5	6	3,8
Correnti a titolo di riversam.	30	31	-0,4
Per investimenti	53	52	2,2

**Principali beneficiari dei sussidi**

Cantoni, Comuni, terzi (proprietari fondiari, gestori, organizzazioni di protezione, istituzioni di ricerca e di formazione).

**Principali obiettivi**

Questo compito contribuisce a garantire uno sfruttamento sostenibile delle risorse e serve ad attuare l'obiettivo di un'utilizzazione parsimoniosa delle risorse naturali. Gli obiettivi specifici che ne derivano sono i seguenti:

- conservazione del paesaggio, della flora e della fauna indigena e del loro habitat naturale;
- conservazione di paesaggi straordinari e promozione economica regionale attraverso la creazione e la gestione di parchi;
- limitazione dei danni causati dagli animali selvatici;
- garanzia di un prelievo venatorio adeguato e di un utilizzo sostenibile delle riserve ittiche;
- versamento di contributi di compensazione come indennizzo per perdite considerevoli causate dalle misure di protezione nell'ambito dell'utilizzazione delle forze idriche.

**Principali riforme in corso e pianificate**

Attuazione della revisione della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, entrata in vigore il 1º dicembre 2007, volta a promuovere i parchi d'importanza nazionale.

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- Anche con la NPC, la protezione della natura rimane un compito comune di Confederazione e Cantoni e assorbe il 7 per cento circa delle uscite relative al settore di compiti Protezione dell'ambiente e assetto del territorio.
- Le uscite supplementari rispetto al Piano finanziario di legislatura 2009–2011 e l'aumento delle uscite nel periodo 2008–2012 sono riconducibili al trasferimento di fondi senza incidenza sul bilancio a beneficio della posizione finanziaria Natura e paesaggio, in relazione ai parchi d'importanza nazionale. Una parte dell'aumento dei crediti è stata riassorbita, nell'ambito del compito Protezione della natura, nel credito per le acque. L'importo rimanente è stato ridotto in misura corrispondente nel settore di compiti Economia forestale, a livello di crediti d'investimento forestali.
- Una parte dei mezzi stanziati per la posizione finanziaria Natura e paesaggio è destinata all'istituzione, alla gestione e all'assicurazione della qualità dei parchi d'importanza nazionale. Nei prossimi 5 anni si prevede di incrementare, portandoli a circa 10 milioni, i contributi annui versati ai Cantoni in base ad accordi programmatici.

## 10.4 Assetto del territorio

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Assetto del territorio</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>2,6</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		5,8	1,7	4,3	-1,4	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		0	0	0		

### Unità amministrative interessate

ARE, membri della Conferenza della Confederazione sull'assetto del territorio CAT (ARE, CaF, Direzione del diritto internazionale pubblico, UFC, UST, SG DDPS, AFF, SECO, UFAG, UFAB, UFAE, UFT, UFAC, UFAM, UFE, USTRA, Posta, FFS).

### Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) sulla pianificazione del territorio (RS 700); LF sul fondo infrastrutturale (RS 725.13); LF sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (RS 172.010); Convenzione delle Alpi (RS 0.700.1).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	10	10	2,6
Per beni/servizi e d'esercizio	3	3	2,0

### Principali beneficiari dei sussidi

–

### Principali obiettivi

- Promuovere un'utilizzazione appropriata e parsimoniosa del suolo e di un insediamento ordinato del territorio.
- Orientare in modo coerente lo sviluppo territoriale verso i principi della sostenibilità.

### Principali riforme in corso e pianificate

- Revisione della legge sulla pianificazione del territorio: precisazione dei compiti della Confederazione, miglioramenti nel settore delle pianificazioni federali e dei piani direttori cantonali, promozione di uno sviluppo centripeto degli insediamenti, rafforzamento dell'approccio pianificatorio per le regioni al di fuori delle zone edificabili, integrazione di città e agglomerati. Il Consiglio federale intende avviare la procedura di consultazione nel quarto trimestre del 2008.
- Piano d'azione «Sviluppo sostenibile 2012–2015» (presumibilmente senza incidenza finanziaria).
- Per la fine del 2009 è previsto il messaggio sul programma «Traffico d'agglomerato», nel quale si dovranno esaminare, fra l'altro, le ripercussioni delle infrastrutture di trasporto (strada e ferrovia) – da finanziarsi attraverso il fondo infrastrutturale – sullo sviluppo degli insediamenti. Le relative uscite sono imputate ai settori 9.1 Circolazione stradale e 9.2 Trasporti pubblici.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- La crescita di questo settore di compiti è inferiore alla media di tutti gli altri settori. L'obiettivo del tasso di crescita conformemente alla verifica dei compiti (tasso fissato per il settore Protezione dell'ambiente e assetto del territorio: 1,5 %) è superato.
- L'aumento delle uscite, tuttavia, è quasi interamente riconducibile alla completa decentralizzazione dei contributi del datore di lavoro (prevista per il 2009) che, in considerazione del modesto volume delle uscite, produce effetti superiori alla norma. Pertanto non sarebbe corretto dedurne un corrispondente ampliamento delle attività.

## 11.1 Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Agricoltura e alimentazione</b>	<b>3 566</b>	<b>3 673</b>	<b>3 701</b>	<b>3 698</b>	<b>3 744</b>	<b>1,2</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		3,0	0,8	-0,1	1,3	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-31	4	4		
di cui						
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	278	281	283	280	281	2,7
Produzione e smercio	629	524	493	494	498	-5,7
Pagamenti diretti	2 554	2 758	2 814	2 811	2 853	2,8
Rimanenti uscite	105	110	111	113	114	2,1

### Unità amministrative interessate

UFAG, SECO, UST, DGD, UFAS, UFAM.

### Principali basi giuridiche

Legge sull'agricoltura (RS 910.1); Legge federale (LF) sugli assegni familiari nell'agricoltura (RS 836.1); LF su l'importazione e l'esportazione dei prodotti agricoli trasformati (RS 632.III.72).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	78	80	1,5
Per beni/servizi e d'esercizio	30	29	-0,4
Correnti a titolo di riversam.	3 423	3 490	1,3
Per investimenti	142	144	0,1

### Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, agricoltori e trasformatori.

### Principali obiettivi

L'articolo 104 della Costituzione è il fondamento della politica agricola. Tramite una produzione sostenibile e orientata verso le esigenze del mercato, l'agricoltura contribuisce sostanzialmente all'approvvigionamento della popolazione, alla salvaguardia delle basi vitali naturali e del paesaggio rurale e all'occupazione decentrata del territorio.

### Principali riforme in corso e pianificate

- Dall'inizio degli anni Novanta è in atto una riforma, realizzata a tappe, della politica agricola svizzera volta a liberalizzare i mercati e a promuovere il rispetto dell'ambiente e del benessere degli animali. L'ultima tappa, la PA 2011, prevede la soppressione delle sovvenzioni all'esportazione e la riduzione del sostegno diretto alla produzione nonché il trasferimento dei fondi ai pagamenti diretti. La fase di realizzazione terminerà alla fine del 2009.
- L'apertura dei negoziati in vista della conclusione di un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare con l'UE (ALSA) e la conclusione di un accordo in seno all'OMC nel quadro del Ciclo di Doha sono progetti destinati a segnare l'evoluzione della politica agricola nel corso dei prossimi anni.

- In risposta alla mozione della CET-CS che chiedeva il riesame dei pagamenti diretti in vista di meglio strutturarli in funzione dell'indennizzo dei compiti dell'agricoltura, nel 2009 sarà pubblicato un rapporto.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- Le uscite nel settore agricolo rappresentano il 6 per cento circa delle uscite complessive della Confederazione e riflettono le decisioni del Parlamento sulla PA 2011. Con la PA 2011 sono stati licenziati 3 limiti di spesa per gli anni 2008–2011 per un totale di 13 652 milioni. Rispetto all'anno precedente, nel Preventivo 2009 le uscite aumentano di circa 107 milioni a 3,7 miliardi, mentre fra il 2010 e il 2012 registrano soltanto un lieve incremento annuo attorno allo 0,6 per cento. Considerato il mutamento strutturale annuo del 2 per cento circa, si registra un ulteriore aumento reale dei fondi federali per azienda agricola.
- Nel 2012 pressappoco i tre quarti delle uscite nel settore agricolo avverranno sotto forma di pagamenti diretti. La quota del sostegno del mercato passa dall'attuale 18 per cento al 13 per cento a causa del trasferimento dei fondi ai pagamenti diretti.
- Nella determinazione delle future uscite del settore agricolo bisognerà tenere in considerazione gli sviluppi delle condizioni quadro internazionali (ALSA, OMC). Le misure sociali collaterali in discussione in relazione ai summenzionati accordi potrebbero incidere notevolmente sul bilancio federale.
- Onde raggiungere il tasso di crescita annuo dello 0,1 per cento (2008–2015) stabilito dal Consiglio federale con la verifica dei compiti, sono necessarie misure di riforma della politica agricola.

**12.1 Ordinamento economico**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Ordinamento economico</b>	<b>172</b>	<b>114</b>	<b>116</b>	<b>119</b>	<b>119</b>	<b>-8,8</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-33,4	1,6	2,2	-0,1	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-57	-60	-61		
di cui						
Ordinamento del mercato finanziario	61	—	—	—	—	-100,0
Poste e telecomunicazioni	42	42	42	42	42	—
Sistema di concorrenza e protezione dei consumatori	28	32	31	31	31	2,6
Ordinamento del mercato dell'elettricità e del gas	6	7	8	9	8	7,6
Condizioni di lavoro e protezione dei lavoratori	27	25	27	28	28	0,7
Ordinamento delle case da gioco	7	8	9	9	9	5,2

**Unità amministrative interessate**

Comco, Sorvegliante dei prezzi, Ufficio del consumo, Regolatore postale, ComCom, UFCOM, UFE, CFCG.

**Principali basi giuridiche**

Legge federale (LF) sul contratto d'assicurazione (RS 221.229.1); LF sulle obbligazioni fondiarie (RS 211.423.4); LF sul credito al consumo (RS 221.214.1); Legge sui cartelli (RS 251); Legge sugli impianti elettrici (RS 734.0); LF sulle telecomunicazioni (RS 784.10); LF sui lavoratori distaccati in Svizzera (RS 823.20); Legge sulle case da gioco (RS 935.52); LF sulla sorveglianza dei prezzi (RS 942.20); LF sul mercato interno (RS 943.02); LF sull'informazione dei consumatori (RS 944.0); LF sugli investimenti collettivi (RS 951.31); Legge sulle banche (RS 952.0); Legge sulle borse (RS 954.1); Legge sul riciclaggio di denaro (RS 955.0); L sulla sorveglianza degli assicuratori (RS 961.01).

**Uscite secondo gruppi di conti**

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	74	76	-11,3
Per beni/servizi e d'esercizio	17	16	-7,7
Correnti a titolo di riversam.	21	23	0,0
Per investimenti	3	4	-2,5

**Principali beneficiari dei sussidi**

Cantoni

**Principali obiettivi**

Grazie a un'organizzazione ottimale delle condizioni quadro economiche, in Svizzera la produttività dovrebbe aumentare, rafforzando la piazza economica e contribuendo a garantire il nostro benessere.

**Principali riforme in corso e pianificate**

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA: il 1º gennaio 2009 la Commissione federale delle banche, l'Ufficio federale delle assicurazioni private e l'Autorità di controllo per la lotta contro il riciclaggio saranno riunite in un'unica Autorità di vigilanza.
- Apertura del mercato postale svizzero: all'inizio del 2008 il Consiglio federale ha aperto la consultazione in merito. Il 1º aprile 2008, tramite ordinanza il limite di monopolio sulle lettere è stato ridotto dagli attuali 100 a 50 grammi. Dopo 3 anni si procederà alla liberalizzazione totale mediante una nuova legge sulle poste.

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- Le uscite per l'ordinamento economico rappresentano circa lo 0,2 per cento delle uscite complessive della Confederazione e circa il 34 per cento delle uscite del settore di compiti Economia.
- Dal 2009 la FINMA diventerà un istituto di diritto pubblico con contabilità propria e le sue entrate e uscite non figureranno più nel bilancio della Confederazione. Per la voce Ordinamento economico ciò comporta una riduzione media annua delle uscite dell'8,8 per cento.
- L'elevata crescita del settore concernente il mercato dell'elettricità e del gas è da attribuire alla costituzione di risorse personali per la regolamentazione del mercato dell'elettricità e del gas.
- La crescita superiore alla media per l'ordinamento delle case da gioco è da ricondurre al fatto che a partire dal 2008 le perdite su debitori della Commissione federale delle case da gioco provenienti dalla risoluzione di casi penali sono computate come spesa.

## 12.2 Promozione della piazza economica, politica regionale e approvvigionamento economico del Paese

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Promozione della piazza economica, politica regionale e approvvigionamento economico del Paese</b>						
	<b>136</b>	<b>133</b>	<b>142</b>	<b>144</b>	<b>145</b>	<b>1,7</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-2,4	7,4	0,9	1,1	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		0	0	0		
di cui						
Politica regionale	33	33	36	38	38	3,2
Comunicazione e promozione delle esportazioni	80	80	81	81	82	0,5
Approvvigionamento economico del Paese	6	7	7	6	7	2,9

### Unità amministrative interessate

SECO, UI, UFAE.

### Principali basi giuridiche

Legge federale (LF) che promuove l'informazione riguardante la piazza imprenditoriale svizzera (RS 194.2); LF che promuove l'innovazione e la collaborazione nel turismo (RS 935.22); LF concernente Svizzera Turismo (RS 935.21); LF sulla promozione del settore alberghiero (RS 935.12); LF sulla politica regionale (RS 901.0); LF sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (RS 951.25); LF sulla concessione di fideiussioni e di contributi sui costi di interesse nelle regioni montane e nelle altre aree rurali (RS 901.2); Legge sull'assicurazione contro i rischi delle esportazioni (RS 946.10); LF sulla promozione delle esportazioni (RS 946.14); LF sull'approvvigionamento economico del Paese (RS 531); Programma d'azione e-government (DCF dell'8.6.2007).

### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	15	15	1,4
Per beni/servizi e d'esercizio	7	7	1,2
Correnti a titolo di riversam.	111	123	2,6

### Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni, organizzazioni nazionali e internazionali del settore del turismo, organizzazioni (USEC) e imprese per la promozione delle esportazioni, regioni e imprese del settore della politica regionale, PMI (sistema delle fideiussioni, e-government).

### Principali obiettivi

Il presente settore di compiti contribuisce alla crescita economica sostenibile della Svizzera. La promozione deve essere incentrata sul cambiamento strutturale dell'economia. Questo contribuisce a promuovere la piazza economica Svizzera e ad aumentare in modo sostenibile il valore aggiunto dell'economia svizzera. In primo piano vi è l'applicazione delle diverse riforme decise, in particolare nel quadro della nuova politica regionale (NPR).

### Principali riforme in corso e pianificate

Progetto concernente la promozione economica negli anni 2012–2015 con una valutazione strategica della promozione economica attuale. Nella prima metà del 2010 è prevista l'apertura della procedura di consultazione.

### Commento alla pianificazione finanziaria

- La promozione della piazza economica, la politica regionale e l'approvvigionamento economico del Paese assorbono circa il 40 per cento delle uscite del settore di compiti Economia. Oltre la metà delle risorse è destinata alla comunicazione e alla promozione delle esportazioni.
- Rispetto alla crescita media delle spese della Confederazione, questo settore di compiti registra un aumento annuo inferiore alla media (1,7 %), seppur con un diverso sviluppo dei singoli settori.
- La sensibile crescita delle spese nella politica regionale è da imputare al consolidamento degli strumenti di politica regionale della Confederazione legati alla nuova politica regionale. Le uscite del settore Comunicazione e promozione delle esportazioni rimangono invece in linea con il Preventivo 2008.

**12.3 Energia**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Energia</b>	<b>91</b>	<b>61</b>	<b>62</b>	<b>62</b>	<b>63</b>	<b>-8,6</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-33,0	1,8	0,9	1,4	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-30	-28	-29		

**Unità amministrative interessate**

UFE

**Principali basi giuridiche**

Legge sull'energia (RS 730.0); Legge sull'approvvigionamento elettrico (RS 734.7); LF sugli impianti di trasporto in condotta di combustibili e carburanti liquidi o gassosi (RS 746.1); LF sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (RS 641.71); LF sull'energia nucleare (RS 732.1); LF concernente gli impianti elettrici a corrente forte e a corrente debole (RS 734.0); LF sulla radioprotezione (RS 814.50); Statuto dell'Agenzia internazionale dell'energia nucleare (RS 0.732.011); Convenzione sulla sicurezza nucleare (RS 0.732.020); Convenzione comune sulla sicurezza dello smaltimento di combustibile esaurito e sulla sicurezza dello smaltimento di rifiuti radioattivi (RS 0.732.11).

**Uscite secondo gruppi di conti**

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per il personale	16	17	-12,0
Per beni/servizi e d'esercizio	25	26	-10,8
Correnti a titolo di riversam.	3	3	-0,1
Per investimenti	17	17	-1,5

**Principali beneficiari dei sussidi**

Cantoni e Comuni, istituti pubblici e privati, organizzazioni internazionali.

**Principali obiettivi**

Per quanto riguarda la politica energetica, il Consiglio federale persegue una strategia che poggia su 4 pilastri: efficienza energetica, energie rinnovabili, impianti di grande potenza e politica energetica estera. La strategia contempla:

- la garanzia di un approvvigionamento energetico efficiente e sicuro;
- la promozione di un consumo energetico parsimonioso e razionale;
- una maggiore utilizzazione di energie indigene e rinnovabili.

Altri obiettivi specifici:

- la garanzia di un accesso alla rete trasparente e non discriminante, nonché di efficienza e sicurezza nella gestione della rete e nell'acquisizione dell'energia;
- la protezione delle persone e dell'ambiente dai rischi dell'energia nucleare.

**Principali riforme in corso e pianificate**

- Attuazione della strategia energetica del Consiglio federale con i 4 pilastri efficienza energetica, energie rinnovabili, impianti di grande potenza e politica energetica estera.
- Esecuzione della nuova legge sull'approvvigionamento elettrico e della riveduta legge sull'energia.
- Attuazione del Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi e del rapporto del Consiglio federale sul programma di smaltimento delle scorie radioattive cui devono contribuire gli esercenti di impianti nucleari.
- Attuazione del Piano settoriale e della procedura di approvazione dei piani in materia di reti ad alta tensione e reti del gas, con possibili modifiche a livello di ordinanza.
- Trasformazione, dal 1° gennaio 2009, della Divisione principale della sicurezza degli impianti nucleari (DSN) in un ente federale di diritto pubblico con personalità giuridica propria (Ispettorato federale della sicurezza nucleare, IFSN).

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- La crescita negativa nel periodo 2008–2012 è riconducibile allo sgravio del bilancio federale dovuto allo scorporo dei compiti della DSN. Nel piano finanziario di legislatura, questo scorporo non era ancora previsto, ragion per cui rispetto al PFL si registrano differenze negative di quasi un terzo.
- Considerando il periodo 2009–2012, in questo settore di compiti si registra una crescita media dell'1,4 per cento, valore che collima praticamente con il tasso di crescita fissato conformemente alla verifica dei compiti (1,5%).
- Nelle cifre non sono ancora compresi i mezzi supplementari per i piani d'azione Efficienza energetica ed Energie rinnovabili. Secondo la decisione del Governo, questi piani devono per quanto possibile essere finanziati dei proventi parzialmente vincolati della tassa sul CO<sub>2</sub>. Al riguardo è necessaria una base legale. I relativi lavori sono in corso. Non appena il messaggio sarà pronto, il Consiglio federale iscriverà nel piano finanziario i mezzi supplementari.

**12.4 Economia forestale**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Economia forestale</b>	<b>28</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>0,1</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-3,1	1,0	1,2	1,3	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-2	1	1		

**Unità amministrative interessate**

UFAM, WSL, UFE, SECO, ARE, UFAG.

**Principali basi giuridiche**

Legge forestale (RS 921.0)

**Uscite secondo gruppi di conti**

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Correnti a titolo di riversam.	23	24	1,6
Per investimenti	4	4	-7,2

**Principali beneficiari dei sussidi**

Cantoni e proprietari di foreste.

**Principali obiettivi**

Con la promozione dell'economia forestale si contribuisce all'attuazione dell'obiettivo di un'utilizzazione parsimoniosa delle risorse naturali. Da ciò derivano i seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della foresta nella sua estensione, ripartizione territoriale e funzionalità;
- promozione della funzione protettiva e della diversità biologica della foresta;
- conservazione e promozione dell'economia forestale.

**Principali riforme in corso e pianificate**

Esame delle future necessità d'intervento, dopo che le Camere federali hanno respinto la revisione parziale della legge sulle foreste.

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- Anche con la NPC, il settore forestale rimane un compito comune di Confederazione e Cantoni. Le uscite sono composte di una parte del credito a preventivo Foreste (25 %) e dell'intera posizione finanziaria Crediti d'investimento forestali.
- Rispetto al Piano finanziario di legislatura 2009–2011, due dossier hanno richiesto adeguamenti minimi delle cifre. Da un lato, un trasferimento di fondi senza incidenza sul bilancio, finalizzato a coprire le uscite supplementari nel settore natura e paesaggio (parchi), ha comportato minori spese. Dall'altro si è registrato un incremento del credito a seguito della bocciatura, da parte delle Camere federali, della revisione della legge sulle foreste proposta dal Consiglio federale. Con questo aumento, il Consiglio federale aveva previsto l'istituzione, nel settore dei crediti d'investimento forestali, di un fondo di rotazione («fonds de roulement») che avrebbe comportato minori spese per la Confederazione.

**13.1 Quote a entrate della Confederazione**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Quote a entrate della Confederazione</b>	<b>3 820</b>	<b>4 073</b>	<b>4 108</b>	<b>4 275</b>	<b>4 410</b>	<b>3,7</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		6,6	0,9	4,1	3,1	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-29	-52	-45		
di cui						
Quota all'imposta federale diretta	2 807	3 029	3 054	3 216	3 343	4,5
Quota alla tassa sul traffico pesante	440	469	458	458	458	1,0
Quota all'imposta preventiva	293	293	293	293	293	0,0
Perdite su debitori nell'imposta sul valore aggiunto	245	230	246	256	264	1,9

**Unità amministrative interessate**

AFC, AFD.

**Principali basi giuridiche**

Legge federale (LF) sull'imposta federale diretta (RS 642.11); LF sull'imposta preventiva (RS 642.21); Legge sul traffico pesante (RS 641.81); LF sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare (RS 661).

**Uscite secondo gruppi di conti**

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Per beni/servizi e d'esercizio	253	287	3,2
Correnti a titolo di riversam.	3 820	4 123	3,7

**Principali beneficiari dei sussidi**

-

**Principali obiettivi**

- Quote dei Cantoni all'IFD: ridistribuzione nel quadro della perequazione finanziaria (ripartizione in funzione del gettito d'imposta).
- Quote dei Cantoni all'imposta preventiva: ripartizione in funzione della popolazione.
- Quote dei Cantoni alla TPPCP: copertura dei costi che sorgono nel contesto del traffico stradale (tenuto conto in particolare delle ripercussioni della tassa sulle regioni di montagna e sulle regioni periferiche).

**Principali riforme in corso e pianificate**

-

Riguardo alle riforme fiscali vedi 1.1 Premesse istituzionali e finanziarie.

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- Le quote di terzi a entrate della Confederazione non comprendono le quote alle entrate dell'IVA, attribuite all'AVS e (previste) all'AI. Tali entrate rientrano nel settore della previdenza sociale.
- Le quote alle entrate corrispondono al 17 per cento delle entrate dell'imposta federale diretta, al 10 per cento delle entrate dell'imposta preventiva. Esse inglobano ugualmente quasi un terzo delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TPPCP) come pure il 20 per cento del gettito della tassa d'esenzione dall'obbligo militare.
- Il resto riguarda perdite su debitori in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre tasse (dogane, TPPCP) che sono considerate nell'ambito del Nuovo modello contabile.
- Durante il periodo di pianificazione le quote a entrate della Confederazione sono in costante aumento segnatamente a causa della crescita favorevole delle entrate dell'imposta federale diretta, nonostante gli effetti delle misure in ambito d'imposizione delle coppie nel 2010.
- La diminuzione dell'evoluzione delle quote a entrate della Confederazione del periodo di pianificazione in esame (+3,7 %) rispetto alle cifre del vecchio piano finanziario di legislatura (+4,6%) si spiega segnatamente con la modifica al ribasso dei parametri di crescita delle entrate, in particolare per quanto concerne quelle dell'imposta federale diretta, e delle previsioni delle perdite su debitori in materia di IVA.

**13.2 Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito</b>	<b>3 971</b>	<b>3 905</b>	<b>3 764</b>	<b>3 762</b>	<b>3 798</b>	<b>-1,1</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		-1,7	-3,6	-0,1	1,0	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-35	-101	-23		
di cui						
Interessi passivi	3 836	3 810	3 614	3 616	3 660	-1,2
Costi d'emissione	135	95	150	147	139	0,7

**Unità amministrative interessate**

AFF (tesoreria della Confederazione)

**Principali basi giuridiche**

Legge sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0)

**Uscite secondo gruppi di conti**

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Finanziarie	3 905	3 798	-1,1

**Principali beneficiari dei sussidi**

–

**Principali obiettivi**

- Garanzia della solvibilità della Confederazione e delle unità aggregate.
- Gestione ottimale del debito della Confederazione e investimento sicuro e conforme al mercato dei fondi non necessari immediatamente.
- Approvvigionamento a livello centrale di divise per fabbisogni correnti e grandi progetti di singole Unità amministrative.

**Principali riforme in corso e pianificate**

- Adeguamento costante dell'Asset & Liability Management e della gestione delle crisi valutarie alle necessità attuali del mercato e della clientela della Tesoreria della Confederazione.
- Gestione della quota di partecipazione della Confederazione a Swisscom nell'ottica del mutamento delle condizioni quadro politiche e della situazione sul mercato.

**Commento alla pianificazione finanziaria**

- Le cifre relative al piano finanziario si basano su saggi d'interesse del 2,5 per cento a breve termine e del 3,5 per cento a lungo termine.
- Per meglio tener conto dell'evoluzione sui mercati finanziari, i parametri (tassi d'interesse) nonché il piano di tesoreria (nuova ripartizione del portafoglio) devono essere costantemente adeguati nel processo di preventivazione e di pianificazione finanziaria.
- Queste uscite comprendono essenzialmente gli interessi passivi e, in debole misura, i costi di emissione.
- L'evoluzione media annua di queste due componenti riflette la flessione del fabbisogno di finanziamento che si conferma pure con le variazioni al ribasso dei valori annuali rispetto a quelli del vecchio piano finanziario di legislatura.
- La diminuzione media degli interessi passivi (-1,2%) è la conseguenza dei risultati favorevoli del conto di finanziamento sul periodo di pianificazione (minore fabbisogno di finanziamento). Questa situazione si traduce segnatamente in una flessione del volume delle emissioni nell'ambito a breve termine (crediti contabili a breve termine) ma anche in quello a lungo termine (prestitti) del periodo di pianificazione.
- Il leggero aumento dei costi d'emissione (+0,7%) è imputabile alle variazioni di volume e alle ristrutturazioni di portafoglio nel periodo di pianificazione. La loro evoluzione discordante rispetto agli interessi passivi si spiega nello scarto di un anno tra i costi d'emissione e i costi a titolo di interessi del prestito.

### 13.3 Perequazione finanziaria

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Perequazione finanziaria</b>	<b>2 724</b>	<b>2 803</b>	<b>2 899</b>	<b>3 008</b>	<b>3 129</b>	<b>3,5</b>
Δ in % rispetto all'anno precedente		2,9	3,4	3,8	4,0	
Δ rispetto al PFL del 23.1.2008		-3	7	28		
di cui						
Perequazione delle risorse	1 799	1 857	1 943	2 041	2 151	4,6
Compensazione dell'aggravio geotopografico	341	351	356	362	367	1,9
Compensazione dell'aggravio sociodemografico	341	351	356	362	367	1,9
Compensazione dei casi di rigore	243	244	244	244	244	0,0

#### Unità amministrative interessate

AFF

#### Principali basi giuridiche

Legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC; RS 613.2)

#### Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Preventivo 2009	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
Correnti a titolo di riversam.	2 803	3 129	3,5

#### Principali beneficiari dei sussidi

Cantoni

#### Principali obiettivi

Con la NPC è stato compiuto un ulteriore passo verso il rafforzamento della piazza economica svizzera.

In dettaglio bisognerebbe raggiungere i seguenti obiettivi:

- riduzione delle differenze di capacità finanziaria tra i Cantoni;
- garanzia di risorse finanziarie minime per i Cantoni;
- compensazione degli oneri finanziari dei Cantoni dovuti alle loro condizioni geotopografiche o sociodemografiche;
- mantenimento della concorrenzialità fiscale dei Cantoni nelle relazioni nazionali e internazionali.

#### Principali riforme in corso e pianificate

Rapporto e messaggio sull'efficacia della legge del 3.10.2003 concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri: ogni 4 anni il Consiglio federale presenta all'Assemblea federale un rapporto sull'esecuzione e sull'efficacia della legge federale del 3.10.2003 concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC). Il rapporto fornisce indicazioni sul raggiungimento degli obiettivi della perequazione finanziaria nel periodo trascorso e illustra i possibili provvedimenti per il periodo successivo.

#### Commento alla pianificazione finanziaria

- *Determinazione dei contributi negli anni 2010–2012:* secondo la LPFC, i contributi di base della Confederazione per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri sono determinati ogni quattro anni dalle Camere federali. La determinazione di questi contributi per il periodo 2008–2011 ha avuto luogo nell'anno 2007. Negli anni 2009–2011 il contributo della Confederazione alla perequazione delle risorse è fornito in conformità alla variazione del potenziale di risorse di tutti i Cantoni, mentre i contributi di base alla compensazione dell'aggravio geotopografico e sociodemografico sono forniti in funzione del rincaro. Per il quadriennio 2012–2015, i contributi di base per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri verranno fissati a nuovo dalle Camere federali nel 2011. Il contributo dei Cantoni finanziariamente forti alla perequazione delle risorse è adeguato in base al tasso di variazione del potenziale di risorse. La compensazione degli oneri è finanziata esclusivamente dalla Confederazione. La compensazione dei casi di rigore rimane costante durante i primi 8 anni (2008–2015) e si riduce successivamente ogni anno del 5 per cento dell'importo iniziale. Esso si riduce altresì in modo corrispondente se un Cantone perde il suo diritto alla compensazione dei casi di rigore.
- *Contributi dei Cantoni alla perequazione delle risorse e alla compensazione dei casi di rigore:* in deroga all'articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC, la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri sono documentate al netto nel consuntivo e nel piano finanziario della Confederazione. Ciò significa che le indicazioni relative alla perequazione delle risorse e alla compensazione dei casi di rigore si riferiscono unicamente ai singoli contributi della Confederazione e che i contributi dei Cantoni alla perequazione delle risorse (perequazione orizzontale) e alla compensazione dei casi di rigore non sono documentati come ricavi o minori spese. In questo caso si tratta unicamente della ridistribuzione di risorse dei Cantoni e non di entrate o rispettivamente di uscite della Confederazione.



**Fondo per i grandi progetti ferroviari**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Attribuzioni al fondo</b>	<b>1 715</b>	<b>1 869</b>	<b>1 884</b>	<b>1 909</b>	<b>1 806</b>	<b>0,6</b>
Introiti a destinazione vincolata	1 438	1 576	1 576	1 579	1 562	0,9
Attivazione degli anticipi (deficit)	277	293	308	330	244	-1,4
<b>Prelievi dal fondo</b>	<b>1 715</b>	<b>1 869</b>	<b>1 884</b>	<b>1 909</b>	<b>1 806</b>	<b>0,6</b>
NFTA (compresa garanzia dei tracciati)	1 017	1 257	1 308	1 292	1 185	1,7
Ferrovia 2000 (compreso SPF)	39	33	23	26	32	-2,2
Raccordo alla rete europea	181	213	126	203	201	1,2
Protezione contro l'inquinamento fonico	210	128	160	110	100	-7,9
Interessi sugli anticipi	268	238	267	278	288	0,8
<b>Stato degli anticipi cumulati a fine anno</b>	<b>7 932</b>	<b>7 600</b>	<b>7 908</b>	<b>8 238</b>	<b>8 482</b>	
Limite degli anticipi indicizzato (1995 = 8,6 mia.)	9 623	9 720	9 866	9 866	9 866	

Per il tramite del fondo per i grandi progetti ferroviari (fondo FTP), gestito all'infuori del conto della Confederazione, sono finanziati i seguenti progetti: nuova ferrovia transalpina (NFTA), Ferrovia 2000, raccordo alla rete ferroviaria europea ad alta velocità e miglioramento della protezione contro l'inquinamento fonico lungo le tratte ferroviarie. Il fondo FTP è alimentato dagli introiti a destinazione vincolata, segnatamente l'imposta sul valore aggiunto e la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP), come pure dai ricavi dell'imposta sugli oli minerali. Il deficit è coperto mediante gli anticipi della Confederazione. Il conto del fondo è gestito essenzialmente attraverso gli introiti a destinazione vincolata e i prelievi per i progetti. Tutte le altre voci risultano dal meccanismo di funzionamento del fondo, stabilito nell'ordinanza dell'Assemblea federale del 9 ottobre 1998 relativa al regolamento del fondo per i grandi progetti ferroviari [RS 742.140].

Negli anni 2010–2012 i *prelievi dal fondo* per i singoli progetti (senza gli interessi sugli anticipi) ammonteranno in media a 1,6 miliardi all'anno. L'asse del San Gottardo della NFTA (compresa la galleria di base del Monte Ceneri) ne assorbe la parte principale, ossia circa 1,3 miliardi annui. Per la conclusione della 1<sup>a</sup> tappa di Ferrovia 2000 saranno necessari presumibilmente ancora tra 20 e 30 milioni l'anno. Per la protezione contro l'inquinamento fonico lungo le tratte ferroviarie, negli anni 2010–2012 il fabbisogno finanziario ipotizzato diminuisce costante-

mente da circa 160 a 100 milioni all'anno. Per il raccordo alla rete ferroviaria europea ad alta velocità sono previsti annualmente tra i 130 e i 200 milioni. Per l'analisi delle capacità degli assi nord-sud e la garanzia dei tracciati per le tratte rinviate della NFTA sarà necessario circa 1 milione all'anno, mentre per i lavori di pianificazione concernenti il futuro sviluppo dei grandi progetti ferroviari (SPF) sono previsti annualmente tra i 3 e i 6 milioni. Gli interessi sugli anticipi aumentano leggermente ogni anno. Nel 2012 essi raggiungeranno approssimativamente 288 milioni, pari al 23 per cento circa degli introiti a destinazione vincolata provenienti dalla TTPCP e dall'IVA (i fondi derivanti dall'imposta sugli oli minerali non sono a disposizione per la rimunerazione degli anticipi).

Gli *introiti a destinazione vincolata* ammontano annualmente a circa 1,6 miliardi. Con un totale di 920 milioni annui la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) ne fornisce la parte più importante.

Considerate le spese a titolo di interessi, negli anni 2010–2012 il deficit oscillerà tra i 244 e i 330 milioni. I disavanzi sono coperti mediante gli *anticipi* dalla Confederazione. Alla fine del 2012, gli anticipi cumulati, pari a 8,5 miliardi, saranno pertanto inferiori di 1,4 miliardi al limite di anticipo fissato dal Parlamento e indicizzato fino al 2010 conformemente al regolamento del fondo.



**Fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato, la rete delle strade nazionali nonché le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche**

Mio. CHF	Preventivo 2008	Preventivo 2009	Piano finanz. 2010	Piano finanz. 2011	Piano finanz. 2012	Δ Ø in % 2008–12
<b>Versamenti al fondo</b>						
Versamento iniziale straordinario	2 600					
Versamento annuale	837	842	1 029	1 079	1 194	9,3
<b>Prelievi dal fondo</b>	<b>1 453</b>	<b>1 464</b>	<b>1 294</b>	<b>1 359</b>	<b>1 442</b>	<b>-0,2</b>
Strade nazionali, completamento	950	950	930	915	900	-1,3
Strade nazionali, eliminazione problemi di capacità	–	–	–	100	150	–
Traffico d'agglomerato	430	470	321	300	348	-5,2
Strade principali regioni di montagna e periferiche	40	44	43	44	44	2,6
Compensazione per il differimento dell'aumento della TTPCP (art. 14 cpv. 2 LFIT)	33	–	–	–	–	–
<b>Liquidità del fondo</b>	<b>1 984</b>	<b>1 361</b>	<b>1 096</b>	<b>817</b>	<b>568</b>	<b>–</b>

L'1.1.2008 è entrato in vigore il fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato, la rete delle strade nazionali (completamento ed eliminazione di problemi di capacità), nonché le strade principali nelle regioni di montagna e periferiche. Il fondo infrastrutturale poggia sugli articoli 86 capoverso 3 e 173 capoverso 2 della Costituzione federale. I principi del fondo sono disciplinati dalla legge del 6.10.2006 sul fondo infrastrutturale. Contemporaneamente all'introduzione del fondo, l'Assemblea federale ha deciso di assegnare un corrispondente credito complessivo di 20,8 miliardi (stato dei prezzi: 2005).

Il fondo infrastrutturale è un fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria ed è basato sulla riorganizzazione dell'attuale finanziamento speciale «Trafico stradale». Anziché effettuare direttamente uscite a carico del finanziamento speciale, la Confederazione versa i mezzi corrispondenti al fondo infrastrutturale e li utilizza per finanziare i compiti riportati qui di seguito.

#### Completamento della rete delle strade nazionali

Durante il periodo in rassegna sono previsti lavori di costruzione su alcune tratte parziali, fra cui:

- A5 circonvallazione di Bienna (Berna);
- A16 Transgiurana (Berna e Giura);
- A9 circonvallazione di Visp e Pfynwald (Vallese);
- A4 Axenstrasse (Svitto e Uri).

#### Eliminazione di problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali

Diverse tratte della rete delle strade nazionali presentano sovraccarichi che ostacolano sempre più la funzionalità dell'insieme della rete. Questi problemi di capacità devono essere eliminati ricorrendo ai mezzi del fondo infrastrutturale. Al più tardi a fine 2009 il Consiglio federale presenterà al Parlamento un messaggio concernente il programma per risolvere la questione. Le prime uscite per questo compito sono previste a partire dal 2011.

#### Contributi della Confederazione per l'infrastruttura del traffico d'agglomerato privato e pubblico

Fino a fine 2012 i contributi della Confederazione prelevati dal fondo infrastrutturale sono destinati in primo luogo ai progetti urgenti nell'ambito del traffico d'agglomerato già approvati singolarmente dal Parlamento. Sono previste uscite in particolare per (solo i progetti finanziariamente più importanti):

- H2 Pratteln–Liestal;
- ferrovia urbana del Glattal, Zurigo;
- Métro M2 Losanna;
- tramvia CERN, Ginevra;
- linea di transito Zurigo HB – Oerlikon;
- CEVA (raccordo ferroviario Ginevra–Annemasse).

Dal 2012 saranno inoltre forniti i primi aiuti destinati ai programmi d'agglomerato. Come per il messaggio concernente il programma per l'eliminazione di problemi di capacità nella rete, occorre presentare al Parlamento un messaggio relativo ai programmi d'agglomerato entro la fine del 2009.

#### Contributi alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche

Beneficiano di questi contributi forfettari i Cantoni: Uri, Svitto, Obvaldo, Nidvaldo, Glarona, Friburgo, Appenzello Esterno, Appenzello Interno, Grigioni, Vallese, Neuchâtel, Giura, Soletta.

#### Liquidità del fondo infrastrutturale

Grazie a un versamento al fondo più elevato di 50/100/200 milioni, da effettuare negli anni 2010–2012, e paralleli adattamenti sul versante delle uscite la liquidità del fondo potrebbe migliorare sensibilmente rispetto al piano finanziario di legislatura. In vista dei messaggi concernenti il programma la problematica dell'elevato onere iniziale del fondo dovrà essere esaminata attentamente.

